Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 . 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 17 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 294 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CONVOCATE NUOVE RIUNIONI AL VERTICE FRA I TECNICI PRIMA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NON ANCORA DECISA LA LINEA FISCALE PER SUPERARE LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Preti mette l'accento sulla priorità dei problemi dell'assistenza: «Bisogna turare i buchi e impedire il crollo degli enti» - Ancora voci sui ritocchi per la benzina e le automobili

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La tregua di Ferragosto è già finita per la politica. Domani avremo la ripresa dell'attività sul piano governativo per la preparazione dei provvedimenti congiunturali, che nell'ultima settimana del mese saranno varati dal Consiglio dei ministri.

Il rientro del presidente del consiglio Colombo e dei ministri finanziari Ferrari Aggradi, Preti e Giolitti è previsto per il pomeriggio e la serata di domani. Sempre domani pomeriggio avranno luogo alcune riunioni a livello tecnico, presso il ministero delle finanze e presso quella della programmazione per la messa a punto dei provvedimenti, che martedì o mercoledì saranno nuovamente discussi in una riunione dei tre ministri finanziari e, subito dopo, in un «vertice» presieduto da Colombo e al quale dovrebbero prendere parte anche il ministro del lavoro Donat Cattin, quello della sanità Mariotti, il governatore della Banca d'Italia Carli, il direttore generale del Tesoro Stammati, che è anche ragioniere generale dello Stato.

Alla vigilia di Ferragosto, come è noto, c'è stata una serie di riunioni per la preparazione dei provvedimenti congiunturali; una, sotto la presidenza di Colombo, si è tenuta al Ministero del tesoro; l'altra, sotto la presidenza del ministro Mariotti e con la partecipazione di quello del lavoro Donat Cattin, al ministero della sanità per l'esame del «costo» riguardante l'attuazione della riforma sanitaria. Per il perfezionamento delle misure fiscali si è però constatato che occorrevano ancora ulteriori esami analitici delle risorse del Paese.

Si può aggiungere, a questa segnalazione di carattere ufficioso, che in realtà non si è raggiunta la convergenza di orientamenti tra i ministri finanziari in merito ai provvedimenti da prendere; soprattutto contrasto si è avuto sulle misure fiscali da adottare e sui settori da colpire. Per tutti questi motivi si è convenuto di procedere a ulteriori riunioni e «approfondimenti» tecnici, e la riunione del consiglio dei ministri, che era preventivata per mercoledì 19 o giovedì 20, è stata spostata a mercoledì 26 o a giovedì 27.

Praticamente si pone il problema di «dosare» nella giusta misura i provvedimenti attualmente allo studio, tenendo conto che il problema più rilevante per garantire la ripresa produttiva è costituito non tanto dalla necessità di reperire nuove entrate, quanto soprattutto dall'esigenza di frenare la spesa pubblica, la quale continua ad assorbire quote crescenti delle risorse reali del paese per spese correnti, mentre quelle per gli investimenti sociali ristagnano in maniera preoccupante. E' da ricordare, tra l'altro, in rapporto alle misure che il Governo sta per prendere, che nelle condizioni attuali, caratterizzate da una forte espansione dei consumi privati, si pone una alternativa tra investimenti da un lato e spesa pubblica dall'altro.

Tutti questi problemi saranno condizionanti e determinanti per le decisioni che il Governo prenderà in questi giorni sui provvedimenti congiunturali. Intanto, in relazione alle risorse reali del paese e alla situazione nei suoi aspetti «tecnici», c'è oggi una significativa dichiarazione del ministro delle finanze Preti.

Il ministro ha esordito facendo un esame dell'andamento delle entrate e delle spese dello Stato sulla base dei più recenti dati relativi ai primi sette mesi dell'anno: «Su questo periodo — ha detto — le entrate hanno raggiunto i 5.784 miliardi. Rispetto alle previsioni, siamo al di sotto di 254 miliardi, pari al 4,20 per cento. Di questi 254 miliardi in meno, 176 riguardano il settore delle imposte dirette e sono in buona parte la conseguenza del famoso sciopero di quasi tre mesi, che si verificò negli ultimi tempi del Governo monocolore dell'on. Rumor. Rispetto ai primi sette mesi dello scorso anno — ha aggiunto — abbiamo incassato 429 miliardi in più e credo che possiamo arrivare a fine anno, se la situazione economica, come mi auguro, non peggiorerà, all'introito di 10.451 miliardi, che era nelle iniziali previsioni».

Quanto alle previsioni di entrata per il 1971, il ministro delle finanze ha detto che quelle «approvate nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri del Gabinetto Rumor sono molto tirate e il deficit previsto rimarrà presumibilmente tale, a meno che non si realizzi nel 1971 un'eccezionale ripresa economica». In merito alle nuove spese degli ultimi mesi del 1970 e del 1971, Preti ha confermato che il Governo deve ricorrere a nuove entrate e ha precisato che le nuove grosse spese che devono essere affrontate riguardano il sistema dell'assistenza malattie. Sulle eventuali nuove tasse, il ministro ha detto: «La tassazione non è di personale competenza del ministro delle finanze. Si tratta di una responsabilità collegiale di Governo: anzi, di una delle più delicate responsabilità. Il ministro delle finanze sottopone ai colleghi le proposte che egli ritiene possibili tecnicamente, economicamente e socialmente. Non è verosimile, a esempio, ch'egli proponga inasprimenti fiscali, che incoraggerebbero larghe violazioni della legge o farebbero aumentare il contrabbando. Tocca poi al Consiglio dei ministri fare le scelte e adottare le relative decisioni».

«Può essere che certi consumi individuali, non di stretta necessità — ha continuato Preti — vengano a costare di più. Ma i consumi sociali sono preminenti e interessano soprattutto le classi meno abbienti. Lo dicono anche i sindacati. Il sistema dell'assistenza malattie, con particolare riguardo all'assistenza ospedaliera, è in crisi e bisogna turare i buchi con la massima urgenza per impedire il crollo degli enti, che sono indebitati fino all'inverosimile, e per preparare intanto molto rapidamente una razionale riforma del settore, che risponda alle esigenze della nostra attuale società, senza ignorare — ha aggiunto — le obiettive possibilità dell'economia italiana».

Dalla dichiarazione del ministro delle finanze si fanno due indicazioni di rilievo. La prima è l'affermazione del carattere prioritario che il Governo intende dare ai problemi dell'assistenza e delle mutue. La seconda è la conferma del ricorso a nuove tasse. In proposito, Preti si è limitato a dichiarare: «Il discorso sarebbe molto lungo e non tocca a me rispondere in questa materia. Devo per altro sottolineare che il Governo si rende pienamente conto dell'esigenza di dare impulso al sistema economico, uscendo dalla presente congiuntura non favorevole. Se ci sarà un'adeguata collaborazione delle categorie economiche e delle organizzazioni sindacali, e se il paese riprenderà a lavorare con tranquillità, esistono le condizioni per superare la presente congiuntura. Il Governo, per parte sua, adotterà tutte le necessarie misure, per stimolare la produzione e accrescere gli investimenti».

Su queste misure anticongiunturali stanno circolando da vari giorni una quantità di voci incontrollate, che rendono estremamente difficile discernere il vero dal falso e capire quale sia in realtà la strada che il nuovo Governo intende seguire. Ufficialmente si sa soltanto quel che Colombo ha detto alle Camere; cioè che è previsto il trasferimento di una parte delle risorse dall'area dei consumi a quella degli investimenti e che questo trasferimento sarà compiuto «attraverso misure fiscali di ordine selettivo, atte, contemporaneamente, a far salvi consumi autenticamente popolari e imposte che possano influire sui costi di produzione delle imprese».

Quali sono, nell'interpretazione che ne dà il Governo, i consumi «autenticamente popolari»? su tale interrogativo non ci sono delucidazioni. Le indiscrezioni, che riportiamo per dovere di cronaca, riferiscono che per il settore fiscale vero e proprio si avrebbe intenzione di colpire oltreché la benzina, anche il bollo automobilistico e che verrebbe stabilita una soprattassa d'acquisto o una maggiorazione dell'IGE sulle auto, con l'impegno di estenderla alle macchine d'importazione. Questi inasprimenti sarebbero fatti con una certa moderazione, poiché nell'ultima riunione interministeriale è emerso appunto l'orientamento ad allargare le voci per attenuare la maggiore incidenza sui singoli settori.

Per il bollo delle auto si va vociferando di un aumento a partire dalle «1100» in su. Lo aumento del carburante potrebbe essere contenuto nelle 5 lire al litro. Nessuna conferma trova l'ipotesi di un incremento dell'aliquota dell'IGE su acque minerali e bevande gassate. Anche sui tabacchi grava il pericolo di un rincaro: ma quest'ultimo è un settore assai pericoloso, perché si potrebbe accrescere ulteriormente l'attività dei contrabbandieri (già oggi una sigaretta su due fumate in Italia proviene dal mercato nero). Significative d'altronde al riguardo sono le parole pronunciate proprio oggi da Preti: un aumento non potrebbe che stimolare il contrabbando, traducendosi in un danno per il Fisco.

Fra i provvedimenti di natura più spiccatamente finanziaria figurerebbe l'emissione da parte dello Stato di buoni del tesoro con un notevole interesse, che potrebbe aggirarsi attorno al 6 per cento.

Si tratta, comunque — occorre ribadirlo — solo di voci. Dalle prossime riunioni interministeriali si potranno avere indicazioni meno approssimative.

Roberto Perugini

MEZZA ITALIA FUORI CASA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — In piazza San Marco i piccioni compongono in onore dei numerosi turisti le iniziali del mese di agosto. In genere, poche sono state le città affollate in questi giorni: almeno 25 milioni di italiani hanno trascorso il Ferragosto fuori casa. L'enorme traffico ha però preteso le sue vittime: un primo bilancio parla di 21 morti. (In II pagina un ampio servizio)

PER L'ANNIVERSARIO DELL'INVASIONE

GIRO DI VITE AI CONFINI CECHI

Vengono respinti dalla polizia di frontiera studenti, giornalisti, avvocati e sacerdoti

Vienna, 16

La Cecoslovacchia ha adottato severe restrizioni alle frontiere: da ieri, i viaggiatori provenienti dall'Austria e dalla Baviera sono sottoposti a controllo e moltissimi vengono respinti. Per lo più si tratta di cecoslovacchi residenti all'estero, ma secondo la polizia di frontiera bavarese l'ingresso in Cecoslovacchia viene vietato a persone di qualsiasi nazionalità che siano giornalisti, studenti, avvocati, ecclesiastici.

Il «giro di vite» viene messo in relazione con l'imminente anniversario dell'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia (21 agosto 1968) e si ritiene sarà mantenuto per un paio di settimane. Ai due importanti posti di frontiera fra Cecoslovacchia e Germania federale di Waidhaus e di Furth im Wald (Alto Palatinato), si sono contati finora più di 400 turisti respinti (dopo esame dei loro passaporti) dalle guardie confinarie ceche. Naturalmente, il numero di turisti costretti a rinunciare alle loro programmate vacanze in Cecoslovacchia è molto più consistente, considerando tutti quelli che, messi sull'avviso nel corso del loro viaggio, sono tornati indietro prima di raggiungere la frontiera. Sul numero delle persone respinte che provenivano dall'Austria non si hanno ancora precisazioni.

Intanto, «Rude Pravo», riferendosi all'arresto di un gruppo di persone accusate di aver redatto e distribuito manifestini anti-statali, afferma che si tratta di persone appartenenti al mondo della malavita di Praga. Il gruppo, afferma l'organo comunista cecoslovacco, era solito riunirsi nella sala-caldaie di un caffè del centro di Praga per preparare il testo dei volantini e organizzarne la diffusione. A capo del gruppo, secondo il giornale, vi era una donna di 24 anni, nota con il soprannome «la contessa», che era stata condannata l'anno scorso per il furto in una edicola di giornali: «Non si tratta affatto di una aristocratica — scrive «Rude Pravo» — questo titolo le è stato dato dalla malavita di Praga».

I volantini invitano la popolazione di Praga a boicottare negozi e cinema il 21 agosto, secondo anniversario dell'entrata nel paese delle forze del Patto di Varsavia, e ad attuare un coprifuoco volontario a partire dalle 19. Essi recano in calce la firma «socialisti-democratici». Secondo «Rude Pravo» questi volantini sono scritti in cattivo cecoslovacco ma ciò non sembra essere vero, almeno per quanto riguarda i volantini che invitano ad attuare il boicottaggio.

Nelle pagine interne

PICCOLO Sport

AUTO
Trionfano le «Ferrari» dopo due anni in formula 1 (Austria)

CICLISMO
Gli azzurri dominano la prova su strada ma vince un belga

MOTOCICLISMO
Agostini «super» vince le due classi nel G. P. dell'Ulster

CALCIO
Le grandi si muovono a piccoli passi verso il campionato

Udinese-Inter in vista Triestina: forza giovani Monfalcone: serietà

DOPO UN INTERVENTO BRITANNICO PRESSO IL GOVERNO DI GERUSALEMME

SARANNO RESTITUITI AD ALGERI I DUE «SEQUESTRATI» ALL'AEROPORTO

All'inizio si era fatto capire che gli israeliani avrebbero usato gli ostaggi per ottenere la liberazione di prigionieri di guerra dagli arabi - Laird sulle violazioni della tregua

Tel Aviv, 16

La vicenda delle due personalità algerine fermate l'altro giorno durante uno scalo all'aeroporto di Cydda, in Israele, ha sollevato vaste reazioni diplomatiche: l'Algeria ha protestato vivacemente in diverse sedi internazionali, e tanto più vivacemente in quanto fonti ufficiose israeliane avevano fatto capire che i due algerini trattenuti — il segretario generale della presidenza algerina maggiore Giellul Khatib e l'uomo d'affari Al Belaziz — avrebbero potuto servire come ostaggi per ottenere da Egitto e Siria la restituzione dei piloti israeliani abbattuti sul canale di Suez e nella battaglia che infuriò più di un mese fa sulle alture di Golan.

La cattura dei due algerini era avvenuta su un aereo della compagnia inglese «BOAC» e ciò spiega come oggi l'ambasciatore britannico in Israele John Barnes, su istruzioni del Foreign Office, a sua volta sollecitato dal Governo di Algeri, si sia recato dal ministro degli esteri Abba Eban per raccomandare vivamente il rilascio dei prigionieri. La missione sembra aver sortito l'effetto voluto, perché qualche ora dopo autorevoli fonti del Governo israeliano hanno detto a Gerusalemme che i due algerini sarebbero stati rilasciati quanto prima, come gesto di buona volontà nei confronti della Gran Bretagna. E' stato anche precisato che i due algerini sono trattati «come ospiti del Governo di Israele in un hotel di lusso nella zona di Tel Aviv.

Secondo precedenti notizie, l'Egitto ha riconsegnato a Israele uno dei piloti di un aereo abbattuto sul canale di Suez nei giorni scorsi: si tratta del capitano Yigal Shockat, il quale è stato accompagnato da funzionari della Croce Rossa prima a Cipro e da qui a Tel Aviv. La liberazione del pilota, che è ferito, è stata resa possibile grazie ai buoni uffici della Croce Rossa, come viene precisato a Tel Aviv, e del Governo cipriota, e anche, da una parte, per l'accordo sulla cessazione del fuoco che prevede lo scambio di prigionieri feriti. La restituzione non sembra quindi avere attinenza con la vicenda degli algerini.

L'Algeria ha dichiarato stamane che non vuole essere coinvolta in nessuno «scambio» con Israele per assicurare il rilascio dei due personaggi sequestrati. Una dichiarazione governativa riferisce che «la provocazione causata dal sequestro dei due algerini sembra ora completata, secondo notizie di stampa, da un certo tipo di scambio nel quale l'Algeria non può essere coinvolta». Il Governo di Algeri ha anche invitato l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile, l'associazione internazionale trasporto aereo e la federazione internazionale piloti «a intervenire prontamente presso il Governo di Tel Aviv per il rilascio dei due prigionieri».

A Londra, un portavoce del Foreign Office ha fatto presente che il Governo inglese «cerca con insistenza di ottenere informazioni supplementari sulle circostanze» in cui è avvenuto l'episodio all'aeroporto di Lydda. Secondo quanto riferisce l'agenzia israeliana «Itim», il capitano dell'aereo della «Boac» a bordo del quale si trovavano i due algerini, poco dopo la partenza da Teheran aveva comunicato con l'altoparlante interno ai passeggeri che il prossimo scalo sarebbe stato a Lydda, in Israele. Il maggiore Giellul, uno dei due algerini a bordo, chiese allora al capitano dell'aereo di non effettuare questo scalo; ma il comandante rispose che lo scalo doveva essere fatto.

Intanto, a una riunione del comitato centrale laburista, il Primo Ministro israeliano signora Golda Meir ha detto oggi che l'avvio della macchina della pace proposta dagli Stati Uniti non è stato molto incoraggiante, a causa dello spostamento dei missili egiziani verso il canale di Suez, in violazione di precisi accordi. Poiché sono stati gli Stati Uniti a proporre il piano — ha detto la signora Meir — spetta a loro garantire il rispetto degli accordi.

A questo proposito, in una intervista radiotelevisiva, il segretario alla difesa americano Melvin Laird ha detto oggi a Washington che gli Stati Uniti esamineranno accuratamente le prove addotte dagli israeliani. Tuttavia, ha osservato, in luglio e ai primi di agosto c'era stato un grande montaggio di missili sovietici in Egitto e conta relativamente quello che può essere successo la notte dell'armistizio. Gli Stati Uniti hanno messo in atto i loro mezzi di ricognizione, ma sarà difficile provare che gli egiziani hanno violato i termini della tregua spostando i missili in direzione del canale: «Per cui — ha concluso Laird — sarà meglio procedere senz'altro con i colloqui di pace».

Da parte sua, l'Egitto ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di rispondere alle accuse israeliane di violazione della tregua sul canale di Suez. Lo ha affermato oggi un portavoce ufficiale, in una dichiarazione al giornale semi ufficiale «Al Ahram», in quella che è stata la prima reazione delle autorità egiziane alle affermazioni di Tel Aviv secondo cui l'Egitto avrebbe violato la tregua «avvicinando» basi di missili al canale di Suez.

Ad Amman, fonti bene informate hanno reso noto che il generale Mohammed Fawzi, ministro della guerra egiziano e comandante del fronte occidentale (Suez) e orientale, ha lasciato il comando del fronte orientale, che comprende truppe irachene, giordane e siriane. Le stesse fonti hanno precisato che le truppe arabe del fronte orientale in Giordania e Siria sono state ora poste al comando di re Hussein per quanto riguarda le forze in territorio giordano, e del Capo dello Stato siriano Atassi per quelle in territorio siriano. Oltre alle forze giordane, vi sono attualmente in Giordania circa 12 mila soldati iracheni, un reparto dell'Arabia Saudita e un piccolo distaccamento siriano; in Siria vi sono circa seimila soldati iracheni.

SCAMBIO DI VISITE fra Tito e il Papa?

Città del Vaticano, 16

Continuano gli echi alla stabilizzazione dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e il Governo jugoslavo. In una nota di commento, l'«Osservatore Romano» ha rilevato che le relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e i governi sono dettate dalla necessità per la Chiesa di assicurarsi uno «spazio vitale» indispensabile alla sua missione, e soggiunge che quanto più la Chiesa è libera all'interno di un paese, tanto più crescono in lei «le energie e le possibilità di operare con vera efficacia alla soluzione dei grandi e angosciosi problemi comuni».

La piena normalizzazione dei rapporti — commentano altre fonti vaticane — offrirà ora alla Santa Sede e alla Jugoslavia non solo la possibilità di risolvere sollecitamente i problemi bilaterali ancora sospesi, ma anche di svolgere una più fruttuosa collaborazione sulla scena internazionale, sia in ordine alle iniziative dei paesi «non impegnati» per una progressiva distensione dei rapporti fra Oriente e Occidente, sia in previsione dell'attesa conferenza europea sulla sicurezza.

Il nuovo rapporto fra i due Stati sarà, per così dire, collaudato dallo stesso «ministro degli esteri» del Vaticano, monsignor Casaroli, che prossimamente si recherà in visita ufficiale a Belgrado per incontrarsi con il Presidente jugoslavo; e verrà formalmente suggellato dalla visita che, a quanto si afferma in questi ambienti, Tito renderà al Papa nel prossimo autunno, in occasione del previsto viaggio in Italia. Non si esclude che Paolo VI possa recarsi a sua volta in Jugoslavia nell'agosto del 1971 per presenziare il Congresso internazionale mariano, che si terrà in quel periodo a Zagabria.

SUICIDA COL FUOCO un bonzo nel Vietnam

Saigon, 16

Il monaco buddista Thich Thien Nhu, di 21 anni, si è ucciso per la pace ieri a mezzanotte, dandosi fuoco dopo essersi cosparso di benzina nella pagoda di Pho Da, al centro di Da Nang. Nessuno era presente. Lettere lasciate dal monaco dicono ch'egli ha immolato la vita per la pace, perché «nessun altro paese ha sofferto tanto come il Vietnam nell'ultimo quarto di secolo».

CONTINUA L'ESODO DEI CONNAZIONALI COSTRETTI A LASCIARE L'AFRICA

Profughi italiani dalla Libia accolti da Moro all'arrivo a Napoli

Il ministro degli esteri ha confermato che si è già iniziata l'opera del Governo per il riassorbimento totale dei rimpatriati nel ciclo produttivo nazionale

Napoli, 16

Il ministro degli esteri, on. Moro, ha presenziato ieri all'arrivo di numerosi profughi italiani dalla Libia, giunti nel porto di Napoli a bordo della motonave «Sardegna», della Società di navigazione «Tirrenia».

La motonave ha attraccato poco dopo le undici al «Molo Angioino» della stazione marittima. Erano ad attendere i profughi — esattamente 312 — anche il prefetto di Napoli, il comandante del Mediterraneo centrale e del basso Tirreno, parlamentari, autorità cittadine e circa duecento persone, alcune delle quali alzavano cartelli di benvenuto e sventolavano bandiere tricolori.

Il ministro Moro, ch'era accompagnato dal direttore generale dell'emigrazione, Vinci, dall'ex ambasciatore italiano in Libia Calenda e da funzionari della Farnesina, è salito a bordo della «Sardegna», dove erano ad attenderlo l'amministratore delegato della «Tirrenia» ammiraglio Cossetto e altre autorità. L'on. Moro è stato fatto segno a una calorosa manifestazione di simpatia da parte dei profughi giunti a Napoli.

Il ministro degli esteri ha rivolto ai profughi il saluto affettuoso del Presidente della Repubblica, che ha seguito con personale partecipazione la dolorosa vicenda, quello del Presidente del Consiglio, nonché il suo personale.

Il ministro ha ricordato l'impegno posto per alleviare la condizione della benemerita collettività, per facilitare il rimpatrio degli italiani trovatisi nell'impossibilità di continuare il loro lavoro, pur così importante per lo sviluppo economico della Libia, nella quale buona parte di loro sono persino nati. «In questo momento di ritorno in Italia — ha detto Moro — così triste per comprensibili motivi, i connazionali debbono sentire tuttavia la spontanea e operante solidarietà della patria, che si esprimerà al di là della doverosa immediata assistenza, nel completo riassorbimento nel ciclo produttivo italiano di cittadini così capaci e benemeriti e nella tutela dei diritti a essi spettanti. In questo senso — ha concluso l'on. Moro — si è indirizzata rapidamente l'opera del Governo, che sarà ulteriormente incrementata, così come continuerà l'azione per la difesa dei legittimi interessi italiani nei confronti della Libia».

Frattanto, la Società di navigazione «Tirrenia» comunica: «Allo scopo di consentire il sempre più sollecito rimpatrio dei numerosi italiani, che prossimamente dovranno lasciare la Libia, il Ministero della marina mercantile ha autorizzato la società ad intensificare i propri servizi di collegamento con Tripoli. Pertanto la nave che attualmente compie un viaggio settimanale Napoli-Catania-Siracusa-Malta-Tripoli, a partire da lunedì 17 corrente farà due viaggi settimanali diretti Napoli-Tripoli, omettendo per il momento gli scali intermedi e assicurando una capacità di trasporto di oltre 2000 passeggeri alla settimana».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Napoli — Il ministro Moro a bordo della «Sardegna» circondato dai profughi dalla Libia

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio rientra oggi a Roma. La breve vacanza di Ferragosto si conclude anche per i ministri finanziari, che riprenderanno subito l'esame per i provvedimenti anticongiunturali per far fronte alle esigenze economiche del paese. Il problema prioritario non è soltanto quello di reperire nuovi mezzi finanziari, ma soprattutto quello di dare nuovo slancio al sistema produttivo, selezionando la spesa pubblica e orientando i consumi privati. In un'ampia dichiarazione, il ministro Preti ha confermato l'intendimento del Governo di dare carattere prioritario ai problemi dell'assistenza e alla spinosa questione delle mutue e ha anche dato una conferma alla necessità di ricorrere a un inasprimento fiscale.

Impossibile per ora dire con esattezza a quali fonti il Governo cercherà di attingere i nuovi mezzi finanziari. In proposito, lo stesso ministro delle finanze non ha voluto dare alcuna indicazione precisa. Continuano pertanto a circolare voci e indiscrezioni. Si parla di un contenuto aumento del prezzo della benzina, di un ritocco del prezzo del bollo di circolazione per auto superiori a una certa cilindrata, oltre a misure di carattere meramente finanziario, quali la emissione di buoni del tesoro, ecc. Comunque si tratta solo di voci, che potranno avere qualche conferma nelle riunioni interministeriali previste a breve scadenza.

Continuano negli ambienti vaticani gli echi alla stabilizzazione dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e la Jugoslavia. Negli stessi ambienti non si esclude che in settembre possa svolgersi una visita del Presidente jugoslavo Tito in Vaticano e anche, in un secondo tempo, un viaggio del Pontefice in Jugoslavia.

Si è concluso ieri sera il tradizionale grande esodo di Ferragosto. Oltre venticinque milioni di italiani si sono mossi e hanno iniziato il ritorno verso le città rimaste pressoché deserte nelle giornate del 15 e del 16. Il Ferragosto si è svolto ovunque con serenità ed è stato caratterizzato dai bei tempo, dalle molteplici peculiari feste locali, dal tutto esaurito registrato in alberghi e pensioni. Purtroppo anche quest'anno il grande esodo ha fatto registrare un gran numero di incidenti e di vittime del traffico.

In Israele, il Governo ha deciso di restituire al più presto all'Algeria i due personaggi «sequestrati» all'aeroporto di Lydda: ciò è stato comunicato dopo un intervento dell'Ambasciatore britannico in Israele, precisando che la decisione era stata dettata al Governo di Gerusalemme dal desiderio di fare cosa gradita alla Gran Bretagna.

Giro di vite alle frontiere cecoslovacche in vista dell'anniversario dell'invasione del paese da parte delle truppe del Patto di Varsavia: giornalisti, studenti, avvocati, sacerdoti e cittadini cecoslovacchi vengono respinti dalle guardie confinarie. Evidentemente il Governo di Praga teme disordini e cerca di allontanare i testimoni pericolosi.

REGISTRATO IL «TUTTO ESAURITO» NELLE LOCALITA' PIU' O MENO FAMOSE LUNGO LE SPIAGGE O SUI MONTI

Venticinque milioni di italiani lontani da casa per Ferragosto

Ieri sera la prima fase dei rientri - Si aggira sui 500 miliardi la spesa per questo week-end - A Roma il digiuno dei divorzisti Distratti i milanesi: una trentina di appartamenti allagati - 150 mila stranieri sul Garda - I reggini non pensano al capoluogo

PESANTE IL PRIMO BILANCIO DEGLI INCIDENTI STRADALI: 21 MORTI E 30 FERITI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il primo, nutritissimo contingente dei circa 25 milioni di italiani che hanno trascorso il Ferragosto lontano dalla loro residenza abituale, è tornato questa sera a casa. Si è conclusa, così, come vuole la tradizione, la prima fase del «grande rientro» dopo l'eccezionale fuga dalle città che ha caratterizzato questo mese di agosto.

Il traffico, piuttosto tranquillo nelle prime ore della giornata, si è andato via via infittendo fino a diventare intensissimo verso sera. Grossi ingorghi, e colonne lunghissime di macchine, si sono formati ai caselli delle autostrade, ai valichi di frontiera e negli ultimi chilometri delle strade statali, alla periferia delle città.

Polizia e carabinieri, che costantemente hanno pattugliato le grandi arterie di scorrimento, sono stati impegnati fino a notte inoltrata in un massacrante lavoro, nel tentativo di rendere più fluida la circolazione.

Prima di passare al consueto panorama del Ferragosto in Italia, ci sembra il caso di vedere quanto viene a costare questa tradizionale vacanza di mezz'estate. Secondo valutazioni del Ministero del turismo, gli italiani nel periodo dal 13 al 19 agosto spenderanno almeno 500 miliardi di lire negli alberghi, negli appartamenti privati, nelle pensioni, nei camping, nei locali di ristoro, nelle attività ricreative e sportive e nelle altre attività connesse al turismo. Si tratta di una somma notevolissima, se si considera che il fatturato dell'industria turistica, in un anno, si aggira intorno ai 2.700 miliardi.

E veniamo ora al pesante tributo di sangue pagato dagli automobilisti in questo week-end di metà agosto. Un primo bilancio, non ufficiale e non completo, parla di 21 morti e di una trentina di feriti gravi. Purtroppo queste cifre si riferiscono soltanto agli incidenti più spettacolari o più raccapriccianti, per cui un conto definitivo sarà possibile farlo soltanto nei prossimi giorni.

Fra gli incidenti accaduti ieri e oggi il più terrificante è quello avvenuto sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in cui hanno perso la vita quattro persone. L'auto sulla quale viaggiavano, una «128» è andata a cozzare, a quanto sembra per un improvviso colpo di sonno del conducente, con violenza contro lo spartitraffico e si è ridotta in un ammasso di rottami. Nell'incidente tre degli occupanti sono morti sul colpo; il quarto, invece, trasportato ancora in vita all'ospedale, è morto poco dopo il ricovero per le gravi ferite riportate. Le vittime sono: Vincenzo Spada di 36 anni, sua moglie Elena Guidone di 30, Giuseppe Salvatore Marsellone di 31, e Maria De Stefano di 27, tutti di Ragusa.

Un altro spaventoso incidente è accaduto ieri sulla Castelvolturno-Grazzanise (Caserta) dove sono morte tre persone. Una «Fiat 1300», guidata da Pasquale Raimondi, di 37 anni, di Grazzanise, si è scontrata con una «1100», a bordo della quale viaggiavano due giovani: Gennaro Palazzo di 23 anni ed Ercole Di Claudio di 27. Nell'urto, che è stato molto violento, gli occupanti delle due auto sono morti all'istante. Le auto si sono ridotte a un ammasso di rottami e per estrarre i corpi dei tre, i vigili del fuoco hanno dovuto fare uso della fiamma ossidrica.

Sempre in provincia di Caserta, oggi, due giovani sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente della strada accaduto sulla Casilina, in prossimità di Teano. Una «Fiat 600» per cause non ancora accertate, si è scontrata con un camion, guidato da Adolfo Pedalino di Pescara. Nell'urto che è stato molto violento, sono morti sul colpo il conducente dell'auto Bruno De Sanctis e Bernardino Cardente, entrambi di 23 anni.

Un azzardato sorpasso è stato invece la causa di un grave incidente stradale accaduto nei pressi di Caorle (Venezia), che ha causato la morte di due anziane sorelle e il ferimento di altre tre persone. Una «750» condotta da Assunta Scanferla in Small, di 64 anni, e con a bordo la sorella Elsa Scanferla di 72, e l'amica Maria Rocchetti di 62, tutte di Treviso, proveniva da Caorle. Giunta in località Valli Tagli, su un rettilineo, la Sconferla ha cominciato il sorpasso di due autovetture senza accorgersi che dall'opposto senso di marcia stava giungendo un'altra auto, una «Fiat 124» condotta da Antonio Frigo, di 25 anni, il quale aveva accanto a sé Bruno Lorenzoni di 27, entrambi di Bassano del Grappa.

L'urto, frontale, è stato violento: le tre donne sono state proiettate fuori dall'abitacolo e le due sorelle sono morte sul colpo, mentre la Rocchetti ha riportato fratture giudicate guaribili in 90 giorni. Meno gravi le ferite subite dai due uomini che si trovavano nella «124» i quali ne avranno per tre settimane. Le tre donne, tutte ex-insegnanti, stavano facendo ritorno a casa dopo una gita a Caorle.

Gli altri incidenti mortali, dei quali si è avuta notizia, sono avvenuti a Roma (una donna morta), a Genova (un morto e cinque feriti), a Campobasso (una vittima), a Torino, a Gioia Tauro, a Caserta (vittima una bambina di 6 anni), a Bari, presso Lecce e infine a Barletta.

Ed ecco ora un panorama di come siano state trascorse le due giornate di festa in Italia. A Roma, strade e piazze del centro sono state popolate, ieri e oggi, dai soliti turisti, per lo più stranieri, che incuranti dell'afa, hanno percorso chilometri e chilometri sotto il sole cocente. I romani, forse due milioni, hanno invece emigrato. Ventitremila automobili hanno lasciato ieri la città, dirigendosi al Nord attraverso l'autostrada del Sole, e altre ventitremila sono andate verso il Sud, percorrendo l'autostrada Roma-Napoli.

In città, oltre ai turisti e a qualche romano solitario, è stato notato, in questi due giorni di festa, un folto gruppo di divorzisti che in piazza Navona hanno digiunato per 48 ore per sollecitare la definitiva approvazione del disegno di legge Baslini-Fortuna. La notte scorsa, alla presenza di pochi intimi, hanno organizzato un pubblico dibattito sul tema del divorzio.

Sempre nella capitale, un gruppo di ragazze di Cuneo, che si definiscono «volontarie laiche», ha fatto il giro delle borgate per prendere coscienza dei problemi dei baraccati e degli zingari. Fuori città, dappertutto vi è stato un traffico intenso, ma gli automobilisti si sono mostrati in genere assai disciplinati. La polizia stradale e i carabinieri, grazie anche agli elicotteri, hanno svolto una sorveglianza accuratissima. I guidatori, volenti o nolenti, hanno dovuto usare molta prudenza perché la minima infrazione poteva essere vista dal cielo, dove da due giorni gli elicotteri ronzano senza sosta, e punita inesorabilmente.

Al Nord le tradizionali manifestazioni di Ferragosto sono state qua e là disturbate da brevi temporali. Sul Piemonte e sulla Liguria le condizioni del tempo si sono mantenute incerte, il che non ha impedito, comunque, ai turisti di affollare le più note località montane e marittime. Alberghi e pensioni hanno esposto un po' ovunque il cartello del «tutto esaurito». Lungo la Riviera Ligure numerose, come sempre, le manifestazioni. Praticamente ogni centro ha organizzato per il Ferragosto un trattenimento diverso da offrire agli ospiti.

QUALCHE TEMPORALE AL NORD SUD E ISOLE INONDATI DAL SOLE

Particolarmente riuscita la festa del mare del Dianese, con migliaia di lumini che hanno creato un ambiente assai suggestivo in tutta la baia fra Capo Berta e Capo Mimosa.

Anche il rientro dei milanesi è stato accompagnato da brevi piogge. Alla stazione centrale, e lungo le strade attorno al capoluogo, il traffico, scarso fino alle prime ore del pomeriggio, si è fatto più intenso verso sera. Alla stazione centrale sono transitati, nel corso della giornata, ventidue treni speciali provenienti per la maggior parte dal Sud e diretti oltre confine. Milano, deserta sia oggi che nei giorni scorsi, ha dato comunque non poco lavoro ai vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire ben trenta volte per «tamponare» appartamenti allagati. La fretta di andare in vacanza ha, evidentemente, reso i meneghini più sbadati del solito.

Dopo il tradizionale Ferragosto piovoso, in Alto Adige oggi è tornato il sereno. Bel tempo anche nel Veneto, e in particolare a Venezia affollatissima di turisti.

Nel Veronese gli oltre cento «camping» esistenti sulla fascia del Garda hanno ospitato 150 mila turisti stranieri, in prevalenza tedeschi, olandesi, austriaci e dei paesi scandinavi. Sulle rive del lago si sono riversati inoltre non meno di 100 mila veronesi. Sono stati intensificati i servizi delle navi traghetto, particolarmente fra Torri e Maderno, e sono state messe in linea tutte le motonavi, piroscafi e aliscafi a disposizione della azienda che gestisce il servizio della navigazione.

Tutto esaurito nelle località rivierasche, e molto affollate anche le località di montagna, e in particolare le zone della Lessinia e del Baldo. Intenso il traffico stradale, controllato dalla polizia e dai carabinieri, giorno e notte.

Fiorentini e bolognesi hanno trascorso il Ferragosto sull'Appennino e nelle località balneari della Versilia e della riviera adriatica. Le città sono rimaste pressoché deserte, un po' meno Firenze, visitata da migliaia di turisti.

Traffico intenso e magnifica giornata di sole nelle regioni centrali. Migliaia di ternani si sono recati nei luoghi di villeggiatura più accoglienti della regione, oppure hanno preferito raggiungere la costa adriatica, mentre pochissimi si sono diretti verso il litorale tirrenico. Molti i turisti romani affluiti nella provincia per trascorrere il fine settimana.

Anche il litorale marchigiano è stato preso d'assalto dai turisti. Da Rimini a San Benedetto del Tronto non vi è stata praticamente soluzione di continuità per ombrelloni e... bagnanti. Le strade, in particolare l'Adriatica, la Flaminia e la Salaria da Ascoli Piceno al mare, hanno sopportato un traffico intensissimo, specie questa sera.

Gli abruzzesi, in parte si sono riversati lungo le spiagge pescaresi, in parte sono andati a godersi il fresco del Gran Sasso e delle località montane dell'Aquilano. Il movimento di auto si è svolto regolarmente ovunque, favorito dal bel tempo.

Anche al Sud il lungo weekend di Ferragosto è stato allietato dalle favorevoli condizioni del tempo. In tutte le strade della Puglia e del Materano polizia e carabinieri hanno intensificato il controllo per il «rientro» nei centri urbani della maggior parte dei gitanti e dei turisti che hanno trascorso il Ferragosto in località costiere, nella speranza di trovare riparo dal caldo estivo.

Lasciata da parte la «battaglia» per il capoluogo i reggini hanno trascorso il Ferragosto nel più tradizionale dei modi: pane e cocomero per la devozione della vigilia, grandi scorpacciate di pesce il giorno della Assunzione. Nel pomeriggio in pellegrinaggio all'«Eremo» dove è la cappella della patrona di Reggio, la sacra immagine della Madonna dell'Annunziata, anche per godere il fresco dell'Aspromonte.

Traffico notevole in Sicilia, ma inferiore a quello degli anni precedenti. Anche quest'anno numerosi incendi hanno impegnato a fondo i vigili del fuoco che sono dovuti intervenire in varie zone boschive dell'entroterra isolano, incendi che nella generalità dei casi sono stati causati da gruppi di gitanti con l'accensione di fuochi.

Il tempo si è mantenuto bello su tutta l'isola. I mari calmi hanno invogliato molte comitive a raggiungere Ustica, le Eolie, le Egadi, le Pelagie. Numerosi sono stati anche gli stranieri che hanno trascorso il Ferragosto in Sicilia. Si calcola che le presenze estere nell'isola ammontino a circa 60 mila unità.

Molte manifestazioni turistiche, mondane e sportive si sono svolte in numerosi centri. A Messina, unica città della Sicilia che anche quest'anno non è rimasta semideserta per il Ferragosto, sono affluite circa 70 mila persone, fra turisti, gitanti e crocieristi, che hanno assistito alle manifestazioni folcloristiche in programma, e hanno visitato la 31.a edizione della Fiera campionaria internazionale.

Spiagge, litorali e località turistiche affollatissime, città deserte e tranquille, anche in Sardegna. Gli ultimi arrivi di turisti, quelli numerosi di emigrati e il massiccio esodo dai centri, hanno movimentato la mattinata del giorno di Ferragosto: intensissimo il traffico su tutte le strade, in serata per il rientro.

R. R.

Tutto solo a Roma il ministro Restivo

Roma, 16

L'unico uomo politico rimasto a Roma per le feste di Ferragosto è stato, come ogni anno, il ministro dell'interno, Franco Restivo. In caso di necessità avrebbe potuto rintracciare qualsiasi suo collega di governo: il presidente del consiglio Colombo, in vacanza sulla costa amalfitana, il vicepresidente De Martino a Capo Miseno, Moro a Terracina, Preti a Rimini, Tanassi in Val d'Aosta e tutti gli altri a passare qualche giorno di riposo in diverse località. Ma non ce n'è stato bisogno.

E' una tradizione ormai quella del «ministro degli interni a guardia delle vacanze degli altri». Del resto non poteva essere altrimenti: per Ferragosto c'è una specie di mobilitazione generale.

Ieri mattina l'on. Restivo, poco prima delle 6, ha lasciato il suo attico che si affaccia sul Tevere dove attualmente vive solo — la famiglia è a Palermo — e dopo una breve passeggiata nel parco del Pincio e a Villa Borghese, ha fatto il suo ingresso al Viminale, come in un qualsiasi giorno di lavoro. Dal suo ufficio ha poi seguito ora per ora la situazione.

INVESTE SETTE BIMBI torinese a Sanremo

Sanremo, 16

Sette bimbi della colonia scolastica milanese di Sanremo sono stati investiti e feriti dall'auto di un turista torinese, Carlo Negro, di 39 anni. L'incidente è avvenuto stasera, sulle alture della città, lungo la strada collinare che collega la frazione di San Romolo col campo di golf.

I ragazzi facevano parte di un gruppo che, in colonna, attraversava la strada nei pressi del campo di golf, di ritorno da una passeggiata. Carlo Negro, a bordo della sua «850» sulla quale viaggiava anche la moglie Carla, di 37 anni, si è trovato improvvisamente di fronte la colonna di bambini: sembra che abbia cercato di frenare, ma l'auto non si è fermata e ha travolto in pieno i bimbi in fondo alla fila gettandoli contro una rete metallica che divide un podere dalla strada. Cinque sono stati ricoverati, uno con prognosi riservata.

SENZA ANTI-COLERICO l'«Ausonia» non partiva

Brindisi, 16

Solo stasera si è appreso che il 14 scorso la partenza della turbonave «Ausonia», della società di navigazione «Adriatica», è stata ritardata di sei ore per una protesta da parte dell'equipaggio, i cui componenti chiedevano che l'infermeria della nave fosse dotata di vaccino anticolerico.

Secondo quanto si è appreso, alcuni minuti prima della partenza, prevista per le ore 19, una delegazione dei marittimi dell'«Ausonia» (che sono complessivamente circa 500) comunicò alla compagnia di non voler partire a causa della mancanza di una scorta di vaccino anticolerico. Il comandante della capitaneria di porto di Brindisi, Carlesimo, si incontrò con lo equipaggio, per esortarlo a consentire la partenza della nave dal cui itinerario erano stati aboliti già da alcuni giorni gli scali dei paesi contaminati dal colera.

Nel frattempo la direzione della compagnia ottenne che il ministero della sanità disponesse l'invio di settecento dosi di vaccino a Brindisi, con un aereo militare. Alle 23 le fiale con il siero anti-colerico erano già depositate nell'infermeria della nave e la partenza avvenne regolarmente.

DOPO LA STASI ESTIVA SI RIAPRIRA' IL DISCORSO SINDACALE

In autunno gli statali nuovamente alla ribalta

Mentre gli insegnanti sembrano soddisfatti dei primi provvedimenti è rimasta del tutto insoluta la dibattuta questione del riassetto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La sospensione delle vendite di carburante durante le festività di ferragosto è stata «sventata grazie alle assicurazioni date dal ministro Gava»: lo ha dichiarato il presidente della Federazione italiana gestori di impianti stradali di carburanti (FIGISC) Roberto D'Andrea, il quale ha definito «positivo» un colloquio avuto con il ministro dell'industria.

L'incontro, infatti, oltre ad essere il primo, dopo tanti mesi di attesa, ha proseguito D'Andrea, «ha dato la possibilità di verificare la volontà del ministro di curare la risoluzione dei problemi più importanti che assillano i gestori. In altre parole anche la lunga vertenza degli addetti ai distributori di carburante è prossima alla conclusione.

Poche sono le altre questioni sul tappeto, per le quali la stasi di Ferragosto ha portato alla consueta battuta d'arresto. Comunque parecchi sono i problemi insoluti soprattutto nel settore del pubblico impiego, e non mancheranno di tornare alla ribalta in tutta la loro evidenza alla ripresa autunnale.

Una questione scottante, e che come si ricorderà ha provocato una burrascosa conclusione dell'anno scolastico, è quella degli insegnanti. La promessa sulla sistemazione dello stato giuridico del personale, non è stata rispettata per la crisi di Governo. Cosa succederà ora? Voci circolate in ambienti del settore sono rassicuranti in proposito, in quanto assicurano che si svolgerà regolarmente, a partire dal 7 settembre, la sessione autunnale di esami nelle scuole di istruzione secondaria e, senza alcun intralcio, avrà inizio nei primi giorni di ottobre il nuovo anno scolastico.

Gli insegnanti — si assicura — sono infatti soddisfatti della tempestiva approvazione dei decreti di legge proposti al Parlamento dal precedente governo per risolvere alcuni problemi vivamente sentiti dalla categoria: sono anche soddisfatti del preciso impegno assunto dal presidente del Consiglio Colombo nelle dichiarazioni programmatiche in merito alla sollecita presentazione del nuovo stato del personale direttivo, docente e non.

Il provvedimento, già definito in tutti i dettagli, sarà discusso al più presto dal consiglio dei ministri e quindi, sottoposto all'esame delle Camere. Esso stabilisce, in undici articoli, i criteri che dovranno essere seguiti per l'elaborazione di un ordinamento nuovo, moderno, adeguato alle esigenze delle categorie interessate e alle necessità della scuola.

Viene affidata al Governo la delega ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, decreti per la disciplina dello stato giuridico del personale docente, nelle sue funzioni di insegnamento, di direzione e di ispezione, e non insegnante, delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria e artistica. Lo stato giuridico stabilirà il rapporto di lavoro nei suoi diversi aspetti non solo giuridici, ma anche economici.

Ed ecco la parte più qualificante del provvedimento, quella che riguarda i «diritti» e i «doveri» degli insegnanti. Dovranno essere previste: la garanzia di una effettiva libertà di insegnamento che trovi i suoi limiti nel rispetto della Costituzione la regolamentazione della materia delle sanzioni e dei procedimenti disciplinari con le più ampie garanzie per tutte le categorie di una effettiva tutela attraverso organi di autogoverno della scuola, l'indicazione e il sistema dei ricorsi amministrativi contro i provvedimenti riguardanti lo stato giuridico, la disciplina nei trasferimenti e delle dimissioni, la regolamentazione dei congedi e delle aspettative, la determinazione dei criteri di una relazione generale annuale sull'attività dell'istituto o della scuola e per la compilazione dei rapporti informativi limitati alla valutazione e segnalazione del particolare merito e demerito di tutto il personale da parte dei capi di istituto.

Negli stessi ambienti viene giudicata interessante la norma che riguarda l'orario di lavoro. Il personale insegnante, oltre che a un orario di cattedra, automaticamente definito secondo le materie d'insegnamento, deve essere soggetto a obblighi di servizio che includono tutte le prestazioni connesse con la funzione docente: fra queste rientrano la preparazione delle lezioni, la correzione dei compiti, le supplenze occasionali, i colloqui con i familiari, i consigli di classe ecc. Sarà comunque fissato il limite massimo di orario per le prestazioni periodiche.

Se questo è quanto può dirsi per gli insegnanti, non altrettanto tranquillizzante è il discorso che si può fare per gli altri statali. Come si ricorderà la spinosa questione del riassetto è, in pratica, ancora insoluta. E' vero che i presidenti delle Camere hanno proprio recentemente ribadito l'impegno del Parlamento di approvare la relativa legge con urgenza. Ma è altrettanto vero che tutt'ora insoluta è la spinosa questione della dirigenza statale, che è stata nei mesi scorsi causa di lunghi e dannosissimi scioperi.

R. P.

A cavallo nelle vie deserte

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Il proprietario di un maneggio ha approfittato dell'esodo di Ferragosto per invitare alcuni amici a fare un giro a cavallo nelle vie del centro completamente deserte. Nella foto i cavalieri fanno rifornimento di viveri in un ristorante presso il «Nettuno»

OMICIDIO IN PIENA NOTTE PRESSO CHIENES IN TRENTINO

TROVA L'AMICO ACCOLTELLATO NELLA CABINA DEL SUO CAMION

Un altro camionista freddato con due colpi di pistola in Sicilia Pugnalato «per motivi d'onore» un giovane di 19 anni a Napoli

Roma, 16

Tre omicidi sono stati compiuti fra la scorsa notte e questa mattina rispettivamente in Trentino, a Napoli e in Sicilia. A Chiemes, presso Brunico, è stato ucciso a coltellate il camionista Adolf Atzwanger, di 33 anni, sposato con un figlio. La moglie attende un figlio per i prossimi mesi.

L'Atzwanger è stato scoperto in fin di vita nella cabina del suo autotreno poco prima delle 24 di ieri sera. Trasportato immediatamente all'ospedale di Brunico è morto nonostante le cure prestategli. Sul corpo dell'uomo è stato trovato infisso un coltello a serramanico la cui lama è lunga una ventina di centimetri.

L'Atzwanger era stato ieri sera a una festa campestre a Casteldarne (un villaggio vicino a Chienes) quindi aveva un appuntamento con un suo amico, certo Hermann Rassner, di 45 anni, che doveva affidargli un incarico per oggi. Il Rassner ha preceduto con la sua auto il camion dell'Atzwanger e quindi lo ha atteso presso Chienes. L'attesa si è fatta lunga e il Rassner, tornato a piedi indietro, ha scorto il camion con il lampeggiatore acceso e la cabina di guida illuminata. L'Atzwanger era riverso sul sedile.

Anche in Sicilia la vittima è un camionista, Vito Gattuso, di 40 anni, ucciso a Ravanusa, presso Agrigento, con due colpi di pistola alla testa, sparatigli da alcune persone a bordo di un'auto in corsa. L'omicidio è avvenuto la notte scorsa nei pressi dell'abitazione del camionista, in via Trilussa.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, gli assassini avevano atteso Vito Gattuso nei pressi della sua abitazione e quando lo hanno scorto che si avviava a piedi verso casa, hanno avviato il motore dell'auto e gli sono andati incontro; a pochi metri di distanza gli hanno sparato contro alcuni colpi di pistola due dei quali lo hanno colpito alla testa uccidendolo sul colpo. Sembra trattarsi di un regolamento di conti nello ambiente della mafia dei trasporti.

Infine a Napoli, Giuseppe Conte, di 19 anni, è stato ucciso a colpi di pugnale nei pressi del chiosco di un acquaiuolo, in via Marina, a poche centinaia di metri dall'ospedale «Loreto Nuovo». Soccorso da un suo amico, che era a bordo di un'auto Giuseppe Conte è stato trasportato in ospedale, dove è morto poco dopo per le gravi ferite riportate. Alcune pugnalate gli hanno lesionato organi interni. Non si conosce il nome dell'accompagnatore del Conte, allontanatosi subito dopo a bordo dell'auto.

In questo caso si tratterebbe della vendetta di un marito tradito, in quanto sembra che la giovane vittima avesse allacciato una relazione con l'ex fidanzata ora sposata con un altro uomo.

In tutti e tre i fattacci gli assassini finora non sono stati catturati.

Salvati da un carabiniere due coniugi nel canale

Vercelli, 16

Due giovani coniugi rimasti prigionieri nella propria auto precipitata in un canale irriguo sono stati salvati da un appuntato dei carabinieri il quale, nonostante la corrente impetuosa, è riuscito in due riprese a raggiungerli e a trarli a riva.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla Torino-Vercelli. Una Fiat «1500» giudata dal benzinaio Vito Nardozza, di 27 anni, che aveva con sé la moglie Maria Carmela Guglielmi, pure di 27 anni, entrambi nativi di Pietragalla (Potenza) ma residenti a Novara, ha urtato di striscio, nel tentativo di superarla, una «124»: per il contraccolpo, le due auto sono finite fuori strada; la «124» in un fossatelio laterale e la «1500» nel canale irriguo naviglio di Ivrea.

Pochi secondi dopo è giunta un'auto dei carabinieri del nucleo di pronto intervento di Vercelli con a bordo gli appuntati Romano Carnevale, di 40 anni, originario di Cuneo, e Pietro Mattalia. Mentre questo ultimo soccorreva i passeggeri della «124», il Carnevale si è tuffato nel canale e resistendo alla forte corrente è riuscito a raggiungere la «1500» e a estrarne il Nardozza che ha sospinto verso riva. Subito dopo il carabiniere si è nuovamente tuffato e con grandi sforzi ha portato in salvo anche la Guglielmi.

UN ASPIRANTE SUICIDA A MILANO

INVESTE UN AGENTE E GLI RUBA LA PISTOLA

Altri poliziotti lo inseguono e devono sparare per catturarlo - Ora è all'ospedale piantonato

Milano, 16

Un tale ha intenzionalmente investito un agente di P.S., gli ha tolto la pistola, fuggendo poi a bordo della propria auto, ma è stato catturato da un autista della volante che gli ha sparato contro alcuni colpi di rivoltella ferendolo leggermente alla gamba sinistra e al torace. Lo uomo di chiama Walter De Mario, ha 38 anni, e abita a Milano: ora è piantonato nell'ospedale policlinico milanese dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite guaribili in dieci giorni; l'agente invece, è stato ricoverato all'ospedale militare per trauma cranico e ferite in varie parti del corpo: sarà dimesso fra sei giorni.

Il fatto è accaduto stamane nei pressi del consolato di Libia a Milano, in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con via Pattari. L'agente, Vincenzo Viscusi, di 25 anni, in servizio di vigilanza, presso il consolato, aveva già notato un uomo che, a bordo di una «Fiat 600» modello «Jungla» stava percorrendo a forte velocità le strade adiacenti a piazza Duomo quando, a un certo punto, l'autovettura ha imboccato corso Vittorio Emanuele: giunto vicino all'agente, il conducente ha rallentato l'andatura e il Viscusi è rimasto fermo sul marciapiede pensando, come ha poi detto, che l'automobilista volesse chiedergli qualche informazione.

Improvvisamente, però, il conducente della vettura ha pigiato sull'acceleratore e ha investito l'agente, che è caduto a terra: subito dopo l'uomo è sceso dall'auto, ha tolto la pistola al Viscusi e, risalito sull'auto, è fuggito in direzione di corso di Porta Romana. Alla scena aveva assistito, da bordo di una «Fiat 1100» della polizia l'agente Nicola Galluppo, di 37 anni, il quale, insieme con altri colleghi, ha inseguito il fuggitivo, che è stato raggiunto in piazza 24 Maggio, all'inizio di via Malusardi.

Il De Mario, allora, ha abbandonato la «Fiat 600 Jungla» e ha proseguito la fuga a piedi; anche gli agenti sono scesi dalla loro macchina continuando a inseguirlo. L'agente Galluppo, però, visto che i suoi colleghi stentavano a raggiungere il fuggitivo, ha ripreso l'inseguimento con l'autovettura e ha raggiunto il De Mario dopo un centinaio di metri. L'uomo allora, ha puntato la pistola che teneva in mano contro il Galluppo; l'agente è stato però pronto a prevenire le mosse del De Mario e gli ha sparato contro alcuni proiettili mirando alle gambe.

Il De Mario, benché ferito, ha continuato la fuga ed ha raggiunto una casa di via Ascanio Sforza, dove è salito nella propria abitazione, al secondo piano. Privo di chiavi, ha più volte bussato alla porta, ma dall'interno dell'appartamento nessuno gli ha aperto.

Alla polizia ha detto di avere sottratto la pistola all'agente Viscusi perché aveva intenzione di uccidersi.

BAMBINO DI DUE ANNI folgorato dalla corrente

Cagliari, 16

Un bambino di due anni, Francesco Cadeddu, di Sanluri, un paese a quaranta chilometri da Cagliari, è morto folgorato da una scarica di corrente elettrica.

Il piccolo giocava nel letto dei genitori mentre la madre preparava il pranzo. A un certo momento la donna ha sentito un urlo, è corsa nella camera ed ha trovato il piccolo con le dita infilate in una presa di corrente posta sopra la testata del letto.

IN OTTOBRE IL PROCESSO per i sassi di Sant'Elia

Cagliari, 16

Il processo a carico dei 23 giovani rinviati a giudizio a conclusione dell'istruttoria formale per i fatti del borgo Sant'Elia, si terrà presso una delle sezioni del tribunale penale di Cagliari nel mese di ottobre. Dei 23 giovani rinviati a giudizio, 13 si presenteranno ai giudici in stato di detenzione, 9 a piede libero e uno se non verrà eseguito il mandato di cattura o non si costituirà, verrà giudicato in stato di irreperibilità.

Il 25 aprile, ventiquattro ore dopo la visita del Papa e i disordini verificatisi nella pineta di borgo Sant'Elia, vennero arrestati 22 giovani, nel corso dell'istruttoria tre furono rilasciati in libertà provvisoria; furono emessi altri due mandati di cattura di cui uno eseguito e denunciati a piede libero altri giovani: gli incriminati in tutto risultavano 32.

Il 6 agosto, al termine della istruttoria formale sette giovani furono scarcerati, nove prosciolti, dei quali cinque per non aver commesso il fatto e quattro per insufficienza di prove.

Tra i quattro giovani prosciolti per insufficienza di prove tre fanno parte del gruppo anarchico «Dioniso»: avevano, appena scarcerati, presentato ricorso per ottenere la assoluzione con formula piena; in data odierna i tre del gruppo «Dioniso» hanno rinunciato alla impugnativa al fine di evitare lungaggini processuali che possano minimamente danneggiare gli altri imputati detenuti.

SCIAGURA IN UNO STABILIMENTO SIDERURGICO

TRE MORTI NELLO SCOPPIO DI UNA CALDAIA A NAPOLI

Napoli, 16

Tre operai sono morti in seguito allo scoppio di una piccola caldaia dell'impianto di depurazione del catrame. Il fatto è accaduto ieri in uno stabilimento siderurgico di Bagnoli. I tre operai investiti dall'esplosione sono stati portati al centro traumatologico dell'Inail a Capodimonte, ancora vivi; sono morti però poco dopo il ricovero. Le vittime sono l'assistente Luigi Troia, di 24 anni, perito industriale, il capoturno Elvio Lambardi, di 59, e l'operaio Antonio Moschetti, di 33 anni.

Lo scoppio è avvenuto nel reparto «cokeria»: l'assistente, il capoturno e l'operaio, come è stato accertato da una prima inchiesta svolta dalla polizia, stavano lavorando nei pressi di un forno che, dopo essere stato inattivo per qualche tempo — sembra tre mesi — avrebbe dovuto essere riattivato. Improvvisamente, per cause che finora non sono state accertate, è avvenuto lo scoppio. Investiti in pieno dall'esplosione i tre sono rimasti gravemente feriti.

Nello stabilimento, dove, sebbene fosse giornata festiva, erano in funzione quasi tutti i reparti, è stato dato l'allarme. Sul posto, nel reparto «cokeria», sono giunti il sanitario di guardia dott. Sergio Di Pietro e due autoambulanze. I feriti sono stati soccorsi e, dopo le prime cure nell'ambulatorio dello stabilimento, trasportati velocemente al centro traumatologico dell'Inail, un ospedale particolarmente attrezzato per interventi causati da infortuni sul lavoro.

Poco dopo il ricovero però lo assistente Luigi Troia e l'operaio Moschetti sono morti. Il capoturno Elvio Lambardi — che oltre alle ferite aveva anche difficoltà di respirazione — è stato trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale «Cardarelli». Ma anch'egli, dopo alcune ore, è deceduto.

MOVIMENTATA CATTURA DI QUATTRO GRECI AL LARGO DI BARI

SPARATORIA DURANTE L'INSEGUIMENTO DI UN VASCELLO DI CONTRABBANDIERI

Bari, 16

Dopo un movimentato inseguimento in mare, al largo di Mola di Bari, comune costiero a quindici chilometri dal capoluogo, i militari dell'undicesima legione della guardia di finanza hanno fermato la nave greca «Constantinos», a bordo della quale sono state trovate quattro tonnellate di sigarette estere di contrabbando. I quattro uomini dell'equipaggio sono stati arrestati.

Il natante, che ha una stazza di cento tonnellate, è stato intercettato dal radar del guardacoste «Appuntato Calabrese», in servizio di perlustrazione per la repressione del contrabbando lungo le coste pugliesi. Quando il battello militare si è avvicinato alla «Constantinos», i marittimi di quest'ultima hanno acceso il motore, nel tentativo di sfuggire alla cattura. E' cominciato così l'inseguimento, durante il quale i militari hanno sparato alcuni colpi con le armi in dotazione; la «Constantinos» si è allora fermata e le guardie di finanza l'hanno abbordata. Durante la successiva perquisizione nella stiva sono state scoperte quattrocento casse di sigarette, che sono state sequestrate.

Il battello contrabbandiero è stato poi scortato fino al porto di Bari, dove è attualmente ancorato. Le casse di tabacco sono state scaricate e, dopo l'inventario, sono state depositate in un magazzino della legione della guardia di finanza. L'operazione di ieri, coordinata dal comandante della legione col. Zappardino, con la collaborazione del capo dell'ufficio operazioni, ten. col. Fasulo, segue a distanza di pochi giorni quella di sabato scorso, al largo di Torre Canne (Brindisi), conclusasi con il fermo di un'altra nave greca, l'«Evangelistri», che aveva un carico di 1800 chili di sigarette di contrabbando.

I quattro greci arrestati ieri sono: il comandante del battello, Joanis Conidaris, di 29 anni, il macchinista Georges Alexanderou, di 41; Constantinos Caraboixis, di 40; Kiriasis Fanurios, di 36. Dopo l'identificazione essi sono stati chiusi nelle carceri giudiziarie di Bari, in attesa di essere interrogati da un magistrato.

Si è appreso, inoltre, che al momento della cattura uno dei componenti dell'equipaggio della «Constantinos» ha gettato in mare un radiotelefono portatile col quale, secondo le guardie di finanza, era in contatto con contrabbandieri in attesa delle sigarette su una spiaggia alla periferia di Mola di Bari. Le ricerche, svolte lungo tutto il litorale da pattuglie a bordo di autoveicoli, non hanno dato alcun risultato.

E' stato precisato, infine, che la nave sequestrata è del tipo utilizzato generalmente per il trasporto di cavalli dalla costa jugoslava a quella pugliese.

A LONDRA

Una bomba razzista

Chiesto il «controllo» dell'immigrazione nera

Londra, 16

Un uomo, di cui non è stata rivelata l'identità è stato arrestato al commissariato di Kensington in relazione ad un incidente della notte scorsa in cui una «bottiglia Molotov» è stata lanciata attraverso una finestra all'interno dello «Zambesi Club» di Barkston Garden. Benché il club fosse chiuso al pubblico (è frequentato da immigrati del Commonwealth fra cui rhodesiani bianchi e sud africani) all'interno vi erano due donne e nove uomini che sono dovuti fuggire sul tetto del locale per un incendio sviluppatosi in seguito all'esplosione. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme e a mettere in salvo i prigionieri. L'incidente è da collegare all'acuirsi della tensione razziale sfociata nei giorni scorsi in una serie di proteste contro la polizia da parte della popolazione di colore e in una manifestazione a Maida Vale, organizzata da elementi estremisti del «Black Power» (per la supremazia nera), in cui sono stati feriti 17 poliziotti.

Frattanto la segretaria dell'associazione per il controllo sull'immigrazione, Joy Page, in una telefonata fatta al ministero dell'interno ha messo in guardia contro la possibilità che si acuiscano le violenze se verrà aumentato il coefficiente di immigrazione nel Regno Unito di asiatici residenti in Africa. L'associazione, che conta 7.000 membri, venne creata due anni fa e martedì scorso una delegazione che intendeva protestare per presunte violenze commesse contro tre dei propri membri da parte di gente di colore non è stata ricevuta dal ministro di Stato incaricato per i problemi dell'immigrazione.

Un altro grave problema tiene impegnata la polizia inglese con l'inaugurazione della stagione calcistica, essendo entrati in azione i teppisti che con risse, disordini e insubordinazioni hanno provocato l'intervento degli agenti in vari punti del Regno Unito, e il susseguente arresto di numerosi giovani. Per evitare disordini, la polizia ha rinviato a casa un pullman pieno di giovani tifosi della squadra della loro città, il Lincoln City, che si recava a Cambridge per assistere un incontro con il Cambridge United, mentre ad Aldershot 70 giovani con bombole di aerosol colorato hanno imbrattato di pittura scalinate, mura e tribune dello stadio dove la squadra locale stava disputando un incontro con il Bournemouth.

A Londra invece le intemperanze dei giovani accorsi ad assistere ad un incontro fra lo Spurs ed il West Ham — cui ha preso parte un Bobby Moore più sereno e disteso di quanto i suoi guai facessero prevedere — sono sfociate in una rissa che ha costretto la polizia ad espellere dallo stadio 40 teppisti. Analogo provvedimento è stato preso allo stadio di Stamford Bridge, mentre alla stazione di St. Pancras poliziotti con cani sono andati ad incontrare sotto le pensiline il treno in arrivo carico di tifosi che avevano devastato alcune vetture sventrando i divani e spaccando le apparecchiature elettriche. Sei giovani sono stati arrestati e altri 14 compariranno domani davanti al tribunale di Manchester.

MORTI E FERITI allo stadio di Dacca

Dacca, 16

Tre persone sono morte e più di cento sono rimaste ferite in violentissimi scontri tra spettatori e polizia durante una partita di calcio svoltasi ieri a Dacca, nel Pakistan orientale.

Gli incidenti sono cominciati dopo che uno spettatore superando la rete di recinzione, era entrato nel campo.

Festeggiato sul «Britannia» il compleanno di Anna

Londra, 16

La Principessa Anna d'Inghilterra che ha compiuto ieri i 20 anni ha trascorso la giornata a bordo dello yacht reale «Britannia» in crociera lungo le coste della Scozia assieme ai genitori, i fratelli e la cugina, figlia della Principessa Margaret, Lady Sarah Armstrong Jones.

Un elicottero carico di messaggi augurali per la Principessa ha calato sul ponte del Britannia un sacco carico di biglietti augurali inviati alla Principessa da sudditi, amici ed ammiratori e un piccolo party di compleanno è stato organizzato a bordo con regali, di tutti i componenti della famiglia reale alla Principessa che erano stati custoditi a bordo dalla partenza della nave la scorsa settimana.

La signora Charlton minacciata di rapimento

Manchester, 16

Uno sconosciuto ha formulato minacce di rapimento contro la signora Norma Charlton, moglie del noto giocatore della nazionale di calcio inglese Bobby Charlton. Lo sconosciuto ha telefonato alla stazione di polizia del piccolo villaggio dell'Inghilterra Nord occidentale, dove vive il calciatore; la polizia non esclude che si possa trattare di uno scherzo di cattivo gusto, ma ha preso misure di sicurezza per ogni evenienza.

Come è noto nei giorni scorsi anche la moglie del capitano della nazionale inglese Bobby Moore è stata minacciata di rapimento.

NEL SUO CONSUETO APPUNTAMENTO DOMENICALE CON LA FOLLA A CASTELGANDOLFO

Paolo VI condanna duramente nudismo, droga e pansessualismo

Il Pontefice ha concluso il suo discorso esprimendo la speranza che dignità e purezza possano affermarsi nella nostra generazione e fra i giovani - In pellegrinaggio minatori di Albano

Castelgandolfo - Il Papa saluta la folla dopo aver celebrato la Messa per la festa dell'Assunzione

Castelgandolfo, 16

La speranza che i giovani sappiano respingere la degradazione dei costumi che attualmente sta imperversando nel mondo, è stata espressa dal Papa nel corso del consueto incontro domenicale con i fedeli convenuti particolarmente numerosi a Castelgandolfo. Affacciatosi a mezzogiorno al balcone del cortile interno della sua residenza estiva, Pao VI ha stigmatizzato le spregiudicate manifestazioni, divenute oggi così comuni, tendenti a fare del corpo il principio prioritario della vita, arrivando «con ostentazioni naturistiche e oscene, all'esaltazione del nudismo, dell'erotismo, del pansessualismo»; cosicché — egli ha sottolineato — «l'uomo animale si degrada sempre più e senza limiti». «E perché poi — si è chiesto il Papa — meravigliarsi se il piacere prende il sopravvento nella vita, e con il piacere l'egoismo, la delinquenza, la droga? Questi malanni — egli ha sottolineato — si diffondono come epidemie sociali e rendono così bassa e così triste la vita».

E' stato a questo punto che Paolo VI ha espresso la speranza che il senso della dignità e della purezza possa affermarsi nella nostra generazione, e in particolare nelle sue fila giovanili, «disdegnose — egli ha detto — di quella ipocrisia che si qualifica come liberazione dal tabù della decenza e dell'onestà del costume».

Successivamente, al termine della preghiera mariana, il Papa ha rivolto particolari espressioni ad alcuni dei gruppi più numerosi presenti. Tra questi, a un pellegrinaggio di cento minatori delle cave di porfido di Albano, in provincia di Trento, nonché ai numerosi visitatori di lingua francese, inglese, tedesca e spagnola, che egli ha benedetto assieme alle loro famiglie, con particolare riguardo ai bambini e ai malati.

Dell'esempio e della speranza che, particolarmente nella festività dell'Assunzione, la figura della Madonna proietta sulla nostra esistenza terrena indicandoci la strada e dandoci la certezza della vita eterna, ha parlato ieri il Papa nel corso del consueto appuntamento festivo con i fedeli.

Affacciatosi a mezzogiorno al balcone del cortile interno del palazzo apostolico di Castelgandolfo, Paolo VI ha ricordato tra l'altro che la figura celeste di Maria «insegna anche a noi, figli del nostro secolo, la formula forse dimenticata della salvezza: e cioè l'integrità e la grazia della vita cristiana». Al termine della preghiera con i fedeli, il Papa, approfittando del collegamento realizzato per la occasione dalla Radio vaticana con numerose altre radio del mondo, ha inviato il suo saluto e la sua benedizione in francese, tedesco, spagnolo e inglese alle famiglie cristiane in ascolto e particolarmente ai bambini e ai malati.

Del significato della festività dell'Assunta Paolo VI aveva parlato pure nella prima mattinata, nel corso della Messa da lui celebrata per gli abitanti di Castelgandolfo poco dopo le 8 nella chiesa parrocchiale della cittadina laziale.

Prima di fare ritorno nella sua residenza estiva, Paolo VI si era trattenuto a lungo sul sagrato della chiesa per rispondere alle manifestazioni di affetto della popolazione e di alcune centinaia di turisti.

ARRESTATI A ROMA tre giovani stranieri

Roma, 16

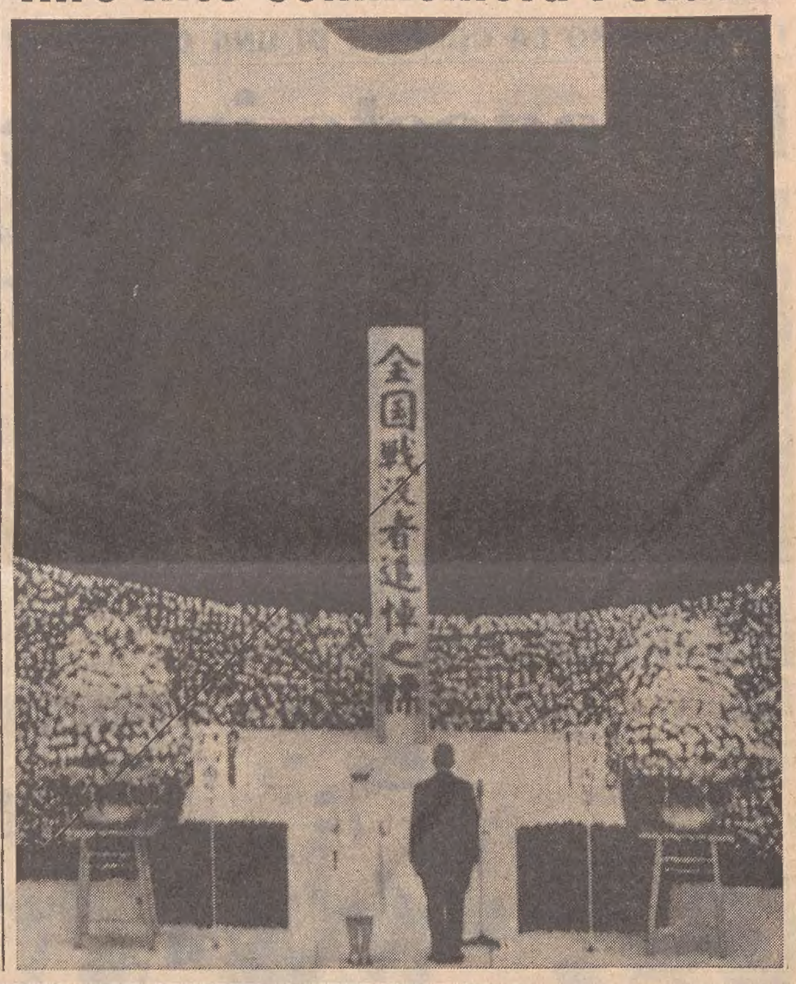
Due ragazze di nazionalità inglese e un giovane statunitense sono stati arrestati la notte scorsa da agenti del primo distretto di polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. I tre, verso mezzanotte, si sono recati in un ritrovo notturno di via Mario dei Fiori dove all'ingresso sono stati invitati dal portiere del locale a non entrare per il loro abbigliamento non adatto al decoro del locale: i tre erano scalzi e con gli abiti a brandelli.

Al rifiuto del portiere i tre stranieri si sono messi a urlare, sostenendo che ciascuno è libero di vestirsi come vuole. In quel momento è giunta un'auto del pronto intervento del primo distretto: gli agenti hanno chiesto ai tre stranieri i documenti ma nessuno dei tre li aveva con sé. In questura hanno poi aggredito gli agenti.

I tre successivamente sono stati identificati per James Delano Longhi, di 23 anni, di New York, Freda Rusnich, di 20, di Londra, e Jane Blackburn, di 23, nata nello Yorkshire.

NEL XXV ANNIVERSARIO DELLA FINE DELLA GUERRA

Hiro Hito commemora i caduti



Tokio, 16

Nel venticinquesimo anniversario della fine della guerra, il Giappone ha commemorato i tre milioni di propri figli caduti nel secondo conflitto mondiale. L'imperatore Hiro Hito (nella foto sopra) ha sostato per un minuto, in silenzio, dinanzi al monumento ai caduti, che sorge presso il palazzo imperiale, esattamente a mezzogiorno e cioè nel preciso momento in cui egli comunicò per radio alla nazione, un quarto di secolo fa, che la guerra era finita.

Alla cerimonia, nel corso della quale l'imperatore ha preso la parola affermando di pregare per la pace all'interno e all'estero, hanno assistito il primo ministro Sato, vari ministri ed oltre 5000 persone in rappresentanza delle famiglie dei caduti.

Contemporaneamente, milioni di giapponesi, in tutto il paese, si riunivano in preghiera ed osservavano un minuto di silenzio. Varie organizzazioni di sinistra, tra le quali il partito comunista, hanno indetto manifestazioni separate, di denuncia della guerra.

BENIAMINO DEGNI morto a Napoli

Napoli, 16

E' morto — in seguito alle ferite riportate in un incidente accaduto quattro giorni fa (era stato investito da un'auto mentre attraversava la strada in corso Vittorio Emanuele) — l'avv. Beniamino Degni, nota figura di professionista e di uomo politico. Aveva 67 anni.

L'avv. Degni, giornalista pubblicista, consigliere nazionale della federazione nazionale della stampa, collaboratore di quotidiani e di periodici, era stato per molti anni assessore al comune di Napoli e presidente di alcuni enti pubblici.

Il padre di Beniamino Degni, Francesco, fu tra i fondatori del partito popolare.

UN LIBRO DELL'EX PORTAVOCE DELLA CASA BIANCA

La visita di Johnson nell'URSS annullata per l'invasione di Praga

George Christian rivela anche i retroscena sulle trattative con Thieu alla vigilia delle elezioni americane del 1968

Washington, 16

L'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia, nell'agosto 1968, precedette di poche ore l'annuncio ufficiale di una visita del Presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson nell'Unione Sovietica. Lo rende noto in un suo libro, che sarà pubblicato domani, l'ex portavoce della Casa Bianca George Christian, confermando così una voce che circolò insistentemente in quell'epoca.

Il libro, intitolato «The President steps down» (all'incirca «Il tramonto del Presidente») copre gli ultimi mesi dell'amministrazione Johnson. Christian, che fu portavoce della Casa Bianca dal 1966 fino alla fine della presidenza Johnson, il 20 gennaio 1969, dichiara che Johnson aveva deciso di annunciare la mattina del 21 agosto 1968 che si sarebbe presto recato nell'Unione Sovietica per colloqui con i dirigenti sovietici, dedicati essenzialmente al controllo degli armamenti. La sua visita sarebbe avvenuta in restituzione di quella fatta da Kossighin a Glassboro nel luglio 1967, ed era già stato deciso tutto tranne il luogo di incontro per il quale si era incerti tra Leningrado e la stessa Mosca. Ma l'invasione della Cecoslovacchia bloccò il progetto.

Nel suo libro Christian parla inoltre a lungo dei tentativi fatti dall'amministrazione Johnson per indurre il governo sudvietnamita del Presidente Thieu ad accettare una sospensione totale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord in modo da sbloccare i negoziati di pace di Parigi. L'autore dichiara che la signora Anna Chennault, vedova del generale Claire Chennault e allora vicepresidente del comitato nazionale finanziario del partito repubblicano, si consultò in quel periodo con l'ambasciata sudvietnamita a Washington, e lascia capire che tutto ciò rientrava in un tentativo repubblicano di fare in modo che la cessazione dei bombardamenti non intervenisse prima delle elezioni presidenziali del 4 novembre 1968. «Le informazioni che ricevemmo — scrive Christian — non lasciavano alcun dubbio circa la missione della signora Chennault. Il punto era di sapere se Nixon era al corrente di ciò... Il Presidente Johnson dichiarò che non voleva che le attività della signora Chennault fossero rese note da qualcuno di noi perché ciò avrebbe ulteriormente complicato i nostri rapporti con Saigon. Però egli ci fece capire chiaramente che Richard Nixon era stato avvertito delle conseguenze dei movimenti della signora».

Chistian d'altra parte afferma che il candidato democratico alla presidenza, Hubert Humphrey, non avendo prove del fatto che Nixon avesse qualcosa a che vedere con la riluttanza di Saigon ad avviare negoziati di pace, decise di non servirsi dell'informazione sulla signora Chennault durante gli ultimi giorni della campagnagna elettorale. «Egli — scrive — preferì ignorare l'incidente piuttosto che rischiare di danneggiare il sistema politico americano ancor più di quanto avessero già fatto gli avvenimenti del 1968».

Portaerei americana a propulsione nucleare

Newport, 16

David Eisenhower, nipote dell'ex Presidente degli Stati Uniti, ha inciso il suo nome su una targa di ottone saldata alla chiglia di quella che diventerà la più moderna portaerei americana a propulsione nucleare.

All'impostazione dello scafo, che si è svolta ai cantieri navali «Newport News Shipbuilding Dry Dock Co.», era presente il Segretario alla difesa Melvin Laird il quale ha dichiarato che le portaerei continueranno a svolgere un ruolo essenziale nella difesa degli Stati Uniti man mano che verranno ridotte di numero le basi terrestri militari all'estero.

La nuova portaerei costerà 510 milioni di dollari e sarà varata tra cinque anni.

LA MEDAGLIA D'ORO al «cane bagnino»

Torre del Lago, 16

«Rinti», il «cane bagnino», un «pointer» bianco e nero di proprietà del bagnino Arnaldo Bertolani di marina di Torre del Lago, poco lontano da Viareggio, ha ricevuto nel giorno di «Ferragosto» una bella medaglia d'oro che gli è stata attribuita, per decisione unanime di bagnini e bagnanti, per la intelligenza e la fedeltà che hanno contrassegnato la sua attività sulla spiaggia della marina.

«Rinti», fedele amico di tutti i bagnanti della spiaggia di marina di Torre del Lago, da alcuni anni, in ogni stagione, segue fedelmente, mattina e sera, il suo padrone sorvegliando l'andamento dei bagni e intervenendo, ove opportuno, anche con rapide volate in acqua in quanto è un esperto nuotatore. In ogni caso di emergenza richiama l'attenzione del padrone con forti latrati.

AD AMMAN

Sequestrati stupefacenti per circa una tonnellata

Amman, 16

La polizia giordana ha sequestrato un quantitativo di hascish e di oppio per un valore di circa 2 milioni e mezzo di dollari.

Il direttore delle dogane, generale Ali Hassan ha detto che 433 chilogrammi di hashish e 432 chilogrammi di oppio sono stati sequestrati a due contrabbandieri nei pressi del porto giordano di Aqaba.

INTERVISTA DELL'ATTORE FRANCESE AL «N. Y. TIMES»

Alain Delon ha rotto i rapporti con la «prima donna» J. P. Belmondo

La lite originata dalla solita «storia» delle precedenze sui cartelloni pubblicitari - Ancora sul «caso Markovic»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 16

«Non siamo più amici con Jean Paul Belmondo, anzi non gli voglio più rivolgere la parola». Così ha esordito oggi l'attore francese Alain Delon, in una prima nuovayorchese del film «Borsalino», da lui prodotto, che la critica americana ha accolto molto freddamente.

Secondo Delon, il motivo di tale drastica «rottura» con il suo connazionale e bravissimo partner nel film, è che Belmondo si è lamentato del fatto che sui cartelloni pubblicitari il suo nome veniva dopo quello di Delon.

«Si è messo a fare la polemica come una prima donna — ha continuato visibilmente seccato Delon — e anche se come attore lo stimo moltissimo, non voglio più rivolgergli la parola».

L'amarezza dell'attore corso, balzato agli onori della cronaca oltre che per la sua attività cinematografica per i suoi presunti legami con la malavita e per l'oscuro «caso Markovic», è dovuta senz'altro alla freddezza con la quale i critici hanno accolto «Borsalino» una storia di un gangster degli anni '30 che ricorda i vecchi film di George Raft.

Nei riguardi dell'assassinio di Markovic, in cui Delon rimase implicato, l'attore non ha voluto dire assolutamente nulla. «Io debbo tornare in Francia e lì la polizia non vuole udire nulla riguardo a questo caso» ha aggiunto.

Al giornalista che gli chiedeva se egli fosse un po' il «Frank Sinatra di Francia», con riferimento a presunti legami con le figure della malavita organizzata, Delon ha risposto: «E' qualcosa che voi non potreste capire».

Delon ha poi respinto, giudicandola di nessuna importanza una nuova domanda sullo stesso argomento, affermando: «Io sono nato in Corsica e lì loro (la malavita) hanno il senso dell'onore e della parola data. Qualcosa che si è perso negli anni '70».

Delon, che ha 34 anni, ha interpretato il film con molta bravura, così come il suo partner Jean Paul Belmondo, ma quest'ultimo intende fargli causa per il fatto del nome sui manifesti.

L'intervista è poi tornata sul caso Markovic, lo jugoslavo il cui cadavere venne rinvenuto nell'ottobre del 1968. Il caso coinvolse Delon allorché il nome dell'attore venne rinvenuto in una lettera di Markovic. «Ho delle mie teorie sul caso di Stefan Markovic — ha detto Delon ai suoi intervistatori — e le ho comunicate alla polizia. In effetti ho tanto parlato con i poliziotti che ora non mi va più di discutere di questo caso con nessuno».

Delon ha poi detto di essere al corrente che alcuni gangster che lui conosce sono coinvolti in «sporche faccende» di droga, prostituzione, gioco d'azzardo, estorsione e altre cose. «A me però non interessa ciò che fa un amico. Ognuno è responsabile delle sue azioni... I gangster che conosco io sono miei amici da molto prima che cominciassi a fare l'attore».

L'attore americano che Alain Delon predilige è il defunto John Garfield e una parte della sua ammirazione va anche a Montgomery Clift. Il regista preferito è invece l'italiano Luchino Visconti. «E' l'uomo con il quale ho girato i miei film migliori» ha aggiunto.

A. P.

TAMARA IN GRECIA: né conferma né smentita

Atene, 16

«Se è qui, per noi è una semplice turista, libera di muoversi a suo piacere», ha dichiarato un funzionario del centro della polizia per stranieri di Atene, alla richiesta di conoscere se Tamara Baroni si trova in Grecia, dove e quando vi è entrata. «Abbiamo in questo periodo un milione di turisti in vacanza fra la capitale e le isole: per noi la signorina Baroni, se si trova in Grecia, è la milionesima parte di questa massa, benvenuta nel nostro paese», ha commentato il funzionario.

I tentativi di conoscere la lista dei passeggeri, giunti ad Atene il 7 agosto scorso, con un aereo della compagnia greca in partenza da Roma sono caduti nel vuoto per la chiusura degli uffici nel periodo di Ferragosto. Né esistono finora ragioni per la polizia greca di mettersi alla ricerca di Tamara Baroni, che può essere anche arrivata in Grecia presentando una semplice carta d'identità, al controllo di frontiera.

La polizia greca o l'Interpol potrebbero porsi sulle tracce della Baroni solamente a seguito di una richiesta della polizia italiana, cosa che finora non è avvenuta.

A Idra, un'isola a quattro ore di battello dalla capitale, dove la Baroni si sarebbe rifugiata, secondo informazioni provenienti dall'Italia, i tre unici alberghi rispondono di non averla nella lista dei clienti. Gli abitanti di Idra affittano, dal canto loro, nel periodo estivo, oltre duemila camere, senza richiedere documenti di riconoscimento. Ciò avviene egualmente nelle altre isole greche, piene fino all'inverosimile di turisti, fra cui numerosissimi italiani, e un controllo è quindi impossibile.

Da Idra è facile inoltre raggiungere, con poche ore di battello, le numerose isole che riempiono il Mar Egeo e far perdere facilmente ogni traccia di sé.

«Se volete effettuare nelle ricerche, fatele voi giornalisti, per ora», ha commentato il funzionario di polizia ateniese interrogato.

SU UNA STRADA NEI PRESSI DI BAD REICHENHALL IN BAVIERA

Joe Engle esce illeso da un incidente

Bad Reichenhall, 16

Joe Engle (in primo piano nella foto) uno degli astronauti che dovrà far parte della missione lunare «Apollo 14», è uscito illeso da un incidente stradale avvenuto in Baviera presso Bad Reichenhall. L'automobile a bordo della quale si trovava e che era guidata da un autista, ha urtato in una strada sinuosa un'auto che proveniva in senso contrario. I passeggeri di quest'ultima auto sono rimasti gravemente feriti.

Gli astronauti dell'«Apollo 14» si trovano attualmente in Baviera e in Austria per studi relativi ai viaggi spaziali.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

VACANZE MOVIMENTATE PER TREDICI TURISTI

Rientrati i due motoscafi fermati dagli jugoslavi

I comandanti condannati a pagare una multa per la violazione delle acque territoriali

Pugnochiuso, 16

Sono tornati a Pugnochiuso i due motoscafi d'alto mare «Fortuna» e «Malu» — che avevano a bordo complessivamente tredici turisti in vacanza a Pugnochiuso (Foggia) — fermati giovedì pomeriggio da motovedette della polizia marittima jugoslava, al largo dell'Isola di Pelagosa, nel basso Adriatico.

A quanto si è appreso i comandanti dei due battelli — dirottati dopo il fermo verso il porto jugoslavo di Komiza (nell'isola di Vis) — hanno subito processi sommari durante i quali sono stati riconosciuti colpevoli di violazione delle acque territoriali jugoslave. Il dott. Paolo Fantini ed il sig. Pietro Pellegrino — proprietari delle due imbarcazioni — sono stati condannati a pagare una multa di venticinquemila lire ciascuno e poi rilasciati. Risulta, inoltre, che i due motoscafi sono stati perquisiti dalla polizia jugoslava.

La vicenda cominciò nel pomeriggio di giovedì scorso; il dott. Fantini ed il sig. Pellegrino compivano una breve gita, insieme con alcuni amici, nel tratto di mare compreso tra Pugnochiuso e Pelagosa; secondo quanto il primo comunicò per radio alla capitaneria di porto di Bari, il «Malu» era stato affiancato da una motovedetta jugoslava mentre aveva il motore in avaria. Dopo la richiesta dei documenti — da parte degli agenti di polizia — il battello era stato dirottato verso Komiza. Lo stesso dott. Fantini non aveva saputo dare notizia del «Fortuna» — comandato dal Pellegrino — che, a suo parere, era riuscito a sfuggire alla cattura. Pertanto ricerche di questo secondo motoscafo sono state fatte per tutta la giornata di ieri — senza risultato — da un aereo, un elicottero ed una motovedetta della capitaneria di porto di Manfredonia. Ieri sera, poi, è giunto all'albergo di Pugnochiuso, nel quale alloggiavano gli occupanti dei due battelli, la comunicazione che erano tutti in buone condizioni ed attendevano di essere interrogati da un magistrato di Komiza.

PRESLEY CITATO da una ragazza-madre

Los Angeles, 16

Patricia Parker, di 21 anni, ha iniziato un procedimento giudiziario contro il cantante Elvis Presley per ottenere il riconoscimento di paternità di un figlio da lei avuto recentemente. La ragazza ha chiesto la rifusione delle spese mediche più mille dollari al mese per il mantenimento del bambino.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

TUTTO ENTRO LA CORNICE DI UNA COLLAUDATA TRADIZIONE

Ferragosto in archivio

(«Giornalfoto»)

Due tradizionali aspetti del Ferragosto a Trieste. strade vuote nel centro (via Roma) e Rive affollate di numerosi turisti

E' stato un altro Ferragosto contrassegnato dal tradizionale esodo dalla città, e per contro, da un eccezionale afflusso di turisti, ai quali i triestini hanno lasciato, andandosene, le chiavi di casa. Nessun record battuto: i soliti affollamenti ai valichi (ma è cosa di ogni domenica estiva), le solite colonne d'auto sulle principali arterie d'accesso alla città, le solite gite al mare — tutte le spiagge da Muggia, a Grignano, a Sistiana, a Duino, a Grado affollatissime, anche per il concorso dei forestieri la cui presenza raggiunge proprio in questo periodo l'autentico «boom» — oppure verso la montagna; i più tranquilli («col traffico di Ferragosto, non mi metto in viaggio») appena oltre la soglia di casa: mezza giornata sull'altipiano — verde, pinete, trattorie all'aperto — e rientro serale.

Nelle ore cruciali (in cui sembra che la città si sia completamente svuotata, così sabato e così ieri: e in effetti i più hanno lasciato la città affogata nell'afa, magari per raggiungere Barcola soltanto oppure Opicina) le strade del centro sembravano «terra di nessuno»: non un passante, non una macchina in sosta, a vista d'occhio. Ma sul far della sera, il centro si è rianimato vistosamente, segno che quest'anno la febbre dell'esodo ha aggredito meno gente del solito; del resto, bastava girare nei rioni residenziali per notare le migliaia e migliaia di macchine accostate, non un posteggio libero, ai marciapiedi.

E' un fatto che i triestini non attendo Ferragosto per andare in vacanza, ma scaglionano le proprie ferie lungo l'intero arco dell'estate; e semmai la festa di mezz'agosto è una occasione per evasioni a raggio ridotto: il mare più vicino, la breve scampagnata sulle alture che circondano la città; e per tanti — che hanno già bruciato le ferie — il gusto di riscoprire la propria città, un po' con l'occhio degli altri, dei turisti che camminano naso all'aria sul marciapiede più assolato per ammirare facciate, scorci suggestivi ad ogni angolo di strada; la stessa strada che tutti noi facciamo due, quattro volte il giorno, al volante, l'occhio al semaforo. Ed è appunto una riscoperta, anche per noi, smesse le lenti deformanti del frusto quotidiano. La sera, le gelaterie affollatissime, i tavolini all'aperto, le passeggiate sui moli, sulle rive, una sosta davanti al chiosco d'angurie.

Che in città siano rimasti almeno due terzi dei triestini — come fanno arguire le statistiche degli uffici viaggi, della Stradale, delle biglietterie ferroviarie allorché fanno ascendere a centomila il numero dei partiti — l'hanno confermato i fuochi d'artificio di ieri sera; lo spettacolo pirotecnico, in città così povera d'attrazioni, ha fatto nereggiare le rive di una folla mai così numerosa; da singolare cornice, a questo scoppiettante, multicolore quadro del golfo, hanno fatto le unità della flotta americana, con la «Saratoga» illuminata dai bagliori dei fuochi. E la città, finito lo spettacolo sul mare, invasa da una folla con l'aria di festa, gli esercizi pubblici presi d'assalto, un traffico degno di un'ora di punta, convulso, caotico; vi si è innestato infine quello dell'ora del rientro. Alla fine del «ponte» festivo. una fuga alla rovescia, verso città, da ogni direzione.

Anche le condizioni meteorologiche sono state da noi eccezionalmente favorevoli; quasi un'isola di bel tempo — nonostante la foschia che a tratti sembrava voler guastare tutin visita; e quest'anno i turisti sono stati moltissimi, e non to, foriera di temporali — se è vero che nel Veneto e in Lombardia, e in generale sulla Italia settentrionale, è piovuto in abbondanza, con acquazzoni violenti e forti cali della temperatura. A Trieste invece, sia il giorno di Ferragosto che la seconda festa ha fatto molto caldo: poco sotto i 30 gradi, ieri 28,1, con minime sensibilmente alte, sopra i 20 gradi; e un cielo a tratti velato da una coltre di foschia, a tratti perfettamente sereno, azzurro. Come si conviene ad una citta che vuole accogliere, nelle sue condizioni migliori, gli ospiti solo in transito: lunghe file di pullman hanno sostato entrambe le giornate in fondo alle Rive. le passeggiate sul mare invase da una marea d'auto con targa straniera, e tanti tanti visitatori nei punti più caratteristici della città.

Ma ciò che più conta, la febbre dell'esodo non ha provocato nei due giorni di festa gravi incidenti della strada: il traffico, anche intensissimo, è proceduto con regolarità, sorvegliato da carabinieri ed agenti, mobilitati sulle principali vie di scorrimento: la loro stessa presenza era un invito a guidare con moderazione. Un invito che ha dato frutti evidenti, la grande festa d'estate non avendo chiesto, da noi, tragici tributi di sangue.

Dalla Florida a Trieste con una goletta

Con una goletta di 20 metri, un navigatore americano, nativo di Lussino, ha attraversato l'Atlantico ed il Mediterraneo, per raggiungere dalla Florida Trieste, dopo un viaggio di 40 giorni (32 giorni di mare e 8 per soste in vari porti per lo approvvigionamento).

Il navigatore, Sime Dorovic di 58 anni, che vive da 47 anni in Florida, sentita la nostalgia di rivedere i parenti che vivono a Lussino e a Trieste, ed essendo stato in gioventù un esperto marittimo, ha pensato di raggiungere il parentado con la goletta da lui comandata. La crociera si è svolta senza alcuna avversità. All'arrivo a Trieste il Dorovic è stato accolto entusiasticamente da parenti e da amici.

TEMPERATURE

massima	28,1
minima	20,4
mare	24,1

DA VENERDÌ A IERI SERA

Sul filo del milione i passaggi ai valichi

A Pese il maggior disagio dell'attesa dovuto alla ristrettezza della carreggiata

Traffico intenso ma scorrevole nel Friuli - Venezia Giulia nelle due giornate di Ferragosto che, fortunatamente, non hanno registrato, sino a tarda sera, gravi sciagure stradali. Quattordici gli incidenti, di cui due soli con feriti.

Se da un lato ciò rappresenta un punto di merito per gli automobilisti, che non sono rimasti sordi agli appelli alla prudenza, dall'altro non bisogna dimenticare che oltre 100 pattuglie della Polstrada, carabinieri, sanitari della CRI e vigili del fuoco, hanno vegliato, senza sosta, sull'incolumità degli utenti della strada.

Oltre 900 mila persone e 300 mila automezzi hanno attraversato, nei due sensi, i valichi di confine di Rabuiese, San Bartolomeo, Fernetti e Pese dal 14 agosto a ieri. In quest'ultima località lunghe code di autoveicoli si sono formate causa la ristrettezza della carreggiata, e non poche sono state le proteste dei turisti. Il personale addetto, rinforzato per l'occasione, ha accelerato al massimo ogni operazione doganale. Verso sera i rientri a Trieste, soprattutto dalle località istriane, si sono fatti più intensi.

Lungo tutte le principali arterie del Friuli - Venezia Giulia — a quanto segnala la Polizia stradale — il traffico, pur notevole, è stato abbastanza veloce. Lignano, come Grado e gli altri centri balneari dell'alto Adriatico, hanno registrato il «tutto esaurito». Per gli albergatori, dopo giornate di pioggie e temporali, il Ferragosto è stato, sotto ogni punto di vista, clemente.

Sulle spiaggie del versante istriano gli operatori alberghieri hanno registrato una punta record di presenze.

Franco Bertoni oggi dal magistrato

In merito all'incidente in cui ha perso la vita Gianfranco Matejcic, il giovane di 23 anni travolto e ucciso mentre stava cambiando una ruota alla propria «500» sulla Costiera, si è appreso che l'investitore, Franco Bertoni, di 44 anni, verrà interrogato oggi dal magistrato.

L'investitore, che si trova in stato di fermo, ha scelto come suo difensore l'avv. Wondrich. Nel corso dell'interrogatorio odierno verranno letti i verbali redatti dalla polizia stradale e sarà ricostruita la dinamica del tragico incidente. Inoltre verranno ascoltate le dichiarazioni dell'automobilista investitore, il quale sostiene che l'auto ferma non era contrassegnata con il triangolo e che non avrebbe avuto le luci di posizione accese. In più Franco Bertoni respinge lo stato di ebrezza alcoolica che ha provocato il suo immediato fermo.

Il radiatore bucato tradisce i contrabbandieri

Due contrabbandieri di sigarette sono stati traditi dalla eccessiva velocità dell'automezzo sul quale viaggiavano. I due — Elio Cudiglia, di 31 anni, e Mario Civita, di 39, entrambi residenti a Trieste — a bordo di un camioncino, stavano procedendo ieri lungo la strada che da Aquileia porta a Fiumicino quando, all'incrocio di Papariano, sono stati fermati da una pattuglia dei carabinieri perché procedevano a velocità sostenuta.

Dopo aver conciliato la contravvenzione, i due triestini stavano per ripartire quando i carabinieri li hanno avvertiti che il radiatore del camioncino perdeva abbondantemente acqua. Nell'intento di aiutare i due giovani a riparare il guasto, i carabinieri hanno aperto la portiera posteriore dell'automezzo e si sono trovati davanti ad un notevole quantitativo di stecche di sigarette (dodici scatoloni, pari a seimila pacchetti). Fermati e accompagnati in caserma, i due sono stati arrestati per contrabbando. La merce, secondo i primi accertamenti, era giunta con un motoscafo dalla Jugoslavia.

Lo spettacolo di tutti

(«Giornalfoto»)

Rispettata con i fuochi d'artificio un'altra tradizione agostana: questa volta però con il singolare fondale della portaerei «Saratoga» nel golfo. Lo spettacolo di tutti è stato entusiasmante

CAIDASSI DOPO IL VIAGGIO A PALERMO, CATANIA E BARI

Dal Sud simpatia per il progetto «Stimat»

Guardate con vivo interesse dagli ambienti economici siciliani le iniziative triestine nel campo dei trasporti degli ortofrutticoli

Data la situazione esistente in campo ferroviario, il trasporto di prodotti ortofrutticoli via mare dalle aree di produzione a quelle di consumo si presenta attualmente — e ancor più si presenterà in futuro — non come un fatto concorrenziale nei confronti del mezzo ferroviario, ma come un sistema complementare che finirà per rendersi indispensabile, pena la vanificazione degli sforzi fin qui compiuti per l'ammodernamento e il potenziamento delle produzioni agricole del Mezzogiorno. Lo ha detto il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ai membri di Giunta, presentando la relazione sul suo recente viaggio a Palermo, Catania e Bari.

Ha riferito, in proposito di aver riscontrato negli ambienti economici siciliani il più vivo interesse per il progetto «Stimat» e per le iniziative triestine nel campo dei trasporti degli ortofrutticoli via mare. Evidentemente il problema del trasporto di questi prodotti è strettamente collegato con altri, relativi all'esportazione degli ortofrutticoli stessi, soprattutto con quelli della loro commercializzazione e propaganda, al fine di assicurare in complesso alle nostre produzioni una maggiore competitività sui mercati esteri. Infatti, sotto la pressione della concorrenza delle produzioni di altri paesi, l'esportazione ortofrutticola italiana (specialmente quella che interessa il Mezzogiorno) ha segnato negli ultimi anni delle sensibili flessioni, malgrado la tutela comunitaria economica e doganale.

Per quanto, invece, riguarda il potenziamento delle linee marittime in Adriatico, il presidente camerale ha ricordato che questo problema verrà prossimamente trattato a Bari, nel corso del convegno che la Regione Friuli-Venezia Giulia sta organizzando, per il 12 settembre, nell'ambito della Fiera del Levante. Al convegno saranno rappresentati tutti gli interessi marittimi dei porti adriatici.

Il dott. Caidassi ha anche reso noto che la costituzione della Commissione intercamerale per l'esame dei problemi attinenti il trasporto ferroviario merci in regime controllato (di cui è presidente) si è resa necessaria per studiare e avviare a soluzione il problema dell'insufficienza del parco di carri merci refrigeranti, insufficienza che già oggi rende difficoltoso il tempestivo avviamento delle produzioni ortofrutticole meridionali sui mercati del Centro Europa, e ancor più si farà sentire in un vicino futuro.

A sua volta il dott. Novelli ha informato la Giunta sull'indagine che la Camera di commercio sta compiendo per il problema della manodopera. La relazione, in avanzata fase di stesura, viene preparata in accordo con le associazioni di categoria, l'Ufficio del lavoro ed i sindacati; poi sarà presentata al Commissariato di Governo, all'Ente Regione e alle autorità politiche di Governo.

Su sollecitazione del presidente l'Unione commercianti, dott. Hausbrandt, è stato preso in esame il delicato problema dei benzinai triestini, la cui situazione sarebbe destinata ad aggravarsi ulteriormente qualora venisse attuato, come ventilato, un aumento del prezzo di vendita del carburante. Della questione sarà interessato l'Ente Regione, affinché si faccia interprete presso il Governo dello stato di aggravato disagio in cui verrebbe a trovarsi la categoria.

Anziano aggredito da quattro teppisti

Da quattro giovani che conosce di vista è stato aggredito l'altra sera, al campo profughi giuliani di Padriciano, Giuseppe Crisman di 65 anni, alloggiato nella stessa località carsica.

L'uomo stava camminando lungo la baracca 25 quando, giunto davanti alla porta numero 5, è stato assalito e malmenato da quattro giovani teppisti. Giuseppe Crisman si è difeso, ha gridato ed è accorsa gente per cui gli assalitori se la sono data a gambe. L'aggredito è stato soccorso mentre qualcuno provvedeva a chiedere lo intervento della Croce Rossa. Con l'autolettiga, Giuseppe Crisman è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella terza divisione medica per abrasioni alla fronte e alla palpebra destra. La prognosi è di alcuni giorni. Del caso si interesserà la polizia.

E' morto sabato Flavio Trivellato

Sabato sera si è spento al reparto terapia intensiva dello ospedale di Udine lo studente universitario Flavio Trivellato di 23 anni, da Padova, dove abitava con la famiglia in via Acquette 11, che quindici giorni prima era rimasto vittima di un incidente della strada accaduto fuori dell'abitato di Eraclea. Alle 21 di sabato 1 agosto, il Trivellato, che era giunto quella stessa mattina a Iesolo per le vacanze, stava dirigendosi da Eraclea verso Torre di Fine a bordo della propria «Triumph» quando, all'uscita di una curva, per cause che sono ancora in via di accertamento, perdeva il controllo dell'autovettura e dopo aver fatto un testa-coda veniva a trovarsi di traverso sulla carreggiata dove era travolto con estrema violenza da una «Lancia Fulvia» condotta dal maresciallo dei carabinieri Muci, di 45 anni, comandante la Stazione di Eraclea.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di San Donà di Piave, date le condizioni molto gravi il Trivellato veniva nella stessa serata trasportato all'ospedale di Udine avendo riportato nell'urto trauma cranico con lesioni al cervello, la frattura del parietale sinistro, gravi lesioni al fegato e al polmone sinistro, la frattura di dodici costole e altre gravi ferite. La forte fibra del giovane ha lottato per 15 giorni con la morte, che ha avuto il sopravvento nonostante le cure dei sanitari dell'ospedale (il Trivellato è stato sottoposto a due delicati interventi chirurgici per l'esportazione della milza e alla testa).

L'incidente è accaduto, come si è detto, proprio nella stessa giornata in cui il Trivellato era giunto a Iesolo dopo aver brillantemente superato il giorno prima l'esame di fisica alla Facoltà di ingegneria elettronica di cui frequentava con molto profitto il terzo anno all'Università di Padova. Oltre che nello studio il Trivellato si era particolarmente distinto anche nel campo della musica leggera. A Padova infatti si era reso promotore dell'iniziativa della «Messa beat», che con il suo complessino accompagnava suonando l'organo elettronico. Lascia nel più profondo dolore la mamma, il padre, la sorella Maria Rosa e il fratello Gianadolfo, nostro caro collega. I funerali avranno luogo domani, martedì, alle 16, nella chiesa parrocchiale del Torresino di Padova. Alla famiglia Trivellato giungano le condoglianze del «Piccolo».

PARLA L'UFFICIALE SANITARIO

NESSUN PERICOLO DI COLERA A TRIESTE

L'ufficiale sanitario del Comune ci scrive:

Numerosi cittadini si rivolgono all'Ufficio sanitario comunale, richiedendo di essere sottoposti a vaccinazione anticolerica.

In proposito, pur assicurando che chiunque lo desideri può essere sottoposto a detta vaccinazione, è opportuno che la cittadinanza tenga presente che nessun pericolo di diffusione del colera sussiste in Trieste. I provvedimenti di vigilanza e di prevenzione presi dall'Italia in base alle norme di vigilanza internazionale assicurano la difesa dalla possibilità di arrivo della malattia dalle zone colpite.

Pertanto la vaccinazione è obbligatoria solamente per coloro che si recano nelle zone dichiarate infette ed in questo senso l'Ufficio sanitario comunale continuerà a provvedere, come abitualmente, a soddisfare ogni richiesta di singoli cittadini o di agenzie marittime per gli equipaggi di navi in partenza.

Con la prognosi riservata è stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore, la pensionata Elisabetta Brach vedova Bunicelli, di 79 anni, la quale era accidentalmente caduta lungo le scale dell'istituto dell'ECA di via Pascoli, riportando la frattura del femore destro.

In via Marchesetti si è incendiata una «500» che si era appena messa in movimento. La guidatrice, Tosca Barbaro in Paoletti, abitante in viale Ippodromo 16, si è accorta subito del sinistro ed ha bloccato l'utilitaria. Per fortuna è sopraggiunto poco dopo un autobus della linea «25», il cui conducente ha imbracciato lo estintore spegnendo le fiamme. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, l'incendio era ormai domato. Le cause: un probabile cortocircuito.

In Ungheria il IV incontro pentagonale filatelico

Il IV incontro tra i filatelisti delle città di Graz, Lubiana, Szombathely, Trieste e Zagabria avverrà nella città ungherese di Szombathely, dal 20 al 28 del corrente mese. Rappresenteranno la nostra città alla mostra i filatelisti dott. Duilio Cosma, Bruno Depetroni, Giovanni Felician, e Nicola Mangini. Per la classe juniores i giovani Carla Cosma e Marino Vascotto. A far parte della Giuria è stato chiamato il cap. Italo Vascotto, presidente della «Filatelia Muggesana».

Per l'occasione, l'Associazione «Stella Alpina» organizza una gita turistica, che prevede la sosta di tre giorni a Szombathely ed una visita a Budapest ed al Lago di Balaton.

Essendo disponibili ancora dei posti, l'eventuale prenotazione può esser fatta telefonando al n. 93792.

Una «Fiat 1500» con targa germanica (UD-R 302) e di proprietà di un cittadino jugoslavo, è stata rubata — così ha dichiarato alla polizia lo straniero — da un prato distante poche centinaia di metri dalla linea bianca dove era stata lasciata in sosta alle ore 18 del 12 corrente. A mezzogiorno del giorno dopo, ha detto Ibrakis Okerovic, il proprietario dell'autovettura, la macchina non c'era più. Il «caso» è stato denunciato agli agenti del commissariato di Opicina, i cui agenti stanno ora svolgendo indagini.

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Pende innanzi al Tribunale di Trieste procedimento per dichiarazione di morte presunta 1) di **IGINO PUNTIN** di (fu) Redento e Anna Parmeggiani n. a Cervignano l'8.6.1897, fatto prigioniero come militare austriaco dai russi nel 1918, trasferito perché gravemente ammalato all'Ospedale di Odessa, da dove non dette più notizia di sé; 2) del di lui fratello **RAIMONDO PUNTIN**, n. a Cervignano il 22.11.1899, nel 1916 arruolato nella marina di guerra austriaca, dislocato a Grado e partito per zona di operazioni di guerra senza aver dato più notizia di sé.

Chi avesse notizie dei suddetti è invitato a farle pervenire a detto Tribunale entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Augusto Gabrielli

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

S'inaugura il corso di studi sui trasporti

Stamane alle 10.30 avrà luogo nell'aula magna dell'Università la cerimonia inaugurale del Corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'ambito nell'ambito dell'integrazione economica europea. Il Corso — che costituisce ormai un appuntamento tradizionale dei maggiori esperti e studiosi europei delle tecniche dei trasporti, essendo giunto alla sua undicesima edizione — sarà inaugurato alla presenza dell'on. Giorgio Guerrini, presidente della commissione trasporti della Camera, e delle maggiori autorità regionali e cittadine.

Domande di supplenza per la scuola media

La Segreteria Provinciale del Sindacato Nazionale Scuola Media comunica: il 15 settembre 1970 scade il termine per la presentazione delle domande di supplenza ai capi di istituto.

Gli aspiranti a supplenze inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare domanda di supplenza, secondo l'allegato modello n. 8, direttamente a tutti i capi di istituto della provincia nella quale sono inclusi in graduatoria.

Gli aspiranti non inclusi in graduatorie provinciali (neolaureati, neodiplomati) possono presentare domanda di supplenza, in carta legale, a cui saranno uniti gli allegati n. 7, a non più di 20 capi di istituto di una sola provincia.

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al Sindacato Nazionale Scuola Media - Largo Papa Giovanni XXIII, 6, I piano.

Gli allegati n. 7 e n. 8 possono essere ritirati giornalmente dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30, escluso il sabato pomeriggio, presso la portineria della Camera Confederale del Lavoro, Largo Papa Giovanni XXIII, 6.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Prossimi viaggi UTAT

Olanda - Belgio	23/8- 5/9	L. 175.000
Praga-Vienna	27/8- 2/9	L. 80.000
Praga-Vienna-Budapest	27/8- 6/9	L. 120.000
Zagabria - Plitvice	27/8-30/8	L. 32.000
Romania - Bulgaria	30/8-12/9	L. 135.000
Budapest	1/9- 6/9	L. 54.000
Vienna	2/9- 6/9	L. 50.000
Giro della Svizzera	5/9-13/9	L. 88.000
Vienna	6/9-10/9	L. 50.000
Budapest	7/9-13/9	L. 62.000
Umbria	10/9-13/9	L. 34.500
Zagabria - Plitvice	10/9-13/9	L. 32.000
Vienna	13/9-17/9	L. 50.000
Budapest	15/9-20/9	L. 54.000
Roma	16/9-20/9	L. 46.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

I continui ritardi nel ripristino delle pavimentazioni stradali
La «7» con la prolunga - Un laghetto di acque stagnanti

A un'interrogazione del consigliere Trauner (PLI) — il quale lamentava i ritardi nel ripristino della pavimentazione stradale, dopo l'esecuzione di lavori dell'Acegat interessanti il sottosuolo — l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha riferito la risposta ricevuta in merito dalla stessa Acegat: «Normalmente i ripristini dei lavori stradali riguardanti lavori compiuti per conto di quest'azienda, vengono eseguiti subito dopo i lavori d'intervento e posa delle condotte, anche se talvolta si attende un certo intervallo di tempo per consentire l'assestamento dello scavo ritombato. Recentemente, tuttavia, l'impresa appaltatrice di un intero lotto di lavori non ha potuto far fronte agli impegni assuntisi, per cui vi è attualmente un certo numero di opere delle quali non è stato completato il ripristino; per ovviare all'inconveniente, quest'azienda sta cercando, attraverso una trattativa privata, di assegnare tali lavori ad un'altra ditta specializzata».

▣

Dal consigliere Gabriella Gherbez (PCI) è stato chiesto il prolungamento del tragitto della linea «7», almeno fino all'altezza del n. 473/2 di Strada dei Friuli. «All'aumento della popolazione nella zona di Barcola, ha corrisposto — rileva l'interrogante — un analogo incremento degli abitanti lungo la Strada dei Friuli, in particolare nel tratto fra la Casa Gialla e il Dazio. Tali abitanti accusano un notevole disagio data la distanza del mezzo pubblico che collega Barcola al centro cittadino e col resto del rione, cioè coi negozi e i servizi pubblici o di pubblica utilità; d'altra parte il servizio d'autocorriere di gestione privata, che collega Trieste a Prosecco ed alle altre località dell'altipiano e che attraversa la citata zona di Strada dei Friuli, è troppo rarefatto».

▣

I lavori di manutenzione del marciapiedi di via Fabio Severo, in particolare quelli prospicienti l'Ospedale militare, vengono sollecitati dal consigliere Giacomelli (MSI), il quale rileva che tali marciapiedi sono sconnessi e costellati di buche, e perciò assai pericolosi per il transito dei pedoni specie se anziani. «Per eventuali incidenti — sottolinea il consigliere — potrebbe essere considerato responsabile il Comune ai fini del risarcimento dei danni, così com'è stato giudicato responsabile in un caso analogo da una recente sentenza della Pretura di Trieste».

▣

In merito alla mancata sistemazione del manto stradale delle vie San Daniele e Giustinelli, lamentata dal consigliere Zimolo (PLI), l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha informato che «quanto prima verrà provveduto all'esecuzione di rappezzi bituminosi nelle strade dell'intera zona di San Vito, comprese le vie San Daniele e Giustinelli».

▣

All'assessore all'Igiene si è rivolto il consigliere Pahor (PCI), sollecitandone l'intervento affinché sia eliminato l'inconveniente provocato dalla distesa d'acque stagnanti esistente tra i numeri 50 e 52 di via Verga. «Ancora due anni fa — rileva l'interrogante — vi furono compiuti degli scavi per le fondazioni di un nuovo edificio, scavi che successivamente vennero abbandonati. Dato che accanto scorre un rigagnolo, è successo che l'intera area interessata si è ben presto riempita, trasformandosi così in un laghetto d'acque stagnanti e putride, dalle quali si diffondono in tutta la zona circostante sciami di zanzare. E' una situazione veramente anti igienica e nociva per quanti abitano nei paraggi. Ora, è necessario che quei lavori vengano portati a termine oppure lo scavo sia prosciugato ed arginato l'adiacente corso di acqua».

▣

Urgenti lavori di riparazione sono stati invocati dal consigliere Morpurgo (PLI) per i marciapiedi e la carreggiata di via Tor San Lorenzo, che versano in condizioni di completo dissesto. Ed ecco la risposta dell'assessore competente: «Si tratta di una strada a fondo cieco, di proprietà privata e della cui manutenzione, pertanto, il Comune non si è mai incaricato. Di maggior transito ed interesse pubblico è comunque il tratto che sbocca sulla via San Michele, lungo una trentina di metri. Il Comune, per poter provvedere alla sistemazione della strada, si è preoccupato di conseguire il possesso; infatti ha in corso trattative con l'erede dei proprietari tavolarmente iscritti, trattative complicate dal fatto che quest'ultimo non ha provveduto al completamento delle pratiche successorie ed alla trascrizione della proprietà a suo nome».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacinto — Il sole sorge alle 6.07 e tramonta alle 20.11. La luna nasce alle 20.26 e cala alle 6.11.

Ieri: temperatura massima 28,1, minima 20,4; pressione mb. 1014,3, in diminuzione; umidità 65 per cento; vento kmh 5 da Ovest; temperatura del mare 24,1.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 51 e alle 22.35 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 16.50 con cm 30 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.05 con cm 66 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

da oggi **SALDI**
camiceria moderna
via Mazzini 40 (angolo via S. Lazzaro)

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

I «mostri» non fanno paura ma quello che conta è la salute

Un altro intervento sulla stazione di degassificazione a Muggia

Dopo quanto ci ha scritto il capitano Bruno G. Demarchi in merito alla degassificazione, e da noi pubblicato il 13 corr., il signor Manlio Peracca, di Muggia, ha ritenuto di riprendere l'argomento, e ci ha inviato la seguente lettera che pubblichiamo integralmente.

«Innanzi tutto ringrazio il comandante Demarchi per avermi offerto l'opportunità di chiarire una volta per sempre il mio punto di vista sulla degassificazione, in considerazione delle lacunose spiegazioni fornite tramite codesto giornale il 13 c.m. che impone delle necessarie precisazioni le quali, per brevità, saranno articolate sui seguenti principali punti.

«1) Inquinamento atmosferico. Il capitano afferma di aver provveduto più volte a degassificazioni senza notare esalazioni indesiderabili, e in merito sarebbe doveroso innanzi tutto precisare che la gradualità delle stesse non può essere che soggettiva. Mi permetto, entrando nel merito, di osservare che diverso è il caso di una pulizia effettuata «una tantum» (a distanza di mesi) in navigazione, quindi con una certa brezza, che quello di una stazione a terra, dove le operazioni sono o dovrebbero essere frequentissime e non sempre in presenza di venti favorevoli. I prodotti di recupero (grezzi, fondami, etc.) contenenti anche gas velenosi, vanno immessi in serbatoi che, attraverso le valvole di sfogo, scaricano all'atmosfera uguali volumi di aria contaminata. In un secondo tempo, poi, i prodotti di recupero dovranno essere eliminati. Dove? Bruciandoli forse? Ma se adesso nella campagna antismog si impone l'impiego di combustibili puri quali il gasolio, quali saranno gli effetti bruciando fondami ricchi di zolfo, sodio, vanadio, eccetera?

«2) L'inquinamento marino. Il capitano accenna al divieto di scaricare le acque di lavaggio nel Mediterraneo. Con la mia sprovvedutezza so che di queste faccende se ne discute sin dal 1956. Gradirei mi fosse spiegato in proposito, non potendolo capire, come mai il mare e le spiagge sono inquinate da residui oleosi nonostante i divieti esistenti. Chiedo quanti e quali, dopo 14 anni, siano i porti italiani attrezzati per ricevere le acque di lavaggio per opportunamente trattarle. Se poi esistono o esisteranno questi impianti, le acque, da un certo punto, dopo una determinata depurazione, dovranno essere scaricate. Dove le saranno e quali sarà il tenore residuo in oli ammesso?

«3) Pericolo di scoppio. In una cisterna, prima della bonifica, non c'è generalmente pericolo di scoppio in quanto la presenza di gas di idrocarburi nella atmosfera è in percentuale sopra il limite superiore di esplosività. Nel corso della bonifica i gas di idrocarburi vengono progressivamente allontanati sino a completa eliminazione. Per un certo periodo l'atmosfera, quindi, a meno che non si proceda con sistemi a base di gas inerti (costosissimo), si trova nel campo di esplosività. Siamo in presenza, praticamente, di una bomba innescata che può esplodere. L'esplosione può essere provocata da parecchie cause: l'imprudenza di un operatore, l'urto di corpi ferrosi con formazione di scintille, scariche atmosferiche (fulmini), scariche elettrostatiche che possono essere generate dagli stessi getti d'acqua e vapore usati per lo "strippaggio", o anche dalla semplice agitazione di fondami.

«Queste non sono illazioni di non competenti, ma è affermato da enti altamente qualificati quali il "Bureau of mines" del Department of Interior USA e del National Fire Protection Association-American Petroleum Institute. D'accordo con il capitano che l'isolamento è garanzia di sicurezza, ma non si vede come possa essere considerata isolata una stazione di degassificazione ubicata a oriente del bacino di carenaggio di S. Rocco a meno di 200 metri da case di civile abitazione, presso uno stabilimento balneare molto frequentato come pure le rive adiacenti utilizzate a bagni. E' pericolosa invece (secondo l'opinione del comandante) in quanto inserita presso il nuovo bacino di carenaggio, ove con le opportune sistemazioni di banchine e sedi di serbatoi la distanza minima garantita dai posti di lavoro sarebbe di almeno 400-500 metri. (E in contrapposto il bacino di S. Rocco è per caso diventato un museo?).

«4) Aspetto economico. Per quanto concerne la menzionata perdita di tempo per la decantazione a bordo dei residui oleosi, ritiene forse il comandante che, durante tale operazione, sia necessario che le navi abbiano i motori fermi, siano alla cappa o all'ancora in mezzo al mare? In merito poi al problema dei costi di esercizio di "una petroliera da 100.000 tonnellate" si rimanda il capitano al parere degli armatori interessati (panamensi, greci, liberiani, ciprioti, somali, nigeriani, ecc.) noti spendaccioni internazionali. Basta poi rilevare che il "movimento" di una nave dall'oleodotto alla stazione di degassificazione e quindi al bacino di carenaggio costerebbe ben più di una giornata di fermo nave e questo, ovviamente, augurando "sempre" condizioni meteorologiche favorevoli.

«Per concludere, non abbiamo nulla contro i "mostri" rappresentati dalle petroliere, come erroneamente ha creduto il capitano Demarchi; a noi sta a cuore soprattutto la salvaguardia della salute pubblica per la quale continueremo a batterci sino a quando ne avremo le forze».

Sussidi ai profughi

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri di raccolta avrà inizio oggi, 17 agosto, nell'Ufficio di via Conti n. 1, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con lettere iniziali A - B, il giorno 17; C, 18; D - E - F, 19; G - H - I - L, 20; M - N, 21; O - P - Q, 22; R - S, 24; T - U - V - Z, 25. L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni sopra indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

GIUDIZI POSITIVI SULLA STAMPA

IL LLOYD TRIESTINO NEI COMMENTI ALL'ESTERO

Nel 1969 le navi hanno compiuto 108 viaggi con 62 mila passeggeri - Il movimento merci

La stampa qualificata internazionale continua a mettere in rilievo i risultati conseguiti dal Lloyd Triestino nel 1969, evidenziando il fatto che l'impresa di p. i. n. ha dovuto operare in condizioni concorrenziali disagiate a causa del blocco del Canale.

Dopo i commenti del «Journal de la Marine Marchande», del «Fairplay» del «Wirtschafts - Correspondent» ecc., un significativo rilievo è dato dal «Transport-Dienst» di Amburgo, nel quale viene qualificato come «positivo» il bilancio 1969 dell'impresa triestina. Le navi lloydiane hanno fatto 108 viaggi trasportando 62.100 passeggeri — mille in più rispetto il '68 — e 876.500 t. di merci per lo più pregiate, con un aumento del 6 per cento circa.

Alla Fiera di Klagenfurt, esponenti dell'economia austriaca hanno dichiarato che la politica commerciale lloydiana otterrà senz'altro dei risultati ancor più positivi dopo la riapertura di Suez ai traffici internazionali.

Esponenti del traffico containerizzato di Vienna sono dello avviso che l'adesione del Lloyd al grande «pool» Europeo-australiano — nel quale il Lloyd porterà una «supercontainer» della cosidetta terza generazione — avrà degli effetti benefici nelle relazioni italiane e centro-europee con il quinto Continente.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione già segnalata e attualmente sulla Francia e la Germania, interesserà domani le regioni settentrionali e marginalmente quelle centrali. Al Nord tempo variabile, perturbato con piogge anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni a partire dal settore occidentale. Al centro e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con piogge locali e con possibilità di qualche temporale specie nelle ore pomeridiane. Al Sud e sulla Sicilia tempo buono.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, quasi stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a disporsi a Sud-Ovest e a rinforzarsi su Sardegna e regioni dell'alto e medio Tirreno.

Mari: quasi calmi o poco mossi, ma con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, Mar di Sardegna ed alto Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 18, 28; Trieste 20, 28; Venezia 21, 28; Milano 18, 28; Torino 15, 26; Genova 22, 27; Bologna 19, 30; Firenze 18, 31; Pisa 19, 29; Ancona 23, 27; Perugia 19, 30; Pescara 19, 30; L'Aquila 16, 31; Roma Nord 19, 31; Roma Fiumicino 20, 29; Campobasso 20, 29; Bari 21, 30; Napoli 19, 29; Potenza 17, 27; S. Maria di Leuca 24, 30; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 21, 34; Messina 23, 29; Palermo 24, 30; Catania 17, 33; Alghero 17, 31; Cagliari 18, 32.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»; ore 21: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea 6) al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 16.30: «L'Astragalo». Una storia cruda e sconvolgente con Marlene Jobert e Horst Buchholz. Technicolor. Vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Tropis uomo o scimmia?». Il più sorprendente e appassionante film di fantascienza, in technicolor.
FENICE. 16 - 19 - 22 «El Cid» con Charlton Heston, Sofia Loren. Lo spettacolo più memorabile di ogni epoca!
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Tarzan nella valle dell'oro». Spettacolare eccezionale prima visione in technicolor con Mike Henry, Nancy Novak, David Dpatashu.
NAZIONALE. 16 - 22: «I bucanieri» con Yul Brynner, Claire Bloom, Charles Boyer, Charlton Heston. Ritorna il classico di Cecil De Mille che tutti devono vedere e rivedere!
RITZ. 16.30: «Gli sciacalli del comandante Strasser». Una sfida all'impossibile! Technicolor Dear con Stuart Withman.

ALABARDA. 16.30: «Billy Kid» (Furia selvaggia). Il leggendario mancino del West, nel film più applaudito dal pubblico ed esaltato dalla critica con Paul Newman e diretto da Arthur Penn, il regista di «Gangster Story». Film per tutti.
AURORA. 16 - 18 - 20 - 22 (aria condizionata): Vedetelo dall'inizio, apprezzerete così di più l'ultimo comicissimo film di G. Grimaldi «Un caso di coscienza» dal finale a sorpresa. Un divertimento garantito con L. Buzzanca, F. Prevost e S. Urzì. Vietato min. 18 anni. Per favore non raccontate il finale agli amici.
CAPITOL. 16 - 18 - 20 - 22: Rassegna giallo poliziesca «Gli investigatori». Ancora oggi a richiesta «Ultimo domicilio conosciuto» in technicolor con Lino Ventura. Da vedere dall'inizio. Domani «Detective» con F. color.
CRISTALLO. 16 (aria condizionata): Ritorna uno dei più straordinari successi degli ultimi dieci anni «I magnifici sette». Colosso U.A. interpretato da Y. Brynner, S. McQueen, E. Wallach e C. Bronson. Technicolo.r
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Cuori solitari»; technicolor, con U. Tognazzi e S. Berger.
IMPERO: 16.30 - 19 - 21.45 (precise): Peter O' Toole stupendo interprete del capolavoro Metro in technicolor «Addio Mr. Chips».

GRATTACIELO
TARZAN NELLA VALLE DELL'ORO

MIGNON. XX Settembre. 16 - 22: «Capitan Sinbad». Splendida avventura da «Mille e una notte». Technicolor. Topolino. — Domani: «Figlia della foresta vergine». Ambiente fresco. 250-220.
MODERNO. 16.30: «I diavoli della guerra» con Pascale Petit e Anthony Steel. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 17: Technicolor. Rassegna del giallo. Il migliore film giallo dell'anno «L'uccello dalle piume di cristallo». Tony Musante, E. M. Salerno, Susy Kendall. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani 16.30: «Anche nel West c'era una volta Dio». Capolavoro western in technicolor con Gilbert Roland e Richard Harrison.
ALCIONE (tel. 96.162) 16.30: «L'imboscata». Dean Martin nella parte dell'investigatore Matt Helm e Senta Berger. Technicolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «Vivi o preferibilmente morti» con Nino Benvenuti e Giuliano Gemma. Technicolor. Avventuroso.
IDEALE. 16: Technicolor «Un minuto per pregare, un istante per morire». Alex Card, Arthur Kennedy, Nicoletta Macchiavelli. Capolavoro western!
MARCONI. 16.30: «La colomba non deve volare». Technicolor. Un gigantesco film di guerra con H. Buchholz, S. Koscina, W. Berger. Domani: «Quanto costa morire».
RADIO. 16: «L'uomo, l'orgoglio e la vendetta». Technicolor con Franco Nero e Klaus Kinski.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «7 volontari del Texas». Western spettacolare con James Caan. Domani: «A casa dopo l'uragano».
ARENA DIANA. 21: «I giorni della paura». Avventuroso technicolor con Diana Baker e Sal Mineo.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15): «Custer eroe del West». Technicolor con R. Shaw, M. Ure, R. Ryan, J. Hunter.
ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.15): «Le avventure di Ulisse». Avventuroso technicolor con Bekim Fehmin, Irene Papas.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Nata libera». La meravigliosa storia di un leone. Technicolor.
MARCONI. 20.30 e 22.10: «La colomba non deve volare». Technicolor. Un gigantesco film di guerra con H. Buchholz, S. Koscina, W. Berger. Domani: «Quanto costa morire».
SERVOLA. 21: Omar Sharif e Gregory Peck in «L'oro dei McKenna».
VALMAURA. 21: «I contrabbandieri del cielo». Avventuroso con C. Cardinale e Rood Taylor. Technicolor.
ESTIVO OPICINA. Domani: «I due crociati».

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. Questa sera ore 21: «I castigamatti. Quattro atti brillanti di Svetoni.
ROMA (estivo). 21: «Dove osano le aquile». Technicolor con R. Burton e C. Eastwood.
VERDI. 17: «Rose rosse per il Fuhrer». Cinemascope technicolor con J. Daly e A. M. Pierangeli.
VOLTA. Chiuso.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Carmen Baby» con Uta Levka. A colori.
PRINCIPE. 18: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La donna invisibile» con Giovanna Ralli e Carla Gravina. A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Mio Mao» con J. Beneyton e R. Becher. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «L'unico gioco in città» con E. Taylor e W. Beatty.
MODERNISSIMO. 16.45: «La più grande rapina del West» con G. Hilton e E. Blanc. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «African Safari».
VITTORIA. 17: «L'invasione» con L. Gastoni e M. Piccoli. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 21.30.

UDINE

ARISTON. 15: Brevi amori a Palma di Maiorca».
CAPITOL. 15: «I Beatles let it be».
ODEON. 15: «5 bambole per la luna d'agosto». Vietato ai min. di 18 anni.
PUCCINI. 15: «La notte dei morti viventi». Vietato minori di 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Jessy non perdona... uccide». Scopecolor.
DIANA. 16: «Operazione San Gennaro». Colori.
FRIULI. 15, all'aperto 21: «Un uomo chiamato Shalako».
FERROVIARIO. 15.30: «Django killer per onore».
ROMA. 16: «C'è un uomo nel letto di mamma».

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma orario settimanale fino a 15 settembre

LUNEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
MARTEDI' riposo settimanale.
MERCOLEDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
GIOVEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
VENERDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
SABATO: ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.
DOMENICA: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 20.30 e alle ore 21.45; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.
PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

NEMMENO A FERRAGOSTO I LADRI SI PRENDONO VACANZA

DA UN VILLINO DI CONCONELLO PARTONO DUE MILIONI E MEZZO

Anche due negozi del centro hanno subito la visita dei malviventi venerdì nelle ore di chiusura pomeridiana - «Topi» d'auto all'opera

Ferragosto: vacanza per tutti, meno che per i ladri e, logicamente, le guardie. Un «colpo» grosso hanno compiuto i soliti ignoti la vigilia di Ferragosto in una villetta di Conconello dalla quale i malviventi sono usciti con un bottino di quasi due milioni e mezzo di lire. Di questa cifra, però, soltanto circa la metà potrà essere utilizzata dai ladri, in quanto un libretto di risparmio con il deposito di un milione e un quarto è stato subito bloccato alla banca emittente, per cui ora il libretto è carta straccia.

Il furto è avvenuto nella mattinata di ieri l'altro, quando nella casa sita al numero 475 di Conconello non c'era nessuno. Il colpo è stato scoperto dalla signora Francesca Rotar in Mattiassi, al suo rientro. La signora ha immediatamente chiesto l'intervento della polizia e gli agenti del commissariato di Opicina hanno chiamato sul posto gli specialisti della squadra scientifica i quali hanno ricostruito i movimenti dei ladri. Con attrezzi da scasso gli ignoti sono riusciti ad aprire la porta d'ingresso e a penetrare così nell'appartamento.

Una volta nell'interno, si sono diretti subito verso la stanza da letto, dove hanno forzato l'armadio. Tra la roba i ladri hanno trovato il ghiotto bottino: 860 mila lire in banconote da diecimila lire, un bracciale d'oro, tre libretti di pensione, il libretto di risparmio con 1 milione 245.000 lire, un passaporto ed ancora effetti di vestiario. Intascata la refurtiva, i malviventi hanno percorso la stessa via e sono riusciti ad allontanarsi senza essere visti da alcuno.

Con il sistema del cristallo infranto e della saracinesca abbassata per lavorare tranquilli, ignoti hanno portato a termine due colpi ai danni di due negozi del centro. I due furti, entrambi perpetrati la vigilia di Ferragosto durante la chiusura pomeridiana, sono avvenuti in via Battisti e in viale d'Annunzio.

Il bottino più grosso (165 mila lire) è stato trovato nel negozio di abbigliamento e confezioni «Rickj» sito in via Battisti 2. Verso le 16, il proprietario, Gianfranco Turola di 46 anni, abitante in Strada del Friuli 34/1, nell'aprire il negozio si è accorto che i ladri avevano mandato in frantumi il cristallo della porta d'ingresso ed erano penetrati nell'interno. Prima di aprire la porta e cancellare così le eventuali impronte lasciate dai ladri, il signor Turola ha telefonato al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto e gli agenti hanno constatato che i malviventi avevano spaccato il cristallo probabilmente con una spranga di ferro, producendo uno squarcio di circa 80 centimetri per 30. Attraverso quel foro gli ignoti sono penetrati nel negozio ed hanno frugato dappertutto trovando l'incasso della mattinata: 165 mila lire.

Più modesto invece il «colpo» nel negozio di pelletterie e calzature di viale d'Annunzio 8/a, dove è stata usata la stessa tecnica. La saracinesca trovata abbassata ha insospettito la signora Avila Pizzoferrato in Berardon, residente a Monfalcone, mentre stava per aprire il negozio nel pomeriggio. La serranda era stata lasciata del tutto sollevata al momento della chiusura, ma qualcuno l'aveva abbassata. La signora ha atteso l'arrivo del titolare del negozio, Aldo Polito di 44 anni, abitante in via Diaz 26, il quale era andato a parcheggiare l'auto, ed ha poi chiesto l'intervento della polizia. Alzata la saracinesca gli agenti hanno trovato anche qui il cristallo della porta d'entrata infranto: un foro di 70 per 43 centimetri. Nell'interno tutti i cassetti erano per terra e mancavano complessivamente 20.250 lire.

Nemmeno i «topi d'auto» hanno voluto fare vacanza, e così gli agenti del commissariato di Cologna e quelli di Duino hanno dovuto registrare le denunce di furto. Claudio Biagi di 30 anni, abitante in via Biasoletto 3 si è presentato il giorno di Ferragosto al commissariato di Cologna ed ha denunciato che durante la notte ignoti gli avevano forzato la portiera dell'auto lasciata in sosta vicino a casa prelevando dall'interno un mangianastri «Philips» con dieci bobine, un binocolo da marina e il lasciapassare.

Dalla «850» targata TS 103131, parcheggiata sulla costiera all'altezza del porticciolo di Santa Croce, i «topi» hanno asportato una valigia contenente indumenti personali, stoffe e lenzuola per un valore di circa centomila lire. Il derubato, Marino Pellina, di 28 anni, abitante in via Forti 28, ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato di Duino, precisando che il furto era avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di Ferragosto.

Pattuglie miste italo-americane

Operazione combinata sabato sera fra forze dell'ordine e polizia americana, le note «Ship Patrol» della marina per mantenere sotto controllo la presenza di numerosi marinai nei locali pubblici. L'operazione ha avuto scopo più che altro preventivo e volto soprattutto ad individuare quei marinai che avevano alzato il gomito più del lecito. Perciò forze dell'ordine e polizia militare hanno compiuto «ispezioni» in numerosi locali invitando a prendere una boccata d'aria fresca quei marinai che dimostravano di averne particolarmente bisogno. A quanto risulta l'azione di controllo si è svolta tranquillamente e non sono stati segnalati incidenti. Unica nota di colore un movimentato passaggio di «gazzelle» di carabinieri con a bordo pattuglie miste lungo le vie del centro.

Cade da cinque metri al porto industriale

Grave caduta di un operaio l'altro pomeriggio allo stabilimento Calza Bloch della Zona industriale. Ne è rimasto vittima il sessantenne Agostino Stagni, abitante a Muggia in via Colarich 27. Lo Stagni era impegnato nei lavori sul tetto di uno dei caseggiati dello stabilimento per conto della ditta «Porfirio» da cui dipende. Mentre trasportava una trave camminando sul tetto l'operaio è scivolato precipitando da una altezza di circa cinque metri. Ha riportato una ferita lacera ad un sopracciglio e contusioni al volto e ad una gamba, nonché stato commozionale. E' stato soccorso dalla CRI ed accolto in neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Nonno Ugo» (naz.), mn. «Megara» (naz.), mn. «Messapia» (naz.), mn. «Felice D'Amico» (naz.), mn. «Sara» (israel.), mn. «Lastovo» (jug.).

PARTENZE: mc. «Sofie Maersk» (dan.), mc. «Conca d'Oro» (naz.), mc. «Bitumar» (naz.), mc. «British Hussar» (ingl.), mn. «Teuta» (alban.), mn. «Mithras» (ol.), mn. «Karim» (alb.), mn. «Brettenham» (finl.), mn. «Mljet» (jug.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.).

ORE DELLA CITTÀ

Da Rocco
i lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

I «Magazzini Felice»
via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai «Magazzini all'Operaio» di viale D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

ARRESTATO UN ALLEGRO CENTAURO

In sella alla moto dopo aver fatto il «pieno»

Visibilmente allegro (all'ospedale il medico ha scritto sul referto «probabile etilismo acuto») e con in tasca una bottiglia di grappa con un bicchiere, è stato arrestato al Cacciatore il quarantanovenne Mario Crasma, che si trovava alla guida di una moto MV da 125 centimetri cubici di cilindrata targata TS 36003.

Il motociclista, da quanto ha potuto appurare il maresciallo Dal Pra della Volante, intervenuto sul posto, aveva poco prima recato disturbo ai clienti di una trattoria del posto insistendo perché gli si desse ancora da bere. Il rifiuto dell'oste è stato netto, ma l'uomo non si è dato per vinto. E' intervenuto anche il cameriere, e solo alla fine, quando è stato chiesto l'intervento della polizia, Mario Crasma è uscito. Ma non è andato molto lontano dal momento che il sottufficiale è riuscito a bloccarlo proprio nelle vicinanze del locale pubblico.

Dopo una breve sosta all'Ospedale maggiore, dove i sanitari gli hanno medicato una ferita lacero contusa al labbro superiore e il medico gli ha riscontrato il «probabile stato di etilismo acuto», il motociclista è stato condotto in Questura e trasferito nelle camere di sicurezza. Verrà denunciato in stato di arresto per guida in stato di ebrezza alcoolica.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

GRADO
MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

Ecco come si presentava il traffico in viale Miramare il giorno di Ferragosto, alle ore 10. Macchine a centinaia, in uscita da Trieste e, almeno per il momento, a passo d'uomo. Forse questa espressione non calzava proprio bene, perché un uomo che andasse di buon passo, le avrebbe superate senza alcuna fatica e a velocità costante le avrebbe precedute a Barcola («Giornalfoto»)

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
FIAT
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un film di Dino Risi e «L'uccello di fuoco»

«Poveri milionari» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera questo film realizzato sulla scia del più famoso «Poveri ma belli». Gli interpreti sono i medesimi: Maurizio Arena, Renato Salvatori, Alessandra Panaro, Lorella De Luca. La regia (il film è del 1959) è di Dino Risi. «Poveri milionari» narra le vicende di due coppie di sposi che si recano insieme in viaggio di nozze da Roma a Firenze: si tratta, ovviamente di giovanotti «bulli» e ragazzette sveglie. Furbi, ma neanche troppo, i quattro sono costretti da una serie di incidenti ad interrompere la luna di miele e a tornarsene a Roma cercando una sistemazione provvisoria in un appartamentino. Comincia la vita coniugale, cominciano i primi guai, i primi screzi. In seguito ad un litigio, Salvatore esce di casa, sale precipitosamente in macchina ed ha un incidente in seguito al quale perde completamente la memoria. Soccorso dalla sua investitrice, viene amorevolmente curato; la donna, proprietaria di un grande magazzino, lo nomina direttore generale della società. Moglie e amici tentano invano di fare riaffiorare alla sua mente il ricordo del passato, ma invano. Dovrà succedere, al povero Salvatore, di battere violentemente la testa per ritrovare se stesso e ritornare al mondo al quale appartiene.

* * *

«Incontri 1970» (TV-2, ore 21.15) — Jean Guitton, filosofo, scrittore, pittore, autore di un libro intitolato «Dialoghi con Paolo VI», accademico di Francia, è il personaggio che viene riproposto stasera per questa rubrica curata da Gastone Favero. L'8 dicembre 1965, alla chiusura del «Vaticano II», i padri conciliari hanno sentito il bisogno di riassumere i grandi mutamenti elaborati nel corso del Concilio, di filtrarli, si può dire, in una serie di messaggi al mondo, messaggi ai governanti e ai lavoratori, agli artisti e ai giovani, alle donne, ai poveri e ai sofferenti. Il messaggio agli uomini di pensiero e di scienza fu consegnato da Paolo VI a Jean Guitton, l'unico editore laico cattolico ammesso alle due sessioni del Concilio.

* * *

«L'uccello di fuoco» (TV-2, ore 22.15) — Sarà trasmessa stasera la registrazione di questo balletto di Strawinsky, messo in scena a Genova dall'Opera di Stato di Poznan. La ripresa televisiva è di Alda Grimaldi, la coreografia di Konrad Drzewiecki. Il balletto andò in scena per la prima volta il 25 giugno 1910 a Parigi, con la Compagnia dei «Ballets Russes» di Diaghilev. La vicenda, tratta da una antica leggenda russa, ha un valore simbolico: l'uccello di fuoco che lo Zarevic insegue nella foresta, è simbolo dell'amore, della vita vittoriosa contro le forze oscure del male. La piuma dell'uccello di fuoco, è il talismano che permetterà allo Zarevic di liberare le fanciulle prigioniere del signore delle tenebre, l'immortale Katchei, e ai due protagonisti di realizzare il loro sogno di amore.

continuano i
«prezzi d'agosto» da
DRIOLI
confezioni
piazza s. antonio 4

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 13.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit parade; 13.45: Un pizzico di follia con Tony Renis; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'intervallo (15): Giornale radio); 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri, a cura di Gladys Engely - nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Tavolozza musicale; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: Recentissime in microsolco; 19.05: Serio ma non troppo, a cura di Marina Como; 19.30: Luna park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Cronache dell'Olympia, a cura di Vincenzo Romano; 21.05: Luglio musicale a Capodimonte, direttore Ferruccio Scaglia; 22.05: XX secolo; 22.20: ...E via discorrendo; 23: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'interv. (6.25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori, l'orchestra; 10: «La portatrice di pane», di X. de Montepin; 10.15: Cantano «I Nuovi Angeli»; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Vetrina di un disco per l'estate; 13: Baudo... Settete; 13.30: Giornale radio - Media delle valute; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana, prima parte, Vetrina di un disco per l'estate; 16.30: Giornale radio; 16.36: Pomeridiana, seconda parte - negli intervalli (16.50): Come e perché, (17): Buon viaggio, (17.30) Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di..; 19.05: Roma 19,05; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Musica blu; 21.15: Dora Musumeci al pianoforte; 21.30: Il disconario, a cura di Claudio Tallino; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: «Con Mompracem nel cuore», di E. Salgari; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Il tic chic; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie - Lo strano tè di Ping Tong Pè, di Alessandro Brissoni.
Gong.
18.45: Uomini e macchine del cielo - Soccorso con le ali.
Gong.
19.15: Urrà Flipper - La trappola per aragoste.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Poveri milionari, film - Regia di Dino Risi.
Doremì.
22.50: L'Anicagis presenta: Prima visione.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo .
21.15: Incontri 1970 - Jean Guitton: Pellegrino del dubbio., di Alfredo Di Laura.
Doremì.
22.15: L'uccello di fuoco, di Igor Strawinsky - Balletto dell'Opera di Stato di Poznan.

TERZO PROGRAMMA

9: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: I concerti di Georg Friedrich Haendel; 11.20: Dal Gotico al Barocco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Georg Philipp Telemann; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Musiche di Antonio Lotti; 15.30: «Il campanello», di Gaetano Donizetti; 16.25: Musiche da camera; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Bruno Maderna e Pierre Boulez; 17.35: Acquario, Il segno dei tempi nuovi; 17.40: Jazz oggi, a cura di Marcello Rosa; 18: Notizie del terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La favolosa storia del circo, a cura di Tito Guerrini; 19.15: «La conversione», di Claude Mauriac; 20.55: Count Basie e la sua orchestra; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Musiche di carattere popolare del Medioevo e del Rinascimento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare», motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 14.45: Concerto sinfonico diretto da Mario Gusella; 16.20: Fogli staccati: «Trieste e l'Adriatico nella pagine di uno scrittore inglese»; 16.30: Passerella di autori giuliani e friulani; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Il Tonytonico; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Mini juke box; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Musica moderna; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Pim pam Rusty Records; 10.30: Passerella musicale Phonogram; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a: 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Piccola scena radiofonica: «La torre fra le nuvole», di Aleksander Popovic; 17.40: I vostri cantanti e le vostre melodie; 18: Longplay club, viaggio nel mondo dei suoni; 18.30: Cinquanta chitarre di Tommy Garrett; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Scienza; 19.05: Diapason: programma di canzoni; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Lunedì teatrale: spettacolo del teatro nazionale di Belgrado; 22.40: Monitor - Attualità - 23: Telegiornale della notte.

Cosa di più essenziale in un'automobile?
ZETAGOMME
via Locchi 28, telefono 722354
COMODO PARCHEGGIO - PRONTA CONSEGNA - SERVIZIO ACCURATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CONIUGI soli cercano tuttofare possibilmente di S. Croce anche stabile per villa S. Croce Mare. Ottimo trattamento. Telefonare 61966. 75056 B

GOVERNANTE stabile referenziata età matura cercasi per anziana sola. Telefonare 761137 dopo ore 9. 28463 B

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. ASSUMESI signora o signorina età 25 - 45 anni. Richiedesi buona presenza cultura e capacità contatti con il pubblico. Presentarsi dalle 16 alle 18 via Carducci 2, I piano.

A.A. ASSUMESI per lavoro esterno elemento capace dinamico in possesso mezzo proprio di locomozione. Offresi ottimo stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Scrivere: Cassetta 75106 D - SPI.

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Buemi, Casella Postale 153 - 98100, Messina. 6313 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagno immediato. Scrivere: Mercieca, Casella Postale 270 - 98100, Messina. 6312 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere: Bu-Ca, Casella Postale 155, Messina. 6314 D

APPRENDISTA 15 - 16 anni. Bar interno piazza Repubblica c/o RAS, 5 giorni settimanali. 27960 D

CERCANSI apprendista commessa 15 - 16 anni. Negozio Emporio Tessuti Confezioni, via Mazzini 40. 49482 D

CERCASI commesso: Giulio Meinl, via Roma 9. 28439 D

CERCASI lavorante, mezza lavorante parrucchiera. Telefono 28341. 27854 D

CERCHIAMO 5 elementi giovani per nostra organizzazione settore vendite: si richiedono massima serietà, conoscenza del lavoro, entusiasmo, presenza, età minima 18. Presentarsi Ornano, via Mazzini 30, I p., destra lunedì 17 in giornata. 75094 D

DOPO corso di istruzione retribuito offresi ad ambosessi dinamici volonterosi di buona cultura, possibilità di assunzione per lavoro altamente qualificato. Ottime possibilità di carriera sia in campo nazionale che regionale. Scrivere: Cassetta 75080 D - SPI.

FOTOLABORATORIO stampe colori assume apprendisti 16 - 17 anni. Presentarsi martedì 18 ore 10 - 12 Tecnocolor, via Revoltella 6, teleono 755311. 28497 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14. Tel. 95076. 27340 D

MOTOCARRISTA volonteroso per Ape 250 prontamente cercasi. Presentarsi martedì FACAU, via Cavana 14. 50503 D

SALONE Marino cerca urgentemente mezza lavorante parrucchiera volonterosa capace manicure ed apprendista pratica ottimo trattamento retribuzione adeguata. Viale Miramare 35, tel. 414157. 75048 D

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.[illegible]
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

Candy Brava 8/4, poco ingombro
profondità cm. 60 - larghezza cm. 60 - altezza cm. 85
tanta capacità: fino a 8 persone
e molto risparmio, se siete in 4,
con l'economizzatore per carichi ridotti

Candy Brava 8/4
in vendita alle condizioni più favorevoli
presso la concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

con sole **26.000 lire** acquistate per la vostra automobile

LANCIA

un'autoradio GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

PROFESSORESSA impartisce lezioni tutte le materie. Telefono 748686. 28473 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

FUGGITO pappagallino colore verde in via Petrarca. Mancia telef. 763827.. 8350 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTANZA cedesi appartamenti due tre camere cucina bagno doppi servizi riscaldamento centrale. Altro 6 camere servizi piano II affittasi uso ufficio. Soffittina camera cucina affittasi. Altra due camere cucina gabinetto centro affittasi. Corso Saba 33 - Agenzia Service. 28479 I

APPARTAMENTO viale TERZA ARMATA: salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 50483 I

APPARTAMENTO MUGGIA: saloncino, 2 stanze, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4.

APPARTAMENTO via GIULIA stanza, cucina, WC in comune affitta 15.000 Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4.

PANORAMICO lussuoso 2 stanze cucina tutti comfort affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28483 I

VALMAURA 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28483 I

ZONA Udine 3 stanze cucina servizio poggiolo libero affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28483 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16, SCONTI ECCEZIONALI; lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 50465 M

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCHIAMO 5 elementi giovani per nostra organizzazione settore vendite: si richiedono massima serietà, conoscenza del lavoro, entusiasmo, presenza età minima 18. Presentarsi Ornano, via Mazzini 30, I p. destra, lunedì 17 in giornata. 75100 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

ALFA Romeo 1300 D, anno 1968 perfetta vendesi. Telefonare 767877 dopo ore 16. 75078 Q

GIULIA 1300 TI '70; TM3 completamente revisionata vende privato Simeoni, via Valent, Staranzano. 501 Q

VENDESI Innocenti I4, anno '66. Tel. 753579. 27854 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

BUFFET centro vendesi eventualmente cedesi gerenza. Altro Sangiacomo con grande giardino vendesi anche cedesi a persona capace gerenza. Trattorie piccole grandi vendonsi rara occasione. Bar centro vendesi occasione. Corso Saba 33 - Agenzia Service. 28479 R

NUOVO salone parrucchiera vendesi causa partenza. Telef. 766894. 28437 R

RISTORANTE bar buffet rivendita tabacchi con grandissima sala ballo 400 mq giardino vendesi 9.000.000 vero affarone. Tabacchino, trattoria giardino zona Muggia vendesi 3.500.000 contanti. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vastissima licenza vendesi causa partenza. Negozi abbigliamento. Alimentari frutta verdura vendesi causa partenza. Licenza alcoolici superalcoolici trasferibili cedesi. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Saba 33 - Agenzia Service. 28479 R

Continua in pagina n. 12

LIGNANO BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE
FINO AL 18 SETTEMBRE 1970
28 PERSONALI DI ARTISTI DELL'AUSTRIA DELLA GERMANIA E DELLA SVIZZERA
ANTOLOGICA DI FRED PITTINO
LIGNANO - Saloni del Kursaal e delle Terme dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA DI ERACLEA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno

FIUMETTO
FOCETTE
FORTE DEI MARMI
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
MOTRONE
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FELTRE
MISURINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
PONTE NELLE ALPI
SAPPADA
TAIBON AGORDINO

Carnia

AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SAURIS
SOCCHIEVE
SUTRIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE (Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese

CASTELNOVO DEL FRIULI
CLAUZETTO
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

		6 numeri settimanali	Con l'ediz. del Lunedì
INTERNO	15 giorni	850	975
	30 giorni	1.700	1.950
	45 giorni	2.550	2.900
	60 giorni	3.350	3.850
ESTERO	15 giorni	1.270	1.460
	30 giorni	2.535	2.915
	45 giorni	3.800	4.350
	60 giorni	5.070	5.830

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

Mondiali ciclismo: Monseré (prof.) e Schmidt (dilettanti)

En plein della Ferrari al G.P. d'Austria: Ickx e Regazzoni

S'impone nettamente Agostini nel Gran Premio dell'Ulster

UN COMBATTIVO GIMONDI NON E' RIUSCITO A PIAZZARE LA BOTTA FINALE SUL CIRCUITO DI MALLORY PARK

Dominano gli italiani e bloccano Merckx ma vengono sorpresi dal più fresco Monseré

Il medagliere di Leicester

Ecco il medagliere dei campionati mondiali di ciclismo disputatisi a Leicester:

	Oro	Argento	Bronzo
UNIONE SOVIETICA	4	2	5
GERMANIA OCCIDENTALE	3	1	0
DANIMARCA	2	2	0
BELGIO	1	2	2
GRAN BRETAGNA	1	1	1
OLANDA	1	0	3
FRANCIA	1	0	2
AUSTRALIA	1	0	0
SVIZZERA	1	0	0
ITALIA	0	3	1
GERMANIA ORIENTALE	0	2	0
CECOSLOVACCHIA	0	1	1
NUOVA ZELANDA	0	1	0
SPAGNA	0	0	1

(Nel chilometro da fermo sono state assegnate due medaglia di bronzo).

IL VINCITORE, NEOPROFESSIONISTA

«Ero l'eterno secondo finalmente l'ho spuntata»

Monseré, che ha 21 anni, è alla sua prima annata da professionista. Il belga è stato uno dei sette corridori che hanno preso la fuga a metà gara. Eddy Merckx, il grande corridore dell'anno è rimasto in testa al grosso e negli ultimi 15 chilometri seguiva i fuggitivi a un minuto. Inutilmente ha fatto il tentativo di raggiungere il gruppetto di punta. Al traguardo è stato uno dei primi a congratularsi col giovane connazionale vincitore del titolo.

La folla di circa 10.000 persone ha molto applaudito l'inglese che si è classificato quarto, Les West.

Il forte vento ha reso durissima la gara. Ad un certo momento il vento stava per portarsi via il tendone dei giornalisti, che ha dovuto essere abbandonato. Il circuito comprendeva due salite moderate. Inizio e fine erano sul circuito automobilistico di Mallory Park.

Monseré, che ad un certo momento è stato in testa ad un gruppo di sette fuggitivi comprendente i quattro italiani, Gimondi, Michele Dancelli, Gianni Motta e Giacinto Santambrogio, ha detto dopo la corsa:

«Ho lasciato che gli italiani facessero il loro gioco, senza bruciarmi. Più tardi, quando Gimondi e Vasseur si sono staccati dal gruppetto, Merckx mi ha fatto sapere che era ora che mi dessi da fare. Sono partito così bene che ho subito capito che avrei vinto. Ero sempre stato secondo, ai mondiali dilettanti dell'anno scorso come in Belgio, e mi chiedevo se avrei mai potuto farcela, anche partendo da una posizione di vantaggio. Finalmente ci sono riuscito».

Leicester, 16

Il belga Jean Pierre Monseré ha conquistato il titolo mondiale degli stradisti grazie ad una condotta di gara accorta, sapendo sfruttare il momento opportuno, senza nulla togliere al suo caposquadra Eddy Merckx.

Monseré ha corso in prima linea dall'inizio alla conclusione della competizione; ha saputo introdursi nelle fughe giuste, facendo spesso il «succhiaruote», ma impegnandosi a fondo quando era necessario. Quando il quartetto azzurro, composto da Gimondi, Motta, Dancelli e Santambrogio era alla testa, Monseré si è sempre mantenuto passivo, non ha mai oltrepassato la penultima posizione lasciando agli italiani e a Vasseure l'onere del tentativo.

ORDINE D'ARRIVO

1) Jean Pierre Monseré (Bel.) che copre i 217,960 km in ore 6.33'56"; 2) Leif Montersen (Dan.) 6.34' a 2"; 3) Felice Gimondi (It.) s.t.; 4) Leslie West (Gb.) 6.34'1" a 3"; 5) C. Rouxel (Fr.) 6.34'3" a 5"; 6) A. Vasseur (Fr.) 6.34'7" a 9"; 7) Godefroot (Bel.) 6.34'16" a 18"; 8) Verbeeck (Bel.) s.t.; 9) Bitossi (It.) s.t.; 10) Vianen (Ol.) s.t.; 11) R. de Vlaeminck (Bel.) 6.34'21" a 23"; 12) Wolfshohl (Germ.); 13) Krekels (Ol.); 14) Guimard (Fr.); 15) Altig (Germ.); 16) Janssen (Ol.); 17) Basso (It.); 18) Dancelli (It.).

Quando poi Gimondi e Vasseure sono passati al comando ha (molto intelligentemente) spinto a fondo per operare il ricongiungimento. Nel finale poi, quando il gioco di squadra non è più esistito, Monseré ha giocato la sua carta con molta avvedutezza, cogliendo una sorprendente vittoria. Una vittoria quindi meritata, conquistata grazie ad un'accorta tattica agonistica.

I grandi sconfitti (ma un elogio lo meritano egualmente) sono stati gli italiani. Da Gimondi a Motta a Dancelli a Santambrogio, ad Adorni: sono stati gli animatori della competizione, animatori senza fortuna che escono però dalla competizione a testa alta.

L'ultimo atto dei mondiali di Leicester ha aggiunto così per gli azzurri un'ultima delusione, anche se parzialmente attenuata dalla buona gara dell'équipe e dalla tenacia.

Quarto sabato Dominoni tra i dilettanti, terzo oggi Gimondi tra i big. Se a questi piazzamenti si aggiungono i secondi posti nella velocità e nell'inseguimento, rispettivamente di Gaiardoni e Bosisio, si avrà il quadro completo della mediocrità (generosa...) degli italiani a queste competizioni iridate. Certo tanti piazzamenti, anche significativi, sarebbero stati volentieri barattati con una sola vittoria. Magari di Gimondi, che corridore d'attacco come oggi lo si è visto, ultimamente, solo in poche occasioni. Invece, pur con l'aiuto di una squadra forte, non ce l'ha fatta. E' rimasto in fuga dal quinto giro, ha cercato un allungo a sorpresa con Alain Vasseure, ma nel finale (quando peraltro la sconfitta si profilava già all'orizzonte per le sue insufficienti doti di sprinter) è stato beffato da un Monseré fresco: un po' per aver tirato pochissimo e solo in determinate circostanze, e un po' ancora per aver usufruito, in modo anche sfacciato, della scia di un automezzo. Così Gimondi, ancora più sfortunato del solito, è arrivato sul traguardo in terza posizione, a un soffio dalla vittoria, a denti stretti, amareggiato.

Secondo motivo di rammarico deriva dall'uscita tardiva di Bitossi (ma del resto come fargliene una colpa? Aveva Gimondi in fuga). Il toscano, noto per la sua abilità nel giocare gli avversari con sprints prolungati dell'ultimo chilometro, qualora fosse riuscito ad agganciarsi ai primi avrebbe potuto tentare la sua carta e certamente con buone possibilità di farcela. Comunque, i risultati e l'andamento di questo mondiale confermano che anche una corsa quasi del tutto piatta può risultare movimentata e interessante quando i corridori (specie se i migliori) si buttano allo sbaraglio.

Ma oltre a questa, un'altra considerazione si impone, vale a dire la non opportunità di formare una squadra (come qualcuno avrebbe voluto) imperniata soltanto sul velocista, in questo caso Marino Basso. Il corridore veneto è noto a tutti per la sua eccezionalità di sprinter. Ma è anche altrettanto chiaro come le sue doti emergano soltanto in volate a gruppo compatto. Diversamente le possibiltà di Basso sfumano interamente. Per di più su un circuito non troppo impegnativo il migliore è stato Gimondi. E' chiaro, dunque, visto e considerato che ormai specialisti non esistono più, che in gare come i mondiali i corridori più adatti sono soltanto i migliori e quelli più in forma. Basso, dunque, può essere una chance, ma nient'altro. Certamente non un capitano. Ha fatto bene dunque Ricci a dar fiducia ai no-

(Continua nella pagina seguente)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il belga Monseré, a braccia alzate taglia vittorioso il traguardo

LO AFFERMA RIMEDIO DOPO IL SUCCESSO DEL DANESE SCHMIDT

«Senza quell'incidente avremmo vinto!»

Aleo Parecchini, infatti, era stato costretto a ritirarsi al terzo giro

Leicester, 16

Le speranze dei dilettanti azzurri di chiudere i campionati mondiali 1970 con un'affermazione capace di riscattare su strada le delusioni accumulate in pista, sono naufragate ieri pomeriggio sulle coste dello Jutland, la penisola danese dov'è nato il vincitore della corsa su strada Jorgen Schmidt.

Sotto il cielo basso e nuvoloso del circuito di Mallory Park, a una trentina di chilometri da Leicester, il velocista del sestetto azzurro, Giuliano Dominoni, si è classificato in quarta posizione contendendo fino all'ultimo centimetro il terzo posto al belga Tony Gakens, finito alla sinistra del danese sul podio dei vincitori dopo il giudizio del fotofinish. Secondo si è classificato il belga Ludo Van Der Linden.

Il ventitreenne di Ricingo è l'unico degli azzurri che figura tra gli otto corridori riusciti a distaccare il gruppo (ma solo di tre secondi) sulla lipea del traguardo. Gli altri, Mario Giaccone, Giuseppe Maffeis, Pietro Poloni e Luciano Borgognoni, sono arrivati nel plotone. Aleo Parecchini, il sesto azzurro, è stato costretto a ritirarsi all'inizio del terzo giro in seguito a un incidente, cui il selezionatore unico Elio Rimedio ha praticamente attribuito la mancata vittoria azzurra.

«Se Parecchini fosse rimasto in gara, le cose sarebbero andate in maniera ben diversa», ha dichiarato Rimedio al box degli italiani. L'incidente è costato a Parecchini tre minuti. Forata la ruota posteriore dopo essere stato urtato da un concorrente, l'azzurro ha avuto la fortuna di trovarsi alle spalle la macchina dei meccanici. La sua buona sorte, però, si è fermata a quel punto. Né lui né chi gli ha cambiato la gomma si sono accorti che la ruota anteriore era storta, e Parecchini ha dovuto nuovamente fermarsi al box italiano per sostituirla, perdendo troppo tempo per sperare di risalire la china. Rimedio, al terzo giro, lo ha fermato consolandolo con queste parole: «Risparmiati per l'anno venturo».

Il selezionatore unico ha elogiato tutti e cinque gli azzurri rimasti in gara, anche se Giaccone ha detto che è mancato l'appoggio a favore di Dominoni nel momento opportuno. «Hanno fatto tutti e cinque la gara che dovevano correre — ha detto Rimedio — ed è andata come è andata. Del resto, queste sono corse a lotteria: poteva andar meglio e poteva andar peggio».

Dominoni e Giaccone, dal canto loro, hanno ammesso di non aver capito che la fuga del danese era decisiva. Schmidt, invece, quando è scattato a dodici chilometri dalla fine, faceva sul serio; forse Parecchini, in quanto più veloce di Dominoni avrebbe potuto riprendere il danese. «Comunque — ha osservato Rimedio — le corse non si vincono con i forse e con i se».

Il vincitore di oggi ha venticinque anni e si è diplomato lo scorso giugno in studi commerciali. Alto, biondo, di tipico aspetto nordico, Jorgen Schmidt vive e lavora a Renders, nello Jutland, ed è praticamente sconosciuto anche nel suo paese. E' inaspettatamente riuscito a sostituirsi al connazionale Mortensen (passato nei professionisti) sul trono del campionato mondiale dei dilettanti su strada, e ad aggiudicare alla Danimarca la seconda medaglia d'oro di Leicester, dopo quella vinta da Fredborg nel chilometro da fermo.

La maglia iridata degli stradisti dilettanti è rimasta così in Danimarca. A Mortensen, vincitore lo scorso anno a Frno, è succeduto ieri Jorgen Schmidt. Sempre nelle prime posizioni della corsa, inseritosi in quasi tutte le fughe, Schmidt ha conquistato una brillante affermazione sorprendendo tutti nell'ultimo chilometro, quando il gruppo stava riprendendo un drappello di fuggitivi che avevano caratterizzato, con la loro prestazione, l'intera corsa.

Schmidt, in compagnia del cecoslovacco Matousek, si era agganciato nell'ultimo giro a sei corridori in fuga ed è scattato quando la pattuglia conduceva con un centinaio di metri sul plotone. E' stato un colpo di mano sferrato con tempismo e astuzia, un'azione che ha permesso al danese di tagliare il traguardo con le mani alzate dal manubrio.

Il gruppo, compatto, non è riuscito a riprendere i fuggitivi, i quali hanno conquistato i primi otto posti, ed è giunto con un ritardo di 11" dal vincitore, di tre secondi da Matousek, l'ultimo del drappello di testa.

Ordine d'arrivo del campionato mondiale di ciclismo su strada per dilettanti disputatosi su 12 giri del circuito di Mallory Park, per complessivi km 181,200:

1) JORGEN SCHMIDT (Dan.) in ore 4.8'12" alla media oraria di km 43,578; 2) Ludo Van Der Linden (Bel.); 3) Tony Gakens (Bel.) a 5"; 4) Dominoni (It.) s.t., 5) Duchemin (Fr.) s.t., 6) Prien (Ol.) s.t., 7) Biaudzun (Dan.) s.t.; 8) Matousek (Cec.) a 8"; 9) Kocken (Ol.) a 11"; 10) Hladik (Cec.), 11) Ripfel (Svezia), 12) Likhatchev (URSS), 13) Keller (Svizz.), 14) Thomazeau (Fr.), 15) Janbroers (Ol.), 16) Prchal (Cec.), 17) Starkov (URSS), 18) Linhart (Au.), 19) Rollinson (GB), 20) Kseru (Ungh.), 26) Borgognoni (It.), 34) Poloni (It.), 44) Giaccone (It.), 57) Maffeis (It.) tutti con il tempo di Koeken (a 11").

Partiti 149; arrivati 103.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il danese Jorgen Schmidt

NON CONCLUDE LA CORSA ALL'OESTERREICHRING IL GRANDE FAVORITO JOCHEN RINDT

Superbi protagonisti sull'anello di Zeltweg i rossi bolidi del cavallino rampante

ORDINE D'ARRIVO

1) Jackie Ickx (Bel.) su Ferrari, che compie i 60 giri per un totale di km 355 in 1.42'17"32, alla media oraria di km 209,2. 2) Clay Regazzoni (Svizz.) Ferrari 1.42'17"93; 3) Rolf Stommelen (Germ.) Brabham Ford 1.43'45"20; 4) Pedro Rodriguez (Mess.) BRM; 5) Jackie Oliver (GB) BRM; 6) Jean Pierre Beltoise (Fr.) Matra-Simca; 7) Ignazio Giunti (It.) Ferrari; 8) Chris Amon (N.Z.) March.

Classifica del campionato mondiale piloti dopo il Gran Premio d'Austria:

1) Jochen Rindt (Austria) 45 punti; 2) Jack Brabham (Aust.) 25; 3) Denis Hulme (N.Z.) 20; 4) ex aequo: Jackie Stewart (GB) e Jackie Ickx (Bel.) 19; 6) Chris Amon (N.Z.) 14; 7) Pedro Rodriguez (Mess.) 13; 8) Clay Regazzoni (Svizz.) 12; 9) Jean Pierre Beltoise (Fr.) 10; 10) ex aequo: Henri Pescarolo (Fr.) e Rolf Stommelen (Germania) 8.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zeltweg, 16

L'Inno di Mameli suonato alla fine della corsa per celebrare il trionfo della Ferrari ha riempito di commozione le centinaia di italiani presenti a Zeltweg, che avevano gioito nel momento in cui Jackie Ickx tagliava vittorioso il traguardo del Gran Premio d'Austria seguito dal suo compagno di scuderia Regazzoni, un leone ormai della formula uno.

Oggi in Austria la Ferrari 312-B ha effettivamente dimostrato qualcosa in più rispetto alle altre vetture. Era da molto tempo che ci si attendeva un successo della Casa italiana che in questo campionato mondiale ci è andata vicina più volte, ma mai è riuscita a vedere per prima la bandierina a scacchi. Oggi invece il tricolore si è alzato sul pennone del nuovo circuito austriaco a testimoniare la validità del «Boxer»: questo 12 cilindri a sogliola erede del due litri piatto europeo della montagna, ma che rispetto a quello è ancora più avanti e più completo tecnicamente.

La Ferrari ha dominato dall'inizio alla fine la corsa. E' balzata al comando al primo giro e ci è rimasta saldamente fino alla conclusione, insidiata solamente da un altro 12 cilindri, quello della Matra di Beltoise. Le altre vetture sono rimaste spettatrici di questa lotta poiché fin dall'inizio la corsa ha visto al comando Ickx, Regazzoni e Beltoise, seguiti a un centinaio di metri da Rindt, Giunti e Brabham. Poi tutti hanno ceduto per noie di vario genere, dovute principalmente a questioni meccaniche, poiché i motori non hanno resistito all'andatura che i «ferraristi» hanno imposto alla gara.

Il Gran Premio di Germania aveva già parlato a favore della Casa di Maranello, ma in quell'occasione, si sa, vinse Rindt, per poco, ma con pieno diritto. Oggi era preannunciato un altro duello tra la Ferrari e la Lotus: ma il duello non è avvenuto poiché Rindt per quanto montasse un Super Ford Coswort appositamente elaborato per quella gara non è riuscito a sbarrare la strada al più potente «Boxer». Vi ha provato sottoponendo la vettura ad uno sforzo supremo, e ciò gli è costato il ritiro al 39.o giro quando in verità stava guadagnando qualche metro alle spalle delle tre vetture di testa ma senza dare eccessiva preoccupazione a Ickx e Regazzoni.

La Lotus di Rindt presentava inoltre un'ulteriore «limatura» del telaio, aerodinamico quanto mai. Notevolmente abbassata in testa e con le alette leggermente spostate quasi ad ala di rondine: un altro super disegno di Chapman che con questa innovazione cercava di bilanciare la differenza in potenza con la Ferrari. Ma il circuito di Zeltweg, molto veloce, ha dato ragione ai 459 cavalli italiani, che Ickx e Regazzoni hanno sfruttato a dovere sia sui due rettifili che sulle undici curve, anche su quelle doppie ad esse, dove i due entravano a 200 km all'ora sfruttando al massimo le marce (quasi sempre in quarta e quinta, raramente in terza).

Rindt e Brabham hanno cercato di emulare la forza avversaria, ma si vedeva benissimo che là dove la Ferrari poteva sviluppare i suoi 12 mila giri le altre giungevano leggermente in ritardo. In ogni modo era chiaro che la vittoria non poteva sfuggirle, anche perché mentre tutte le altre vetture mostravano segni di cedimento, le «rosse» italiane aumentavano il rendimento.

Ickx agiva da gran campione ma la sorpresa, se così possiamo chiamarla, è venuta ancora una volta da Regazzoni che, esordiente quest'anno in formula uno, sta allineandosi a grandi passi fra le migliori guide. Giunti è stato sfortunato: ha dovuto sostare brevemente ai box perdendo terreno e una migliore posizione in classifica che, se ottenuta, avrebbe fatto trionfare in modo unico la Ferrari.

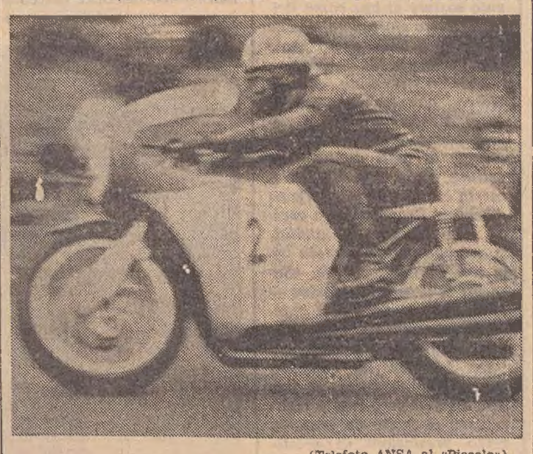
I grossi nomi poco hanno fatto ma è... colpa della Ferrari che, oltre ad essere effettivamente la migliore, ha

Gianfranco Bernes

(Continua nella pagina seguente)

La bandiera a scacchi si abbassa sancendo così il trionfo della Ferrari: primo Ickx, secondo Regazzoni. Nel riquadro, il vincitore cinto d'alloro. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'imbattibile fuoriclasse



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il campione del mondo Giacomo Agostini ha dominato nel Gran Premio motociclistico dell'Ulster, disputato sul circuito di Belfast, continuando così nella sua serie d'oro. Il fuoriclasse italiano ha conquistato la sua ottava vittoria consecutiva in Gran Premio nella 350, e la nona consecutiva nelle mezzo litro. (Il servizio viene pubblicato nella pagina seguente)

Morena Tartagni seconda nei mondiali femminili Provini delle squadre di Serie A in cerca di ritmo

CON UN TRAGUARDO UN PO' PIU' LONTANO L'AZZURRA FORSE AVREBBE VINTO

Nella volatona finale a Mallory Park s'impone la ruota della sovietica Konkina

Leicester, 16

Sul podio del ciclismo femminile è salita ancora una sovietica. Anna Konkina, ventitreenne atleta possente con i capelli raccolti sulla nuca, si è aggiudicata la maglia iridata di campionessa mondiale su strada imponendosi nettamente nel massiccio «sprint» che ha concluso la prova femminile sul circuito di Mallory Park.

Ha battuto di mezza lunghezza l'italiana Morena Tartagni, la quale, vincitrice due anni fa a Imola della medaglia di bronzo, ha conquistato la terza medaglia d'argento per la squadra azzurra in questi campionati mondiali in terra inglese. La Tartagni ha strappato la seconda posizione a un'altra sovietica, la potente Raisa Obodovskaya, che qualche giorno fa si era classificata seconda nell'inseguimento su pista.

Più di trenta concorrenti si sono presentate sul rettilineo d'arrivo dopo 61 chilometri di corsa per disputarsi in volata la maglia iridata. La corsa non è stata molto vivace e vi ha assistito un pubblico ristretto. Hanno preso il via 41 concorrenti in rappresentanza di 11 paesi. A poche centinaia di metri dall'arrivo è avvenuta una caduta massiccia nella quale sono rimaste coinvolte l'inglese Swinnerton e la francese Gambillon, feritesi alla testa, le americane McQueeney, Tobias e Hess, la belga Verlot, la francese Heuveline e le britanniche Horswell e Shelley. In precedenza erano avvenute altre cadute e in una di queste la francese Lemoigne si è fratturata un polso.

Nella volata finale, le sovietiche, ben allineate nelle prime posizioni, hanno controllato lo «sprint» e per la Tartagni, anche se ben appostata, non c'è stato nulla da fare. La Konkina, la quale per la sua vittoria ha ricevuto un servizio da the in argento, si era classificata terza nel campionato mondiale 1967 e undicesima nel '68.

La forlivese di Predappio Milena Tartagni ha conquistato quindi la teza medaglia d'argento per l'Italia ai campionati mondiali di ciclismo: «Se il traguardo fosse stato dieci metri più distante sarei arrivata prima», ha dichiarato l'azzurra dopo la cerimonia di premiazione. E' stata indubbiamente una sorpresa che la ventunenne di Predappio sia riuscita a inserirsi nel tradizionale predominio delle sovietiche (che hanno conquistato anche il terzo posto con la Obodovskaya) e a battere le olandesi e, naturalmente, la campionessa uscente, l'americana Audrey McElmury. Ed è mancato un soffio (meno di mezza ruota) a che la sorpresa fosse totale, giacché la Tartagni, in effetti, avrebbe potuto portare a casa la prima medaglia d'oro per l'Italia se non fosse stato per una sbandata a trecento metri dal traguardo.

«Sono partita troppo in ritardo nella volata — ha dichiarato l'azzurra — ma non per colpa mia. Dopo la sbandata del gruppo, la Konkina si è trovata in testa, mentre io sono dovuta partire in quinta posizione. Mentre pigiavo sui pedali pregavo che il traguardo potesse essere solo dieci metri più in là, nel qual caso avrei ripreso e battuto la sovietica».

La corsa dell'azzurra era cominciata sotto auspici poco felici, con una caduta nel primo giro assieme alla francese Micheline Lemoigne, che si è ritirata dalla gara con un polso rotto. Ma la Tartagni si è ripresa immediatamente, riuscendo a riunirsi al gruppo senza por tempo in mezzo. Dopo un secondo giro di rodaggio, alla terza tornata v'è stato un timido tentativo di fuga da parte delle americane Jeanne Khoska e Donna Tobias, e dall'inglese Ann Horswell, che sono state riprese dal gruppo quasi subito.

Dopo altri due tentativi di fuga senza successo nell'ultimo giro da parte della Tobias e della Horswell, a quattro chilometri dalla fine il gruppo era condotto dall'inglese Carol Barton. Poi, a trecento metri dal traguardo, è cominciata la volata. Dopo la Konkina, la Tartagni e la Obodovskaya, al quarto posto si è classificata un'alta sovietica, Nina Trofimova, e al quinto e sesto posto le olandesi Geertruida Van De Plaat e Cornelia Hage. Delle altre tre azzurre, Giuditta Longari si è classificata al sedicesimo posto, mentre Elisabetta Maffesi e Maria Cressari sono arrivate con le ultime.

Ordine d'arrivo prova femminile su strada disputatasi sul circuito di Mallory Park (quattro giri - km. 61,480):

1) Anna Konkina (URSS) in un'ora 39'54''7 alla media oraria di km. 36,144;

2) Morena Tartagni (It);

3) Raisa Obodovskaya (URSS);

4) Nina Trofimova (URSS); 5) Geertruida Van De Plaat (Ol); 6) Cornelia Hage (Ol); 7) Audrey McElmury (USA); 8) Chistiane Geents (Bel); 9) Ann Bailey (GB); 10) Iva Zajickova (Cec); 16) Giuditta Longari (It); 17) Maria Tressari (It) tutte con il tempo della vincitrice. Partite 41 (di 11 paesi); arrivate 35.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Le prime tre arrivate nella prova femminile su strada dei mondiali di ciclismo: da sinistra l'italiana Morena Tartagni (medaglia d'argento), le sovietiche Konkina (medaglia d'oro) e Obodovskaya (medaglia di bronzo)

Per i mondiali di calcio

Proposta brasiliana: due gironi di 24 squadre

Rio de Janeiro, 16

«La Confederazione brasiliana dello sport (CBD) suggerirà alla Federazione calcistica internazionale (FIFA) che la prossima Coppa del Mondo di calcio (1974 in Germania occidentale) sia disputata da 24 squadre, che dovrebbero giocare tra loro suddivise in due gruppi, eliminando così le ingiustizie dell'attuale sistema (sedici squadre), nel quale basta una sconfitta per essere eliminati».

Lo ha dichiarato il presidente della CBD, Joao Havelange, in una intervista fatta al quotidiano «Jornal do Brasil». Il dirigente brasiliano ha aggiunto che non sarà più candidato per la presidenza della CBD, ma che gli piacerebbe essere presidente della FIFA.

POLA - CERVIA

Agitato il mare Marussi rinuncia

Lo scinauta triestino Antonio Marussi ha rinunciato ieri mattina a compiere la traversata da Pola a Cervia per tentare di battere il record in possesso dell'australiano Luther.

Avute informazioni che lo Adriatico era molto agitato, Marussi non ha ritenuto di iniziare il tentativo ed è rientrato a Trieste. Nella prossima settimana si stabilirà a Pola, pronto a partire se le notizie sullo stato del mare saranno rassicuranti.

ANCHE SUL CIRCUITO DELL'ULSTER L'ITALIANO NON HA RIVALI

Imbattibile Giacomo Agostini trionfa nelle 500 e nelle 350

Belfast, 16

350 e 500 cc: ancora una volta Giacomo Agostini e la «sua» MV Agusta hanno, sul circuito irlandese dell'Ulster, facilmente trionfato e il centauro italiano ha così conquistato, la sua nona vittoria nelle massime cilindrate e la sua ottava nelle 350 cc in questa stagione motociclistica ancora una volta, per lui, così ricca di soddisfazioni.

Le due corse non hanno avuto storia per quanto riguarda il vincitore: Agostini non ha vinto, ancora una volta egli ha stravinto tagliando il traguardo, nelle 500 cc, con quasi due minuti primi di vantaggio sul secondo, il neozelandese Gardner Molloy e passando primo sotto lo striscione, nella gara riservata alle tre ottavi di litro con quasi identico vantaggio sul tedesco orientale Bartusch.

Nelle due gare, se mai, qualche interesse ha fornito la battaglia per la seconda e la terza piazza, battaglia che è stata decisa sollo nelle ultime fasi delle due corse.

Battaglia durissima, invece, nelle 50 centimetri cubi, categoria nella quale lo spagnolo Angelo Nieto ha fatto sfoggio della propria grandissima classe per battere il connazionale Canellas e per riconfermarsi anche quest'anno campione del mondo della specialità.

Nieto si è aggiudicato anche il record sul giro, girando con il suo piccolo agilissimo bolide alla media di 135 km/h netti. Comunque quanto sia stata combattuta la gara lo dimostra il fatto che la media complessiva del vincitore è stata di km 133 netti all'ora.

Nei sidecar di 500 cc il tedesco occidentale Klaus Enders si è aggiudicato la vittoria e il casco iridato vincendo alla velocità media di 138 km orari, una media strepitosa per i sidecars su un circuito non difficilissimo, ma certo non facile specie per le condizioni tutt'altro che buone del tempo.

CLASSIFICHE

Classe 500: 1) Giacomo Agostini (Italia) MV Agusta, 65'21''26 pari alla media di kmh 164; 2) Molley (N. Zelanda) Kawasaki, 67'19''6; 3) P. Tait (G.B.) Triumph, 67'53''8.

Classe 350: 1) Giacomo Agostini (Italia) MV Agusta, 64'53'8 pari alla media di kmh 165; 2) Bartusch (Germ. occ.), 66'45''2; 3) T. Rutter (G.B.) Yamaha, 66'58'6.

Classe 250: 1) Carruthers (Australia) Yamaha, 66'34'' pari alla media di km. 111; 2) K. Gould (G.B.) Yamaha, 67'11''; 3) Smact (G.B.) Yamaha, 68'45''6.

Classe 50: 1) A. Nieto (Spagna) Derby, 32'19''6 pari alla media di kmh 133; 2) S. Canellas (Sp.) Derby, 32'35''8; 3) A. Toersen (Ol.) Jamathi, 32'46''4.

Sidecars 500: 1) K. Enders (Germ. occ.) BMW, 51'43''8 pari alla media di kmh 138; 2) S. Uchauzu (Germ. occ.) BMW, 52'39''4; 3) J. C. Kastella (Svizz.) BMW, 53'24''.

A Sarajevo Pravisani pareggia con Weiner

Sarajevo, 16

Il pugile triestino Aldo Pravisani ha terminato in parità pur essendo rimasto ferito al viso, l'incontro che lo opponeva allo jugoslavo Weiner, da lui già battuto il 18 luglio scorso a Trieste. Pravisani disputerà un terzo incontro con lo stesso avversario, sempre in Jugoslavia.

Anche Eddy Merckx alle Tre Valli Varesine

Milano, 16

Quasi sicuramente Eddy Merckx sarà al via, il 6 settembre, della Tre Valli Varesine.

Il corridore belga ha inoltre in programma di venire in Italia il 30 agosto per prendere parte ad una serie di gare, prima delle quali il Circuito di Fabriano (31 agosto). Il 1.o settembre correrà a Gorizia, il 2 a Offenago, il 3 al Vigorelli di Milano; quindi a Castelfranco Veneto e a Chignolo Po.

Monseré

(Continua dalla pagina precedente)

stri migliori. Il funzionamento dei dieci lo conferma.

Passando dall'esame della prestazione degli italiani alle indicazioni generali fornite da questi mondiali, il dato emergente è costituito dall'eccezionale vitalità delle giovani leve, vere protagoniste, con la sola eccezione di Felice Gimondi, del circuito di Leicester. Basti dire che i primi due classificati, quantunque a ordine invertito, sono gli stessi che lo scorso anno furono primo e secondo al mondiale dilettanti.

Monseré, che ancora non ha compiuto ventidue anni, è professionista da meno di un anno, ma è certo che il suo nome non sarà legato soltanto alla prestazione odierna. Il giovane belga ha classe ed estro, per cui lo si potrà sicuramente vedere ancora protagonista di gare importanti. In un certo senso questa sua vittoria ricorda quella di Merckx del 1967, quando lo stesso «campionissimo» aveva ventidue anni e doveva ancora mostrare il meglio delle sue possibilità.

Leif Mortensen è forse corridore meno brillante di Monseré, ma indubbiamente un poco di esperienza potrà favorirlo, ora che ha definitivamente rotto il ghiaccio. E poi ci sono l'inglese West, campione nazionale, e il francese Rouxe, semisconosciuti, ma che oggi hanno funzionato ottimamente, come del resto Alain Vasseur, professionista dal 1969 e avviato a diventare, con Guimard, forse lo stesso Rouxel, una pedina fissa per i francesi in tutte le gare di punta.

IMMERSIONE IN APNEA

Majorca ritenta ed eguaglia il primato

Siracusa, 16

Enzo Majorca, il quale ieri aveva migliorato il primato mondiale d'immersione in apnea scendendo a una profondità di 74 metri, ha eguagliato a mezzogiorno questa prestazione con una immersione fatta nelle acque di Ognina, a 3 miglia dalla costa, presenti i giudici federali Ruggero Jannuzzi, Claudio Ripa e Felice Balestreri.

Prima d'immergersi, Majorca, che sperava di migliorare la prestazione realizzata ieri, ha eseguito esercizi di respirazione per quasi 10 minuti. Per scendere alla profondità di 74 metri ha impiegato 58''; è risalito in 1'02''.

INTERZONA DI COPPA DAVIS

Germania-Spagna sospesa per pioggia Iberici in svantaggio

Düsseldorf, 16

La finale interzone di Coppa Davis di tennis tra Germania occidentale e Spagna è stata sospesa oggi a causa della pioggia.

Oggi erano in programma gli ultimi due singolari: il primo, fra il tedesco Christian Kuhnke e lo spagnolo Manuel Orantes è stato interrotto più volte dalla pioggia finché, con Kuhnke in vantaggio per 6-3, 6-3, 6-5, si è deciso per il rinvio definitivo a domani.

La Germania è attualmente in vantaggio per 2-1, dopo l'incontro di doppio vinto per 6-4, 12-10, 6-3.

CALCIO: IN ANTEPRIMA LE SQUADRE STANNO PROVANDO ACQUISTI E SCHEMI DI GIOCO

PICCHI MESCOLA BENE LE CARTE JUVENTINE GIÀ OTTIMA NEL CAGLIARI L'AZIONE CORALE

Più solido il Cagliari

Dopo dieci ore di pioggia battente una improvvisa schiarita ha permesso al Cagliari di scendere in campo per la prima partita di allenamento. Avversario l'Asiago. Si è giocato, quindi, su un terreno imbevuto d'acqua e pertanto molto scivoloso. Ha vinto il Cagliari per 5-0 (4-0).

La squadra campione inizialmente si è presentata in campo nella seguente formazione: Reginato; Martiradonna, Mancin; Cera, De Petri, Poli; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti Riva. Il portiere titolare Albertosi è stato messo alla difesa della porta dello Asiago.

Nei primi 45 minuti di gioco la squadra isolana ha segnato 4 reti con Gori (2), Nenè e Cera. Nella ripresa il Cagliari ha fatto giocare la squadra «primavera» rinforzata dal solo Nastasio, che ha segnato una quinta rete.

Il Cagliari ha prodotto buona impressione sia come gioco d'assieme che individuale. I giocatori hanno soltanto bisogno di migliorare la condizione atletica. Ottima l'intesa fra Riva e Gori; sicuro in centrocampo, sostenuto da un inesauribile Domenghini, un lucido Greati e da Nenè, sempre ottimo rifinitore. Notevole la sicurezza di Cera e riuscito è apparso l'inserimento del nuovo acquisto De Petri, che ha recato maggiore solidità al reparto difensivo. Ciò che maggiormente ha fatto spicco nel Cagliari è stata la coralità dell'azione che si snoda secondo schemi che traggono validità e sostanza dalla classe dei singoli.

Applausi per Haller

In una partita di calcio, la Juventus ha battuto la Juventus «De Martino» per 6-0 (4-0). Queste le formazioni: Juventus (primo tempo): Tancredi; Roveta, Danova; Marchetti, Spinosi, Zaniboni; Montorsi, Savoldi, Anastasi, Haller, Bettega. Juventus (ripresa): Piloni; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Landini, Novellini, Savoldi, Bettega. Juventus «De Martino»: De Filippis; Bembo, Fusetti; Lolli, Signorile, Bosetti; Garofalo, Sentimenti, Rolfo, Giuffrida, Viola.

Picchi ha mescolato le carte nella prima «passerella» juventina sul campo della RIV a Villar Perosa. Il tecnico juventino ha schierato tutti gli elementi a sua disposizione, a eccezione di Capello e Causio, inutilizzabili il primo per una contrattura muscolare riportata nei giorni scorsi alla coscia destra, e il secondo per una tonsillite che lo ha costretto a letto.

La formazione scesa in campo nel primo tempo è stata più briosa e incisiva contro i ragazzi che Sentimenti IV porterà in riviera per il torneo internazionale di Sanremo. Si è mosso bene soprattutto Anastasi che ha cercato con insistenza la rete e ne ha realizzate tre. Il centravanti ha «legato» bene con Bettega ed ha sfruttato con disinvoltura i lanci di Haller.

Ci sono voluti tuttavia venti minuti di gioco perché i bianconeri trovassero la via della rete. Montorsi, ala essenziale, è apparso emozionato; Savoldi, schierato mezz'ala destra, si è intestardito in personalismi e Bettega non sempre è stato preciso. La situazione si è sbloccata quando Anastasi ha sfoderato alcuni «numeri». Nel primo tempo, pur con Anastasi cannoniere, chi ha raccolto il maggior numero di applausi è stato Haller. Il tedesco ha calamitato il gioco, lo ha orchestrato, ha distribuito palloni alla perfezione, sovente ha cercato la conclusione.

O.k. Petrini granata

Un Torino sciolto e veloce ha giocato allo stadio «Puchoz» di Aosta la sua prima partita della stagione allineando una formazione iniziale che, per dieci-undicesimi, sarà lo schieramento base della squadra: mancava il solo Bui, in ritardo di preparazione per le note vicende relative al premio di «buonuscita» reclamato dall'ex veronese nei confronti della società scaligera. Al centro dello attacco Cadè ha schierato Quadri. La difesa era la «solita», con Poletti e Fossati terzini, Puia, Cereser e Agroppi mediani; in porta ha giocato Castellini, la «rivelazione» della Serie B, destinato a raccogliere l'eredità di Lido Vieri. E' parso fisicamente ben dotato ed in possesso di doti non comuni.

Altre novità, l'esordio in maglia granata di Sergio Maddè, nel ruolo che ha occupato per alcuni anni Moschino. Maddè — che ha giocato soltanto la prima parte dell'incontro — ha dimostrato di saper orchestrare il gioco e di avere già raggiunto una buona intesa con i compagni di reparto, soprattutto con Ferrini, con il quale è stato protagonista di alcuni applauditi scambi. La più lieta sorpresa della serata è stato però Carlo Petrini, l'attaccante ex-milanista che lo scorso anno aveva dovuto sottoporsi a due interventi chirurgici con l'asportazione di entrambi i menischi del ginocchio destro. Fino ad un mese fa, sembrava che Petrini dovesse abbandonare il calcio; ieri sera ha confermato di avere ritrovato la piena efficienza fisica. Petrini ha veramente sbalordito per il coraggio e la decisione dei suoi interventi; potrebbe risultare il migliore «acquisto» del Torino.

Viola con tre punte

Alla prima uscita con la formazione ufficiale, quella cioè con la quale affronterà il prossimo campionato, la Fiorentina ha realizzato un vistoso punteggio contro il modesto Vulsinia, punteggio concretato nell'ultima parte dell'incontro. La squadra viola però non ha convinto nel gioco d'assieme.

Il caldo, afoso, oprimente, ha indubbiamente influito sulla prova degli ex campioni d'Italia, ma è chiaro che la squadra, in questa fase di preparazione, è alla ricerca del «gioco nuovo» che, per Pesaola, prevede in attacco tre punte (Mariani, Vitali e Chiarugi) agilmente sollecitate dal centro campo. Vitali ha segnato un gol e ha sbagliato un rigore nel finale (il portiere del Vulsinia ha parato muovendosi forse un po' in anticipo) confermando le sue doti in fase conclusiva. Chiarugi nell'estemporaneità, e a volte individualità, del suo gioco ha messo a segno quattro gol uno dopo l'altro La riprova, per i viola, la prossima settimana a Viareggio

Un Palermo in prova

Un Palermo molto combattivo ha «provato» con la squadra di Altopascio, vincendo per 10 a 1. In forma è apparso Vanello, il quale si è trovato meglio nella ripresa quando ha avuto vicino Bercellino. Al centro campo bene Lancini; ha invece deluso un po' la difesa per colpa di Bertuolo e Sgrazzutti e anche di Pasetti che troppo sovente si spinge avanti. In prima linea molto attivo ma discontinuo è apparso Troia. Atleticamente la squadra, opposta a una compagine modesta, è apparsa a posto; tatticamente, invece, Di Bella dovrà lavorare ancora molto.

Questi i rosaneri scesi in campo: Ferretti, Pasetti (dall'8' del secondo tempo Costantini), Sgrazzutti (dal 12' del s.t. Agliuzza), Lancini (dal 14' del s.t. Di Matteo), Bertuolo, Landri (De Bellis), Perucconi (Alario), Landoni (Arcoleo dal 12' del s.t.), Troia (dal 17' del s.t. Valeri), Vanello (Vegna), Ferrari (Bercellino).

Una settimana di calcio

Ormai si gioca dovunque. Le squadre di Serie A stanno intensificando il ritmo della preparazione. Da giovedì a ieri, 14 delle 16 partecipanti al massimo torneo sono state impegnate in collaudi «in famiglia» oppure nelle prime «amichevoli» di una certa importanza. Si avvicinano i grandi appuntamenti: nel breve giro di pochi giorni saranno alle prese con le prime amichevoli fra squadre di Serie A. Poi inizierà la Coppa Italia, i tornei internazionali, il campionato, i turni d'apertura delle coppe europee.

Quest'anno si arriva più in fretta che mai alle partite che contano, perché l'attività calcistica non ha praticamente registrato alcuna interruzione. I «mondiali» in Messico hanno tenuto il calcio in fermento fino al termine di giugno. Poi c'è stata la campagna acquisti e quindi il divampare delle polemiche per gli sconcertanti episodi che hanno costellato la fase finale della nostra pur brillante partecipazione alla coppa Rimet.

Ritorna quindi il grande calcio con un programma quanto mai intenso nella settimana che si apre oggi:

OGGI

AREZZO-PALERMO

DOMANI

VERBANIA-VARESE
ANCONITANA-VERONA
LAMPORECCHIO-PALERMO

MERCOLEDI'

LIVORNO-NAPOLI
MANTOVA-JUVENTUS
PALESTRINA-ROMA
VIAREGGIO-FIORENTINA
PADOVA-CATANIA
LUCCHESE-SAMPDORIA
TRENTO-MILAN
UDINESE-INTER
ATALANTA-VARESE
VERONA-DINAMO BUCAREST

GIOVEDI'

CASERTANA-FOGGIA
VIAREGGIO-BOLOGNA
MACOBI-TORINO
VICENZA-CAGLIARI

SABATO

GROSSETO-LAZIO
RIMINI-MILAN
CESENA-CAGLIARI
SAMPDORIA-PISA
AREZZO-CATANIA
EMPOLI-PALERMO

DOMENICA

JUVENTUS-TORINO
ROVERETO-VICENZA
PERUGIA-NAPOLI
BOLOGNA-FIORENTINA
MANTOVA-SAMPDORIA
VERONA-DINAMO BUCAREST
MASSESE-ROMA

HA BATTUTO IN DUE «MANCHE» MERZARIO SU FIAT-ABARTH 2000

ALLO SVEDESE BONNIER SU LOLA LA VELOCE COPPA CITTÀ DI ENNA

Enna, 16

Il pilota svedese Bonnier, al volante di una Lola T-210, si è aggiudicato la Coppa Città di Enna, imperniata su due prove di vetture sport e prototipi fino a 2000 cc di cilindrata.

Nella prima manche Bonnier è risultato vincitore di un appassionante duello con l'italiano Merzario, su Fiat Abarth 2000 I due piloti si sono alternati al comando della corsa per 40 giri ed infine Bonnier ha avuto via libera in seguito a un guasto alla carburazione della vettura di Merzario. Lo stesso Bonnier ha realizzato il giro più veloce, il ventiquattresimo, compiuto nel tempo di 1'26''9 alla media oraria di km 200,713.

Questa la classifica della prima frazione della corsa: 1) Bonnier (Sve.) su Lota T-210 in 1h 6'46''6 alla media oraria di km 195.899; 2) Merzario (It.) su Fiat Abarth 2000 1h 7'8''1 media 194,849; 3) Schetty (Svi.) su Fiat Abarth 2000 a 1 giro; 4) Redman (GB) su Chevron B-16 a 1 giro; 5) Facetti (It.) su Lola T-210 a 1 giro.

Successivvamente Bonnier ha vinto anche la seconda frazione della gara. Lo svedese ha condotto, per 35 giri praticamente da solo, dopo avere distaccato notevolmente Merzario, suo diretto avversario. Il pilota italiano ha tentato di rimontare lo svantaggio negli ultimi giri ed è riuscito ad annullare gran parte del distacco, ma proprio quando la sua rimonta sembrava potesse influire sull'esito della gara, la sua Fiat Abarth ha avuto per la seconda volta un guasto all'alimentazione e Bonnier ha avuto via libera. Merzario ha dovuto lasciare il passo anche all'inglese Redman che si è classificato secondo.

Questa la classifica della seconda frazione: 1) Bonnier (Sve.) su Lola T-210 in 1 ora 7'17''6 alla media oraria di chilometri 194,385; 2) Redman (GB) su Chevron B-16 a 1 giro; 3) Merzario (It.) su Fiat Abarth 2000 a 2 giri; 4) Schetty (Svi.) su Fiat Abarth 2000 a 2 giri; 5) «Pogo» (It.) su Fiat Abarth 2000 a 7 giri.

Il giro più veloce nella seconda frazione è stato il terzo di Bonnier in 1'26''6 alla media oraria di chilometri 201,209. Questo tempo rappresenta il record della pista, dal momento che i tempi precedenti non hanno più valore giacché l'autodromo è stato modificato con l'aggiunta di una «chicane», per renderlo più sicuro.

Questa la classifica generale: 1) Bonnier (Sve.) su Lola T-210 in 2 ore 14'4''2 alla media oraria di chilometri 195,144; 2) Merzario (It.) su Fiat Abarth 2000 a 2 giri; 3) Redman (GB) Chevron B-16 a 2 giri; 4) Schetty (Svi.) su Fiat Abarth 2000 a 3 giri; 5) «Pogo» (It.) su Fiat Abarth 2000 a 6 giri; 6) «Pamss» (It.) su Fiat Abarth 2000 a 9 giri; 7) Garant (Fr.) su Porsche 911/S a 17 giri; 8) Sage (Fr.) su Porsche 911/S a 18 giri; 9) Coco (It.) su A.R. GTA a 19 giri; 10) Gagliano (It.) A.R. GTA 1600 a 21 giri.

Prima della Coppa Città di Enna si è disputata una competizione riservata a vetture sport e sport prototipi sino a 1300 cc, prova valevole per il campionato italiano conduttori, sulla distanza di 35 giri pari a km 167,916. Ha vinto Mauro Mesti su Fiat Abarth 1000 nel tempo di un'ora 5'6''3 alla media oraria di km 156,286. Secondo si è classificato «Withe», su Fiat Abarth 1000, in 1.5'22''1 alla media oraria di km 155,645; terzo Restivo su Fiat Abarth 1000, a un giro.

CRONOSCALATA

■ Il 24 settembre avrà svolgimento la corsa ciclistica in salita del Montjuich (Barcellona), con la sicura partecipazione di Eddy Merckx.

INCONTRASTATO SUCCESSO DELLE FERRARI SULLA PISTA DI ZELTWEG

Così nell'ordine sul traguardo

(Continua dalla pagina precedente)

ridimensionato il valore altrui. Stewart ha finito la gara al primo giro; si è fermato subito, poi ha ripreso poco a poco. Brabham pure ha dovuto sostare ai box come Beltoise, molto sfortunato, poiché ha perso il terzo posto finale per mancanza di benzina.

Andretti, presente con la March, non ha concluso la corsa. MacNamara non è riuscito ancora a trovare una soluzione ai tanti difetti della vettura, e così il pilota di Nazareth era ancora più nervoso poiché se Granatelli non avesse fatto discussioni, Andretti avrebbe potuto pilotare oggi una Ferrari vincente. «Sarà per la prossima stagione — ci ha detto — però oggi potevo fare veramente molto con una vettura di Maranello».

De Adamich ha concluso bravamente la corsa; il suo Alfa Romeo però non è competitivo al punto da portarlo verso prestazioni di prestigio, per cui è già molto se il pilota triestino è riuscito a concludere questa corsa che ha messo k.o. molti altri motori. Inoltre anche il telaio McLaren dà molta fiducia alla vettura di De Adamich.

Dal lato tecnico questa gara ha dimostrato la netta supremazia sui circuiti veloci dei motori a 12 cilindri (6 nei primi 7 posti) rispetto all'8, ormai troppo inferiore per combattere questa lotta di cavalli che diventa sempre più potente. Per la Ferrari tutto ciò è di buon auspicio perché le ultime gare del campionato mondiale — come è noto — si disputeranno quasi tutte su circuiti notevolmente veloci. Intanto il motore Ferrari potrà ulteriormente di mostrare quanto valga anche di fronte ai telai aerodinamici che Chapman costruirà indubbiamente per portare il suo pilota Rindt al successo in questo campionato mondiale.

In questo ordine Jackie Ickx e Clay Regazzoni, i due piloti del «cavallino rampante», si sono presentati sul traguardo di Zeltweg del Gran Premio d'Austria, classificandosi al primo e secondo posto (Telefoto UPI al «Piccolo»)

Serie C - Un'altra settimana importante per le tre regionali

TRIESTINA - I DUE VOLTI DI UNA CRISI RISOLTA SOLTANTO PER META'

Si intravvede la squadra Manca alle spalle la società

«Com'è la Triestina?». Una domanda che i tifosi alabardati rivolgono spesso, specie in questo periodo. Rispondere è difficile, perché la Triestina non è soltanto la squadra; è — o dovrebbe essere — anche la società che sta dietro ad essa. Le due cose dovrebbero essere complementari: la forza dell'una dovrebbe essere la forza dell'altra. Nella Triestina invece si compie un piccolo miracolo. La squadra quanto meno esiste; la società — difficile smentirlo — non ha corpo. La struttura sociale è evanescente. Un gruppetto di soci, un gruppo di consiglieri, un esecutivo, un comitato di reggenza. Poco e tanto, ma durante tutta la tregua fra un campionato e l'altro, il peso della società è rimasto sulle spalle di quel comitato. Ed allora ci vuol poco a spiegare che la società non esiste, se è vero che è priva di un presidente da quasi un anno ormai e che chi la governa attualmente ha i poteri limitati dalla riserva insita già nella denominazione.

Comitato di reggenza. In tre a dirigere, a decidere. Dietro il vuoto. Una situazione difficile da affrontare, da risolvere, in questa città così povera di slancio, pronta magari a consolarsi osservando che se Trieste piange Venezia non ride...

«Non abbiamo ancora spedito alla Lega l'importo necessario per iscriverci al campionato — ha detto il dott. Fragiacomo ai giocatori il giorno del raduno — e abbiamo ottenuta una proroga per il versamento; diversamente non avremmo potuto nemmeno partecipare alla Serie C».

La Triestina al passo, agli ordini di Pison, con Varglien allenatore in seconda; da domenica (contro il Vesna) incomincerà a correre (Foto de Rota)

Con la politica dei giovani si cerca di salvare il futuro

Una confessione di povertà, gettata in mezzo a quei ragazzi, semiprofessionisti per definizione ma professionisti (quasi tutti) in pratica. La realtà è quella, comunque: inutile ricamarci sopra. Il calcio in Italia sta passando momenti burrascosi, nonostante il suo felice periodo tecnico. Ci sono giocatori, in Serie A, che percepiscono premi d'ingaggio pari al passivo di gestione di un intero campionato per una squadra di Serie C. Questo per dire quale abisso esista fra la «A» e la «C», per dire quali esagerazioni si commettano allegramente, per dire infine quali gravi problemi capitano ad una squadra che ha la... disgrazia di essere promossa. Rafforzarsi costa un patrimonio; non farlo significa retrocedere. Abbiamo vicino lo esempio del Piacenza, che promosso in «B» ha dovuto addirittura cedere qualche suo gioiello ed è precipitato di botto fra i semiprofessionisti. Quest'anno toccherà al Novara la difficile esperienza. La Triestina — eccoci alla conclusione — non ci pensa neppure, alla promozione. Con i mezzi di cui dispone attualmente — mezzi finanziari, per essere chiari — è già molto se finirà il campionato.

La premessa si può considerare finita. E' stato importante, crediamo, precisare quali siano le prospettive per la squadra, quest'anno, in relazione alla consistenza della società. Nessun sogno azzardato, ma un campionato con i piedi a terra, all'antica. Nel segno di una povertà condita dalla saggezza, senza sperperi, senza illusioni. Largo ai giovani: sono il patrimonio del sodalizio, rappresentano il futuro della squadra.

La Triestina ha perduto Varnier, Kuk, Giacomini, Paina, Sigarini, Marchesi; non ci sono più in forza Sadar e Ive. La squadra insomma si è rinnovata per metà dei suoi titolari, sostituendo i partenti con il libero Marcolini, con la punta Fregonese, con il centrocampista Roda; gli altri vuoti saranno ricoperti dai giovani del vivaio, alcuni già sperimentati nella parte finale dello scorso campionato. C'è stato un notevole livellamento, all'interno. E quale prima impressione, ricavata trascorrendo una giornata assieme ai ragazzi alabardati a Villa Opicina, si può parlare di uno spirito migliore esistente in seno alla squadra, dove non ci sono divi al cinquanta o al cento per cento, ma un manipolo di giovani con uguale volontà e con uguale impegno, consapevoli soprattutto che il loro destino professionale ha radici profonde nella squadra in cui giocano, senza pensare alla società madre o ad altre cui ambirebbero ritornare. Ragazzi senza grilli per il capo, che sul piano della serietà promettono bene.

C'è stato il cambio dell'allenatore. Memo Trevisan, dopo una sola stagione alla guida della prima squadra (e dopo avere fatto molto bene quale «secondo» di Radio) ha lasciato il posto a Sergio Pison. Gli spetta un cordiale saluto, per la passione sempre profusa, per la serietà e la dedizione dimostrate in un campionato difficile, che è stato forse minato alla base proprio dal servizio militare di Paina e Sigarini, proprio come Memo aveva temuto all'inizio, poiché il rendimento dei due ne è risultato compromesso, mentre Marchesi ha reso la metà di quanto ci si aspettava. Acqua passata.

Pison allenatore. E' una promozione sul campo, anche per lui. Un segno di maturità che trova esplicazione nell'incarico affidatogli consapevolmente dai dirigenti. Pison ha mostrato subito di avere le idee chiare. Ha stabilito rapporti fermi con i ragazzi. Allegria fuori campo, massima disciplina quando occorre l'impegno, quando è necessaria la concentrazione. E' cresciuto alla scuola di Rocco, sa come bisogna prendere i giocatori per ottenere il massimo da essi.

«Quello prossimo — ha detto Sergio Pison — dovrà essere un campionato di assestamento. Non possiamo avere mire di promozione, non dobbiamo avere timori di retrocedere. Un campionato tranquillo, che ci permetta di giocare per accontentare il pubblico di casa, facendo punti e bel gioco. Ma un gioco spiccio, sobrio, non fine a se stesso. Le manovre dovranno essere sbrigative; meno qualità e più quantità. Ho già detto che vorrei una squadra corsara, affidata al contropiede in casa e fuori».

L'allenatore alabardato non lo conferma, ma la squadra è già chiaramente definita nella sua mente; Colovatti portiere; D'Eri e Martinelli terzini; Marcolini «libero»; Del Piccolo stopper. Mediano Moretti o Pestrin, all'attacco Tumiati o Ridolfi, Roda, Fregonese, Scala e Rakar. C'è il problema dei «fuori quota» che condiziona la formazione. Se gioca Tumiati, Pestrin deve restare fuori e allora gioca Moretti; se gioca Pestrin (Moretti a riposo) rimane fuori Tumiati e all'ala gioca Ridolfi.

«La difesa — spiega Pison — non ha bisogno di collaudi. Ci sono gli stessi uomini, con l'aggiunta di D'Eri, che quest'anno dovrebbe imporsi decisamente, e Marcolini, la cui esperienza è garanzia di forza e abilità. Anche per Moretti vale il discorso fatto per D'Eri: deve sfondare, dimostrare con continuità quanto vale. Presto termina il servizio militare, quindi il suo rendimento diverrà più costante. Resta l'attacco: Tumiati per le sue caratteristiche di gioco non può dialogare: è portato per il gioco in contropiede e in questo senso dovrebbe imporsi. Fregonese l'ho visto molto attivo, si sposta bene, gioca di testa. Sarà una punta valida. Roda è un soggetto interessante, che mi ha impressionato favorevolmente. Molto del gioco di attacco dipenderà da lui. Scala è una sicurezza. Resta Rakar, il giocatore che è atteso con più curiosità all'opera, anche in campo nazionale. Se non fallisce le partite precampionato, parte titolare con la maglia numero 11. Gode della considerazione di tutti, è giovane, quindi possiede i difetti dei giovani, dovuti all'inesperienza. Se sarà necessario lo "rimorchieremo" nelle parti in cui brilla meno, per cercare di valorizzarlo. Lo scorso anno era poco allenato, non ha potuto imporsi. Non era preparato per giocare un'ora e mezzo, perché gli impegni scolastici ostacolavano gli allenamenti. Quest'anno sarà diverso anche per questo».

— Tuttavia, d'intro alla formazione base, ci sono molti giovani promettenti quest'anno...

«Li abbiamo presi in consegna per inserirli nella rosa della prima squadra, con buone prospettive di impiego. Naldi ha buone possibilità. Truant ha un ginocchio che non funziona; forse sarà da operare. E' un ragazzo che bisogna recuperare. Tugliach possiede notevoli doti atletiche, è ancora tecnicamente acerbo, ma poiché è giovanissimo ha tempo per maturare. Braico e De Gasperi hanno senz'altro la possibilità di trovare un posto in squadra, il primo come jolly della difesa, l'altro come stopper: è un giocatore interessante, da seguire».

— La politica dei giovani quest'anno troverà piena applicazione...

«Le nostre intenzioni sono appunto quelle di valorizzarli, graduandone peraltro l'immissione. Ora puntuamo su Rakar, è il punto fondamentale di questa politica. Ma anche gli altri avranno tempo e modo di mettersi in luce. E chissà che non ci riserbino qualche bella sorpresa».

— Il campionato di quest'anno, con le ambizioni dichiaratamente limitate già all'inizio, potrebbe risultare più difficile del creduto...

«Per quanto riguarda la rispondenza del pubblico? Sicuramente. Ma confido nella sua intelligenza. Vorrà il risultato e noi cercheremo di darglielo. Ma dovrà capire il nostro sforzo di rinnovamento, su basi più sane. Mi arriveranno delle critiche? Non mi importa. Cercheremo conforto nei risultati. Lo ambiente è giovane, i risultati dovranno venire. Si tratta di una politica a lunga scadenza. Cito un esempio, poiché è un nome che molti fanno spesso: Ferrini è stato tenuto quattro anni in serbo dal Torino, prima di esplodere. Noi dovremo custodire i nostri giovani, valorizzarli, lanciarli in campo nazionale. La politica di risanamento della società poggia su questo».

Mirto Scala, uno dei «vecchi», commenta con poche parole la situazione della squadra: «Ma davvero credono che sia più debole di quella dello scorso anno? Io non lo penso. La difesa non è cambiata, in sostanza. E per il resto, non dovrebbero esserci variazioni in perdita. Se Roda mantiene quello che promette, con Fregonese e gli altri si potrà fare qualcosa di buono, davvero. L'importante è che il pubblico ci segua. Stateci vicini tutti. Mai come quest'anno ne abbiamo bisogno».

Dante di Ragogna

In ritardo i lavori sul campo di Prosecco

La nuova stagione calcistica batte ormai alle porte: così per i campionati maggiori come per quelli dilettanti. In questa vigilia il problema dei campi sportivi nella provincia di Trieste è ancora ben lontano dall'essere risolto: anzi si sta facendo più grave, con la preventiva chiusura per restauro dei campi di San Giovanni e di Muggia. Adesso non si parla di rivendicazioni a lunga scadenza, ma bisogna pensare esclusivamente alla prossima stagione: dove giocheranno le squadre dilettanti della provincia? In via Flavia, a San Luigi, a Santa Croce, a San Sergio, ad Aurisina, in Guardiella: sei campi, soltanto sei, per ospitare la frenetica attività domenicale del calcio triestino.

La nostra provincia, la più piccola d'Italia, è anche quella a maggiore densità calcistica: 15 squadre nei campionati dilettanti maggiori, una trentina in terza categoria, per non parlare di quelle partecipanti ai campionati giovanili. Si diceva già mesi fa che l'unica chiave di volta per evitare ingorghi nella domenica calcistica era rappresentata dal completamento del campo di Prosecco.

Entro il recinto del campo gli automezzi hanno scaricato cumuli di terra e di ghiaia destinati ai livellamento del terreno. Adesso occorre fare il resto e per farlo si sta battendo il presidente della società di Prosecco, maggiormente interessata al completamento del campo in tempo per la nuova stagione, il quale ci ha dichiarato testualmente: «Dopo mille telefonate ho avuto la promessa che domani arriverà la ruspa necessaria per stendere la terra. Si provvederà poi a livellare il terreno con un rullo che sarà messo a disposizione dalla Provincia. Noi speriamo solo che ci vengano messi a disposizione i mezzi meccanici. Per il resto potremo anche arrangiarci da soli. Ma ormai non c'è tempo da perdere».

UDINESE - TABANELLI HA PROGRAMMATO LA PREPARAZIONE DEI BIANCONERI

Inter test molto impegnativo dopo il collaudo con l'Ampezzo

Udine, 16

Dopo una sola giornata di riposo concessa ai giocatori in occasione del Ferragosto, tutti gli effettivi dell'Udinese si sono ritrovati questa mattina allo stadio Moretti per proseguire la preparazione svoltasi nella prima parte nel ritiro collegiale di Forni di Sopra e culminata con la vittoria dei bianconeri sulla squadra dell'Ampezzo per 2-0 nella prima uscita di questa stagione. Mancavano, cosa questa già scontata, Maiani e Lattanzi, i due dissidenti che non hanno raggiunto l'accordo economico con la società e sono quindi in attesa di una definizione della loro posizione. Per il portiere Lattanzi, nonostante si sia parlato in questi giorni di un suo probabile passaggio al Bologna, dove sarebbe stato richiesto da Fabbri, la situazione è ancora quella originaria.

Mancava all'appello anche Zampa, che ha ancora il ginocchio ingessato, avendo riportato una distorsione con versamento. Interessa ora il punto sulla preparazione che la squadra ha fin qui raggiunto e che avrà una importante tappa nell'attesa prova che l'Udinese sosterrà mercoledì contro l'Inter. Tabanelli è contento della condizione raggiunta dai suoi ragazzi, che non hanno fatto eccessiva fatica ad entrare in forma dopo la parentesi estiva. «Tutti i giocatori — ha detto — stanno rispondendo in pieno alle esigenze e alle attese della società e questo naturalmente mi fa ben sperare per il futuro».

Tabanelli non ha mai fatto misteri sugli obiettivi che l'Udinese 1970-71 si prefigge: la promozione in serie B, anche se il trainer bianconero si rende obiettivamente conto delle difficoltà e degli imprevisti che il campionato può presentare.

Tabanelli farà sostenere nei prossimi giorni due sedute di allenamento giornaliere, in modo da affrettare ulteriormente la preparazione dei giocatori. L'incontro sostenuto mercoledì scorso con l'Ampezzo, anche se non poteva ritenersi un test valido, è servito comunque all'allenatore per farsi una visione di assieme su quella che sarà più o meno la formazione base per il prossimo campionato e su quelli che sono i maggiori problemi da risolvere. Tabanelli oltre tutto attendeva la prova dei nuovi acquisti, con i quali l'Udinese dovrebbe presentarsi al via decisamente più forte dello scorso anno, specialmente per quanto riguarda l'attacco che è stato il reparto meno produttivo. Proprio a questo proposito gli occhi dell'allenatore sono stati puntati, in occasione della partita con l'Ampezzo, su Bagatti, Giacomini, Sperotto e Berzaghi, che hanno rivoluzionato la prima linea bianconera e dalla prova dei quali molto ci si attende, per cancellare l'opinione, del resto confermata dai fatti, della sterilità della prima linea. Se tra due mesi fosse possibile l'utilizzazione del cecoslovacco Jelinek, Tabanelli avrebbe davvero una buona rosa di nomi, che oltre ai citati comprende Tuttino e Ceccolini, sorretti a centrocampo da Giacomini, che sembra già inserito in quello che dovrebbe essere il suo ruolo di «cervello» della squadra.

In pratica lo schieramento adottato nella partita contro l'Ampezzo e che verrà schierato anche contro l'Inter dovrebbe essere quello base per il prossimo campionato. La squadra cioè dovrebbe annoverare Miniussi fra i pali, Moruzzi e Bonora terzini, Caporale libero e Zampa stopper quando sarà disponibile; nel centro campo Fogolin, Giacomini e Tuttino e come punte i già citati Bagatti, Sperotto e Berzaghi.

«Dei nuovi acquisti — ha detto Tabanelli — sono sostanzialmente contento, anche se si dovranno attendere prove più impegnative per formulare un giudizio più approfondito; le premesse comunque — non mancano, anche perché l'ambiente sembra essere molto sereno e disteso e quindi ideale per mettere tutti in condizione di operare con il massimo rendimento; la parola definitiva comunque ce la dirà il campionato, su questo non di sono discussioni».

«Gli sguardi di tutti i tifosi intanto sono puntati all'incontro con l'Inter: neppure questo, per considerazioni opposte a quelle fatte per l'Ampezzo, potrà essere un test molto valido; sarà comunque interessante vedere come la squadra bianconera saprà muoversi e saprà adottare gli schemi adottati da Tabanelli. Oltre tutto non c'è molto tempo da perdere e questo l'allenatore lo deve aver capito se ha deciso di dare un solo giorno di riposo ai suoi giocatori e se sta conducendo la preparazione a ritmo sempre più intenuso.

Un ritmo di preparazione che si presenta da solo e che si spera possa dare i frutti desiderati quando la squadra bianconera sarà chiamata ai più impegnativi incontri di campionato.

Giorgio Verbi

Turcino ha convocato i giocatori del Cremcaffè

I giocatori del Cremcaffè inizieranno la preparazione mercoledì sul campo di San Sergio. Il direttore tecnico dei giallorossi, Turcino, ha diramato la rosa dei convocati: portieri: Manfredi, Bandini; terzini: Pregarz, Celigoi, Cuccari, Maurich, Corazza; mediani: Angileri, Ellini, Poli, Del Bianco, Roberti; attaccanti: Zitani, Meton, Dapretto, Hrovatin, Punis, Russo, Jannuzzi. Al rientro dal servizio militare sono attesi inoltre Poles e Fantini. Alla rosa dei titolari sono stati aggiunti i giovanissimi Milinco, Colarincich e Zettin. I quadri giallorossi per la prossima stagione, che il Cremcaffè disputerà in prima categoria, non sono tuttavia definitivi. Trattative ancora in corso potrebbero portare ancora a qualche cessione come a qualche acquisto.

Settimana sportiva delle Forze Armate

Il quinto Corpo d'Armata è al lavoro per organizzare nel migliore dei modi la settimana sportiva delle Forze Armate che si svolgerà nella nostra regione dall'11 al 19 settembre. La manifestazione costituirà una rassegna completa dello sport militare nazionale. Nelle varie specialità in programma si cimenteranno atleti di fama che sono attualmente sotto le armi. Trieste sarà il centro organizzativo della settimana sportiva militare: si gareggerà però anche a Gorizia, Udine, Palmanova e Spilimbergo.

Particolare solennità avrà la cerimonia di chiusura che si svolgerà allo stadio Grezar nel pomeriggio del 19 settembre e alla quale interverrà tra le altre autorità il Ministro della Difesa. In occasione della manifestazione militare, verrà costituita la nazionale di calcio tra i giocatori attualmente sotto le armi: la selezione incontrerà in notturna al «Grezar» la Triestina mercoledì 16 settembre. Di essa faranno parte numerosi calciatori della massima divisione.

LIBERTAS: RADUNO

■ I giocatori della Libertas si ritroveranno mercoledì presso lo stadio comunale alle ore 19. La ripresa degli allenamenti avverrà in settimana. Alla guida della squadra biancoscudata, neopromossa in prima categoria, è stato confermato l'allenatore Fausto Potasso. La segreteria dell'A. S. Libertas è intanto al lavoro per l'organizzazione della Coppa Bernardini, torneo precampionato riservato alle società dilettantistiche triestine. Nell'incontro inaugurale del torneo la squadra della società organizzatrice incontrerà l'Edera.

MONFALCONE - LULICH STA LAVORANDO SODO CON I VOLONTEROSI RAGAZZI

Due partitelle in famiglia hanno delineato la formazione

Monfalcone, 16

Anche per la seconda settimana di preparazione, i calciatori del Monfalcone sono stati affidati alla sola guida di Alfredo Lulich, allenatore in seconda, poiché il preparatore atletico prof. Umberto Sanzin è stato trattenuto al Nevegal, dove ha diretto il Centro Fidal per studentesse del Centro e Nord Italia.

La preparazione è continuata razionalmente ed in modo abbastanza intenso, sotto lo sguardo del presidente Narciso Zelesnich, il quale non disdegna di scendere sul campo, ora che ha fatto la comparsa anche il pallone, com'era stato programmato.

Il prof. Sancin ha visto i giocatori al lavoro nel tardo pomeriggio di venerdì, durante una partita in famiglia tra candidati alla rosa della Serie C e juniores rinforzati da eventuali rincalzi. Ha rilevato che il lavoro ginnico-atletico già effettuato si rende utile, ma che necessita ancora continuarlo per migliorare l'attuale grado di forma, prima di poter dare giudizi su singoli atleti a proposito delle loro capacità di tenuta come fiato o di possibilità muscolari rilevanti.

Ogni tardo pomeriggio, nella scorsa settimana, per oltre un'ora i giocatori sono stati sottoposti ad esercizi gradualmente sempre più impegnativi. Inoltre, mercoledì scorso, hanno effettuato una partita tra loro. Il risultato è stato di 1-1, con reti realizzate nel primo tempo da Persoglia per la squadra B e pareggiata da Bernardis per la squadra A. Il primo tempo è durato 40' ed il secondo mezz'ora. La formazione A, nella prima parte di questa gara, è stata così schierata: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Trevisan; Sartori, Benfatto, Zanolla, Bordon, Bernardis. La formazione B è stata presentata così: Di Just; Tricarico I, Pinatti I; Acquavita I, Zelesnich, Puntin; Starc, Barile, Persoglia, Feresin, Trombone. Nel secondo tempo, squadra A: Di Just; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Merduzzi I; Tomasin, Benfatto, Persoglia, Zanolla, Bernardis. Numerose anche le sostituzioni nella formazione B, specialmente con l'innesto di giocatori juniores.

Il responsabile azzurro ha osservato che tutto procede regolarmente anche se, per motivi personali, Lavaroni si è presentato con un po' di ritardo e Giordani è giunto in sede soltanto giovedì; per questo non sono stati impiegati nella partita di mezza settimana. Alcuni atleti hanno già fatto intravvedere qualcosa di buono: Benfatto, Zanolla e Bernardis, mentre qualche altro è rimasto al palo di partenza e deve ancora dimostrare se possiere o meno possibilità di farsi valere.

«Vengono da squadre di categoria inferiore — ha affermato Zelesnich — e ci vuole pazienza; si farà con calma quanto è necessario, poiché non è possibile storpiare tutto con la fretta. Seguiamo il programma tracciato e verrà il momento in cui si potrà impostare la squadra. Ora, i ragazzi si allenano ed effettuano qualche partita di prova, con scambio anche di ruoli per molti di loro. Infatti, non si può parlare di squadra-tipo o di formazione-base per quelle che si sono schierate in campo nel corso della settimana. Sono squadre messe assieme per giocare una partita in famiglia e basta: non c'è altro da aggiungere, per il momento!».

Più innanzi, Zelesnich ha spiegato che, fino a quando non giungerà una risposta della Lega semiprofessionisti circa il reclamo presentato avverso alla squalifica dei tre giocatori per doping, è necessario ricercare il giocatore che possa sostituire Barile nelle prime partite del campionato.

In casa del Monfalcone, i dirigenti non hanno voluto affrontare ancora il tema degli ingaggi, dei reingaggi, dei compensi. La faranno nei prossimi giorni, a periodo di ferie concluso. Comunque ritengono che tutto possa essere sistemato in breve tempo e senza grosse difficoltà. «Problemi — ha detto il presidente del sodalizio azzurro — su questo tema, a Monfalcone, non dovrebbero proprio esserci, ben sapendo anche i nostri atleti quali sono le condizioni finanziarie del sodalizio».

Anche venerdì sera è stata effettuata una partita in famiglia e le reti sono venute in buon numero. La squadra A ha vinto per 6-2, primo tempo 4-2. Hanno realizzato per i vincitori due volte Zanolla ed una ciascuno Sartori e Bernardis, nel primo tempo; poi, ancora due volte Sartori. Per la squadra B hanno segnato Feresin su rigore e Acquavita II. Si è giocato due tempi di 35 minuti ciascuno, il primo sotto la direzione di Zelesnich, il secondo sotto quella di Lulich.

La formazione A si è presentata così: Di Just; Tricarico I, Rigonat; Sortino, Baccari, Benfatto; Sartori, Barile, Persoglia, Zanolla, Bernardis. Squadra B: Nicoli; Tricarico II, Margarita; Acquavita I, Zelesnich, Acquavita II; Merluzzi, Bergamasco, Suligoi, Feresin, Pacco.

Il prof. Sanzin, sempre venerdì sera, ha impegnato in un sostenuto allenamento ginnico-atletico un bel gruppetto di giocatori che abbisognano di un supplemento di tale lavoro e tra questi vi erano Giordani, Bellida, Tomasin, Starc.

In questa settimana si darà inizio alle partite amichevoli di precampionato e la serie sarà inaugurata, giovedì 20 agosto, in notturna, con la Gradese, allo stadio aziendale di via Cosulich.

Mafaldo Cechet

Il Ponziana al lavoro sul campo di Opicina

Il Ponziana, che unitamente all'Edera difenderà nella prossima stagione il prestigio del calcio dilettantistico triestino nel campionato di promozione prosegue il proprio lavoro sul campo del centro giovanile di Opicina. I giocatori vecchi e nuovi faticano sotto la guida dell'allenatore Cernivani e del suo vice Molinari, al quale saranno affidate nella prossima stagione le squadre giovanili biancocelesti. Accanto a Ravalico e agli altri giocatori confermati, sono già in allenamento i nuovi acquisti Milocco, Magris e Pozzecco.

Il Ponziana sarà la prima delle squadre dilettantistiche a scendere in campo. Già domenica prossima i biancocelesti saranno impegnati a Mossa nel torneo quadrangolare organizzato dalla società isontina, che vedrà al via anche Cormonese e Pieris. Il giorno 23 saranno disputate le semifinali.

Tre nuovi elementi per una Triestina che presenta quest'anno un volto inedito: il libero Marcolini, il centravanti-ala Fregonese (sopra) e il centrocampista Roda (sotto a sinistra). Tre giocatori che hanno già mostrato di valere e che promettono quindi di essere altrettanti pilastri della nuova compagine alabardata. Con essi presentiamo Martinelli, che pur avendo perso la spalla Kuk saprà imporsi in difesa, con la sua grinta e la sua intelligenza di gioco. Quattro elementi sicuri per Pison, allenatore dalle idee chiare (Foto de Rota)

Da qui al campionato in Serie C e D: programma delle partite di preparazione

Anche per le cinque squadre di Serie C e D della regione si avvicina a grandi passi l'ora dei primi appuntamenti di una certa importanza. Le tre squadre di Serie C (Triestina, Monfalcone, Udinese) e le due di Serie D (Pordenone e Lignano), stanno intensificando il ritmo della preparazione ai campionati che scatteranno rispettivamente il 13 e il 20 settembre. Fra un mese quindi si arriverà alle partite che contano, e per quella data le squadre dovranno essere già in grado di esprimersi al meglio delle loro possibilità.

Conclusa la prima parte della preparazione, da oggi inizierà quella più importante, perché si tratterà di risolvere i vari problemi per sfruttare nel migliore dei modi le modifiche apportate alle formazioni con la campagna acquisti. Essendo ancora in fase d'avvio, il precampionato non ha potuto mettere a fuoco i vari difetti che inevitabilmente si riscontrano all'inizio di ogni stagione. L'Udinese è stata la prima squadra a sostenere una amichevole ufficiale, quella disputata la settimana scorsa ad Ampezzo, mentre le altre compagini si sono limitate a partitelle in famiglia.

Non esistono quindi elementi per esprimere alcun giudizio; i più impegnativi collaudi delle prossime settimane potranno senz'altro dare maggiori ragguagli.

Ecco il programma precampionato che interessa le cinque maggiori squadre della regione:

Mercoledì 19-8: Udinese-Inter
Giovedì 20-8: Monfalcone - Gradese
Sabato 22-8: Monfalcone - Uljanik Pola; Udinese - Mantova
Domenica 23-8: Vesna - Triestina; Tisana - Pordenone
Mercoledì 26-8: Triestina - Venezia; Palmanova - Udinese; Monfalcone - Belluno
Sabato 29-8: Lignano - Udinese
Domenica 30-8: San Donà - Triestina; Pordenone - Monfalcone
Mercoledì 2-9: Sangiorgina-Udinese; Lignano - Triestina
Sabato 5-9: Portogruaro - Triestina
Domenica 6-9: Monfalcone - Lignano; Treviso - Pordenone; Chieti - Udinese
Mercoledì 9-9: Triestina-Olimpia Lubiana; Monfalcone - Sangiorgina; Pordenone - Verona; Lignano - Cremcaffè
Domenica 13-9: inizio Serie C - Montebelluna - Pordenone
Giovedì 17-9: Tisana - Lignano
Domenica 20-9: inizio Serie D.

Dilettanti: stasi del mercato

Settimana calda quella di Ferragosto, nella lunga estate del mercatino dei dilettanti che si concluderà il 15 settembre. Il Ponziana è stato il protagonista di questi ultimi giorni. Il promettente Furio Flora, centrocampista ventenne, cresciuto nel vivaio biancoceleste, è stato ceduto al Tevere Roma, che milita in serie B, per una cifra imprecisata ma che tuttavia ha pienamente soddisfatto i dirigenti ponzianini e lo stesso giocatore, che a Roma frequenterà l'ultimo anno delle superiori. Oltre a Flora, il Ponziana ha ceduto alla Fortitudo il centrocampista Catania. Sul fronte degli arrivi in biancoceleste è segnalato dall'Edera il portiere Magris; definiti anche i passaggi di Milocco e Pozzecco alla società di Venier.

L'Edera ha definito i propri problemi dirigenziali e Davide è stato confermato alla guida della squadra, facendo cadere altre illazioni. La squadra rossonera ha bisogno di un'iniezione di gioventù per mantenersi nei limiti d'età prescritti dal regolamento. Tra i fuori quota, almeno un paio saranno ceduti: si parla di un interessamento del Ponziana per l'esperto Kelemenich, Valenti è sempre corteggiato dall'Inter San Sabba, Nicolli avrebbe espresso l'intenzione di andarsene.

La Fortitudo, alla ricerca del volto definitivo, ha chiesto alla Triestina Capitanio e Crevatin, che già avevano giocato l'anno scorso nelle file granata, nonché gli attaccanti Quintavalle e Villini, provenienti dalle file minori alabardate. La società muggesana ha intanto concluso il passaggio nelle proprie file del centrocampista Catania, che aveva militato nella Fortitudo già due stagioni fa. La società di Donadel ha ceduto inoltre Lando, Puzzer e Galiussi all'Inter San Sabba in terza categoria, e Macor allo Zaule.

Il Vesna, neopromosso in prima categoria, si interesserebbe al centrocampista Budicin, nonché ai difensori Graniero e Cermeli. Poco si sa del San Giovanni che ha rinunciato all'apporto dell'allenatore Zanon, mentre l'Arsenale è sempre alla finestra. Al Cremcaffè Turcino si è concesso una settimana di riposo. La Muggesana, che avrebbe confermato Ramani alla guida della squadra, è ancora alla ricerca di un proprio volto. Altro nome nuovo per il Circolo Marina Mercantile, l'ex ponzianino Curci.

E. L.

ANCORA UNA VOLTA IN PRIMO PIANO LE NUMEROSE COMPETIZIONI CICLISTICHE

Il Ferragosto sportivo sui campi regionali

A CARATTERE INTERNAZIONALE LA QUARTA EDIZIONE DELLA GARA CICLISTICA

Mario Lanzafame fa sua in 22'27" la cronoscalata Forgaria - Monte Prat

Forgaria, 16

Mario Lanzafame del velo club Bertone ha vinto la quarta edizione della cronoscalata Forgaria-Monte Prat di metri 9700 percorrendoli in 22'27". La corsa ha assunto ormai carattere internazionale con la partecipazione della squadra della Rog di Lubiana ed è stata onorata dalla presenza di una qualificata rappresentanza della Lombardia. La gara si è svolta in una giornata di sole, su di un percorso di quasi dieci chilometri, interamente asfaltati percorrenti tutto il magnifico altipiano del Monte Prat ai piedi del Monte Corno, con un dislivello di cinquecento metri.

Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Libertas Marino Rossi di Udine, con la collaborazione della locale Pro Loco, ha visto alla partenza trenta corridori. Il via è stato dato alle 14.30 precise ed i corridori sono partiti con intervalli regolari di due minuti. Lungo il percorso una folla enorme, valutata sulle cinquemila persone, ha salutato con applausi le fatiche dei concorrenti. Alla fine ha vinto con autorità Mario Lanzafame, un lombardo che ha dimostrato doti di eccezionale attività, mentre al secondo posto si è piazzato Gianfranco Frison, vincitore delle ultime edizioni.

Ordine d'arrivo:

1) Mario Lanzafame, V.C. Berton, che compie i 9700 m del percorso in 22'27"; 2) Gianfranco Frison, V.C. Martini, in 22' e 46"; 3) Roberto Rosani, Salus Seregno, in 23'20"; 4) Tine Bazichich, Rog Lubiana, in 23'27"; 5) Bruno Bulfon, Gr. Sp. Casagrande Sacile in 23'35".

P. M.

Ivano Cont in volata al G.P. di Vigonovo

Sacile, 16

Una indecisione a pochi metri dal traguardo è costata la vittoria a Furlan nel «3.o Gran Premio Industrie Riunite» di Vigonovo, gara svoltasi sabato ed organizzata dalla Società ciclistica sacilese, riservata ai dilettanti di seconda e terza serie.

Si è iniziato sotto la pioggia, andatura subito veloce. La corsa si anima per merito di Furlan, Casagrande e Giorgietti i quali guadagnato una manciata di secondi sui primi cercano di risolvere a loro favore la gara. Il tentativo però dura poco in quanto il gruppo ripresosi dal momento di smarrimento reagisce e si riporta sui primi. Poco dopo sono Giorgietti, Da Re ed altri tre corridori ad andarsene; anche il loro tentativo, però ha breve durata. Nel corso del secondo giro il gruppo si rompe in due tronconi: in testa si forma un gruppetto di dieci unità il quale trovato l'accordo prendono il largo. La loro fuga dura due giri. Ad un giro dalla fine avviene il ricongiungimento totale. Ora i migliori si studiano e cercano la posizione per la volata. A quattro chilometri dall'arrivo ultimo tentativo sono Furlan e Giorgietti ad andarsene quando sembra che i due ce la possono fare, ad un chilometro dall'arrivo, il gruppo li raggiunge. Nel caotico finale, mentre sembra che Furlan possa spuntarla, Cont con una progressione veramente notevole, lo supera sul traguardo.

Memmo Scarabellotto

Ordine d'arrivo.

1) Ivano Cont - Velo Club Cividale che compie il percorso di km 132 in ore 3.5' alla media oraria di km 42,811; 2) Giuliano Furlan - Soc. ciclistica Sacilese s.t.; 3) Flavio Casagrande - Gr. Sp. Casagrande s.t.; 4) Paolo Giorgietti - Soc. Sp. Bartali Rovis s.t.; 5) Aleardo Tabarelli - U. S. Aurora Trento s.t.; 6) Guglielmo Costanzo - U. C. Diana - Mira s.t.; 7) Dionisio Bettoia - Gr. Sp. Bellott s. t.; 8) Mario Redicolo - Gr. Sp. Piccinato s.t.; 9) Luigi Venturato - C. S. Crich Libertas s.t.; 10) Giuliano Marcuzzi - Gr. Sp. Pontoni Pascolo s.t.

Seguono, con lo stesso tempo, altri venti corridori. La medaglia d'oro Industrie Riunite di Vigonovo è stata assegnata al Velo Club di Cividale per merito del primo arrivato.

A ritmo sostenuto il I Trofeo «F.lli Fabbri»

Plasencis, 16

Sergio Romanello del G. S. Toffoletto ha vinto il I Trofeo Termoidraulica F.lli Fabbri per dilettanti di III serie battendo in volata quattro compagni di fuga, Petrei, Stefani, Battoia e Riva, nell'ordine, insieme ai quali aveva compiuto l'azione decisiva a poco più di un giro dal traguardo.

La corsa, organizzata dal G. S. Pontoni Pascolo di Variano è stata velocissima ed è vissuta su una interminabile serie di fughe e controfughe che ha contribuito a far sì che, al termine, la media (quasi 46 orari) sia stata delle più elevate. Purtroppo una caduta collettiva quasi all'inizio ha tolto di gara Borelio ed Ermacora, considerati due elementi tra i più validi; ciononostante nulla si può togliere al merito di Romanello cui vanno riconosciute oltre a una elevata dose di combattività pure una non comune attitudine negli arrivi in volata.

Il trevigiano Giancarlo Torso ha regolato un gruppetto d'una quindicina di elementi giunti a 25" dal quintetto dei primi della classe Da rilevarsi le buone prove dell'udinese Petrei, giunto secondo, del pozzuolese Riva, ottimo quinto, e dei triestini Omari della Coppi Hausbrandt e Petelin della Bartali-Rovis che si sono piazzati rispettivamente al settimo e all'ottavo posto.

L. G.

Ordine d'arrivo.

1) Sergio Romanello (G. S. Toffoletto) che compie il percorso di km 90, in 1 ora e 58' alla media di km 45.763; 2) Silvano Petrei (G.S. Doni) s.t.; 3) Elvezio Stefani (G. S. Toffoletto) s.t.; 4) Dionisio Battoia (G. S. Bellotti) s.t.; 5) Angelo Riva (U. C. Pozzuolese) s.t.; 6) Giancarlo Torso (Crich Treviso) a 25"; 7) Franco Omari (U. C. Fausto Coppi) s.t.; 8) Giuseppe Petelin (Bartali-Rovis) s.t.; 9) Franco Chiaradia (G. S Pontoni Pascolo) s.t.; 10) Luigi Del Bianco (idem) a 45".

Tutto veneto il circuito di Rivignano

Rivignano, 16

Tutto veneto il circuito Stella di Rivignano organizzato dal G.S. Doni di Udine per dilettanti di terza serie; ha vinto infatti per leggero distacco il trevigiano Vanzo che ha preceduto di 8" Romanello, anch'egli di Treviso, il mestrino della Coin Teresin e l'altro mestrino Doga pure esso della Coin; un regionale finalmente al quarto posto ed è il cervignanese Manzutti che a sua volta precede un altro veneto, Fraccaro, e il triestino Omari.

La corsa, che ha visto alla partenza 55 concorrenti, è stata in sostanza soddisfacente sotto il profilo tecnico; la media oraria di oltre 45 orari, peraltro fatta registrare su di un circuito pianeggiante e scorrevole, ha praticamente impedito fughe consistenti anche se al quarto dei dieci giri in programma diciassette elementi sono riusciti a spezzare il grosso in due tronconi e a dare la sensazione per alcuni chilometri di poter portare felicemente a termine l'azione; tuttavia gli staccati si sono riorganizzati e all'ottavo giro il ricongiungimento era cosa fatta.

Quando già si prevedeva un arrivo in massa (ben trentasette elementi erano rimasti a comporre il plotone d'avanguardia) si è avuto il fulmineo e brillante scatto di Dorino Vanzo che, a poco più di un chilometro dallo striscione d'arrivo, si svincola di prepotenza dal gruppo guadagnando un centinaio di metri e riesce a mantenere l'effimero vantaggio pedalando da consumato pistard, a folle velocità; la volatona degli inseguitori è stata appannaggio di Romanello che ha fatto valere la sua maggiore esperienza e attitudine agli arrivi allo sprint.

ORDINE D'ARRIVO

1) Dorino Vanzo dell'U.C. Riese Pio X di Treviso che compie i km. 87 del percorso in ore 1 e 51' alla media di km. 45,040; 2) Sergio Romanello (U.S. Toffoletto) a 8"; 3) Nerio Toresin (Polisportiva Coin di Mestre) s.t.; 4) Nazzareno Doga (idem) s.t.; 5) Onorato Manzutti (G.S. La Selettiva di Cervignano) s.t.; 6) Giorgio Fraccaro (U.S. Riese) s.t.; 7) Franco Omari (Coppi-Hausbrandt di Trieste) s.t.; 8) Giuliano Rosani (G.S. Basso Piave) s.t.; 9) Pasqualino Bardi (Libertas Crich di Treviso) s.t.; 10) Roberto Beni (Polisportiva Coin) s.t.

PANORAMA DELLE GARE ALLIEVI ED ESORDIENTI

Finalmente un sacilese (Dal Col) spunta sul traguardo di casa

Sacile, 16

Con una gara autoritaria ed intelligente Dal Col ha finalmente sfatato una tradizione che finora non aveva mai visto un corridore sacilese vincere a Sacile. Sembrerà strano, ma in tanti anni di attività agonistica i corridori sacilesi mai erano riusciti ad imporsi davanti ai loro tifosi. La tradizione sfavorevole è stata oggi sfatata dall'allievo Dal Col protagonista di un'ottima gara.

La corsa svoltasi in una giornata afosa è stata molto combattuta. Subito al via erano i sacilesi con Rampazzo a prendere l'iniziativa; con uno scatto preciso e potente egli si è staccato guadagnando una decina di metri sugli altri. La sfortuna però ha fermato il forte corridore sacilese al quarto giro, costringendolo al ritiro per rottura della bicicletta. La corsa è proseguita così veloce ed incerta.

La seconda parte della gara è stata invece sempre dominata dai corridori sacilesi. Visto che si presentava loro l'occasione di vincere finalmente in casa essi sono stati costantemente nelle prime posizioni del gruppo onde evitare sorprese. A quattro giri dalla fine Rosolen ha tentato un allungo, ma Dal Col è stato pronto a seguirlo, anzi sullo slancio si è avvantaggiato sul gruppo portandosi alla ruota il vittoriese Da Re. I due hanno compiuto così ad andatura sostenuta lo ultimo giro. Sul rettilineo di arrivo Dal Col ha avuto facilmente ragione del compagno di fuga. A 10" Rosolen ha regolato il resto del gruppo.

M. S.

ORDINE D'ARRIVO

1) Virginio Dal Col, Soc. Ciclistica Sacilese, che compie il percorso di km 82,500 in ore 1.55' alla media oraria di km 42,783; 2) Gianantonio Da Re, U. C. Vittorio Veneto s. t.; 3) Silvano Rosolen, Velo Club Orsago a 10"; 4) Stelvio Farinella, G. S. Caneva s. t.; 5) Avrio Biondo, S. C. Sacilese s. t.; 6) Alessandro Giurissa, C. R. S. Italcantieri, s. t.; 7) Ferninando Tamiazzo, S. C. Excelsior Milano, s. t.; 8) Paolo Zamuner G. S. Caneva s. t.; 9) Ivo Dreossi, C. R. S. Italcantieri, s. t.; 10) Vittorio Salet, U. C. Mozzatese, s. t.

Seguono altri quattro corridori con lo stesso tempo del terzo arrivato. L'VIII Trofeo delle Industrie Riunite Piero Della Valentina è stato assegnato alla Soc. Ciclistica Sacilese. La gara era denominata VIII Gran Premio Industrie Riunite cav. Piero Della Valentina.

A Renzo Cuzzolin il circuito di Sesto

Sesto al Reghena, 16

Renzo Cuzzolin, 18 anni, un allievo della più che prolifica, ciclisticamente parlando, U. C. Trevigiani, si è aggiudicato prevalendo su due compagni di fuga, il VI Circuito di Sesto al Reghena, organizzato dal C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento e che si è disputato, nel quadro dei festeggiamenti ferragostani, su uno dei più pedalabili e suggestivi tracciati della regione, quello cioè che facendo capo appunto a Sesto al Reghena, tocca le località di Cinto, Settimo e Marignessa per un totale di una decina di chilometri circa, e che è stato percorso nove volte. Il clima, se lo si fosse ordinato appositamente, non sarebbe potuto essere più ideale per una corsa ciclistica, l'organizzazione aveva provveduto a dotare la gara di premi più che sufficienti a solleticare la voglia di battersi dei concorrenti Invece pur non avendo i corridori rinunciato a tratti alla battaglia il consuntivo tecnico di questo Circuito di Sesto al Reghena, non è dei più probanti avendo i partecipanti per lunghe fasi sonnecchiato.

Tutti insieme per oltre due terzi del percorso con qualche non troppo convinto tentativo di Martin di liberarsi dall'incantesimo del gruppo, la soluzione decisiva la si ha al terz'ultimo dei nove tornanti, quando cioè mancano una trentina di chilometri all'arrivo; con perfetta scelta se ne vanno Cuzzolin, Tiepolo e Martin e in breve ottengono un vantaggio che all'ultimo giro è di circa 1'; a questo punto il plotone degli inseguitori si desta ma la reazione è troppo tardiva e Mizzaro e compagni riescono solamente a far diminuire il distacco che al traguardo è di 45". I tre infatti filano in perfetto accordo pur dando nel finale sintomi di stanchezza; ai cento metri scatta Cuzzolin che vince di un paio di macchine su Martin cui il secondo posto suona quasi una beffa per il generoso spreco di energie durante tutta la contesa.

Una quarantina i partenti, il via è stato dato dal presidente della Pro Sesto, maestro Guido Milani che, insieme ai suoi collaboratori, ha notevolmente contribuito, affiancato dall'efficace clan della Stefanutti al vivo successo organizzativo della manifestazione.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) **Renzo Cuzzolin** dell'U.C. Trevigiani, che compie il percorso di km. 88 in ore 2.5', alla media di kmh 42,240;

2) Gino Ugo Martin, C.O. Bottecchia, s.t.; 3) Luigi Tiepolo, G.S. Sant'Angelo, s.t.; 4) Ottorino Benetti, U.C. Trevigiani a 20"; 5) Valerio Carrer, G.S. Crich Libertas Treviso, s.t.; 6) Renzo Mizzaro, V.C. Cividale a 45"; 7) Arduino Spangher, G.S. Fornara, s.t.; 8) Alessandro Giurissa, CRA Italcantieri, s.t.; 9) Piero Del Gobbo, G.S. ENAL Laipacco, s.t.; 10) Paolo Cristofoletto, G.S. Crich Libertas Treviso, s.t.

La Coppa «Pro Sesto» è stata assegnata all'U.C. Trevigiani.

Il ronchese Plet brillante a San Paolo

San Paolo, 16

Brillante vittoria del ronchese Gerardo Plet nel I Circuito di San Paolo, competizione ciclistica per esordienti organizzata dal C. C. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento e che si è disputata sul pianeggiante circuito di San Paolo; Plet ha veramente meritato questo successo e insieme a lui se lo sono meritati i tecnici e i dirigenti dal G. S. Fornara con in testa l'appassionato Fontana che non più tardi di ieri ci aveva espresso la sua fiducia sui suoi giovanissimi ragazzi della categoria esordienti.

Plet ha costruito questo suo probante successo fin dal secondo dei dieci giri in programma; il ronchese è stato tempestivo nel rispondere a uno scatto di Giacomello, cui si sono accodati anche Botto e De Sabbata; è stato altrettanto tempestivo a cento metri dal traguardo a rispondere di prepotenza a uno scatto di De Sabbata e ad imporre il suo sprint sui tre compagni di fuga.

La Coppa Trattori Same è stata assegnata al C. C. Stefanutti per merito del terzo e del quinto arrivato.

ORDINE DI ARRIVO

1) Gerardo Plet (U. S. Fornara di Ronchi) che compie i 70 km del percorso in ore 1.42' alla media di km 41,176; 2) Claudio Botto (G. S. Crich di Treviso) s. t.; 3) Paolo Giacomello (C. C. Stefanutti) s. t.; 4) Giorgio De Sabbata (V. C. Cividale) s.t.; 5) Lucio Geremia (C. C. Stefanutti) a 2'; 6) Nino Ciccone (V. C. Cividale) a 2'40"; 7) Rino De Candido (C. C. Stefanutti) a 3'.

LA RIPRESA DEL CAMPIONATO DI BASEBALL

PER L'EUROPHON TRASFERTA DIFFICILE

I due maggiori campionati di baseball si rimetteranno in marcia sabato e domenica prossima dopo la sosta di due settimane per le vacanze ferragostane. Tanto in Serie A quanto fra i cadetti tutto è ancora da decidere sia in vetta che in coda alle due classifiche.

Nel massimo campionato lotta a tre (Europhon, Amaro Montenegro e Glen Grant) per lo scudetto, mentre sul fronte della retrocessione, spacciato ormai da tempo il Pirelli, sono in molte ancora a soffrire: Rimini, Unipol e Incom Lazio quelle che stanno peggio di tutte.

Alla ripresa delle ostilità il calendario assegna una difficilissima trasferta all'Europhon. I campioni d'Europa di Cameroni dovranno recarsi nella tana del Glen Grant che nel doppio confronto con i lombardi si gioca praticamente tutta la stagione. Rimarrà ad osservare l'Amaro Montenegro, che nell'anticipo con il Rimini ha dovuto accontentarsi di una sola vittoria gettando così alle ortiche la possibilità di affiancarsi all'Europhon sulla prima poltrona.

Il Cumini sarà impegnato (si fa per dire) in casa della cenerentola Pirelli. Sulla carta il «nove» di Miani, che nelle ultime settimane prima della sosta ha fatto registrare notevoli progressi sul piano del gioco, gode di tutti i favori del pronostico, anche se sono proprio le partite più facili quelle che possono riservare le sorprese più spiacevoli. Un Cumini «modello Europhon» comunque dovrebbe fare un solo boccone dei milanesi.

IL PROGRAMMA

SERIE «A»

Bernazzoli - Norditalia
Pirelli - Cumini
Glen Grant - Europhon
Unipol - Juvelancia
Noalex - Incom Lazio

SERIE «B»

Edizioni PEM - CUS Genova
Old Rags - Fiamma Verona
Mobilcasa - G.B.C. Torino
CUS Verona - Alpina
Grosseto - Montanara

In Serie B il Grosseto ospiterà il Mobilcasa (gli estremi, in questo caso, si toccano) ha la possibilità di aumentare il proprio vantaggio nei confronti del Cus Genova. I liguri infatti saranno impegnati a Roma sul terreno della Edizioni PEM. Turno facile anche per il Mobilcasa, che ospiterà il G. B.C. Torino.

Viaggia anche l'Alpina. La squadra di Cadelli dovrà rendere visita al CUS Verona, una compagine degna del massimo rispetto che soprattutto sul proprio campo è molto temibile. I triestini quindi partono sfavoriti dal pronostico, ma non certo rassegnati. I biancoverdi, da un po' di tempo a questa parte, stanno ritrovando gioco e mordente, come lo si è ampiamente constatato nella sfortunata esibizione casalinga con il Mobilcasa. Se Cadelli potrà avere a disposizione tutti gli uomini della «rosa» non è insomma da escludere che l'Alpina riesca a conquistare quel successo esterno che insegue ormai da diverse settimane.

Claudio Nordio

BASEBALL: SERIE C

■ La Commissione tecnica arbitrale interregionale della Federbaseball ha disposto la ripetizione dell'incontro Libertas Calze Verdi-Legnano del campionato di Serie C. La gara interessa da vicino il Monfalcone che potrebbe approfittare di un passo falso degli emiliani per contendere loro in una partita di spareggio il secondo posto in classifica alle spalle della Libertas e sperare ancora nella qualificazione per le finali nazionali.

BASEBALL MINORE

■ Le squadre del Monfalcone e del Ronchi «A» si sono assicurate la fase regionale eliminatoria dei campionati Ragazzi e Allievi di baseball.

Rinviato l'incontro di softball femminile

Rinviato ieri l'incontro Peanuts-Fiamma Monfalcone (quest'ultima società era nell'impossibilità di mettere assieme la squadra in quanto numerose giocatrici sono fuori sede) il campionato regionale di softball femminile proseguirà domenica prossima. A Villa Opicina saranno di scena l'Opicina e il Peanuts, vale a dire le due maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia, nell'incontro che potrebbe decidere per l'assegnazione del titolo.

NON ANCORA IN FORMA IL «DOPPIO» DELLA S.G.T.

Alla «S. C. Ausonia» di Grado l'incontro zonale di canottaggio

Grado, 16

Per l'organizzazione della «S. C. Ausonia» di Grado si è tenuta nella cittadina lagunare la quinta riunione zonale della stagione di canottaggio. La mancanza da parte del campo di gara della lunghezza regolamentare rende difficili i giudizi tecnici sulle prestazioni degli equipaggi seniores, che gareggiavano su una distanza inferiore di 500 metri a quella usuale. Anche sulla distanza breve tuttavia qualche indicazione è emersa sullo stato di forma degli equipaggi più in vista, in particolare del «doppio» della SGT, campione italiano senior, che rientrava alle gare dopo un mese e mezzo di assenza.

La «rentrée» di Giorgi e Biloslavo non è stata brillante, perché i biancocelesti hanno dovuto cedere all'armo del C.M.M. «N. Sauro» (Tersar e Cernaz), certo il più deciso nel volere la vittoria: fa però ben sperare il fatto che il mancato successo non sia stato dovuto a disturbi al braccio già infortunato di Biloslavo, ma alla non completa ripresa di quest'ultimo dopo il lungo periodo di inattività.

Bella la prova del «4 con» senior del «C.C. Saturnia-Dop. Ferr. di Trieste» (il sodalizio barcolano ha presentato ben quattro equipaggi misti) impostosi in scioltezza sulla «Nettuno» che, a sua volta, doveva guardarsi nel finale dal ritorno della «S.C. Timavo».

Fra gli junior ancora un primo posto per un «quattro» misto del «C.C. Saturnia», stavolta con la «S.C. Nettuno»: solo la «S.C. Adria» conteneva lo svantaggio in 8" mentre gli altri finivano con distacchi maggiori. Nel «due con» conferma del «Dop. Ferr.» di Trieste (Rinaldi, Gonan, tim. Sora), senza altro il più forte equipaggio della zona nella specialità.

Fra i pagaiatori netta supremazia della «S.C. Ausonia», impostasi in tutte le gare eccetto in quella del K 1 ragazzi vinta dal triestino Edy Baldini della «S.C. Adria»: Alfio Pinatti e Franco Tarlao nel K 2 senior, ancora Pinatti nel K 1 sono stati gli artefici delle più belle affermazioni della società gradese. Grazie appunto ai piazzamenti nel kajak la «S.C. Ausonia» ha vinto la classifica finale per società. Prima fra le triestine la «S. C. Nettuno».

Emilio Ressani

I risultati.

K 1 ragazzi, m. 500: 1) Edy Baldini (S.C. Adria) 2'27"; 2) Oscar Pastoricchio (S.C. Ausonia) 2'27"2; 3) Paolo Morelli (C.C. Saturnia) 2'35"4; 4) Fabio Facchinetti (S.C. Timavo) 2'41".

Quattro con senior, m. 1500: 1) C.C. Saturnia - Dop. Ferr. Trieste (Jungwirth, Zellermayer, Mengotti, Fonda, tim. Fragiacomo) 5'20"; 2) S.C. Nettuno (Camerini, Gullini, Zanon, Massi, tim. Snidersich) 5'25"; 3) S.C. Timavo (Baggio, Lollis, Piemonte, Medeossi, tim. Suttil) 5'26"; 4) S. C. Ausonia (Marin, Tarlao, Facchinetti, Grigolon, tim. Marchesan) 6'1".

K 2 senior, m. 500: 1) S.C. Ausonia eq. A (Pinatti, Tarlao) 2'6"3; 2) S.C. Nettuno-C.C. Saturnia (Zerial, Stiasnj) 2'10"2; 3) S.C. Ausonia eq. B (Lugnan, Ulian) 2'10"4.

Canoè a un vogatore juniores, m. 1000: 1) Alessio Vremec (SGT) 4'45"; 2) Roberto Barazzutti (S.C. Adria) 4'54"6.

Doppio senior, m. 1500: 1) C.M.M. N. Sauro (Tersar, Cernaz) 5'28"4; 2) SGT (Giorgi, Biloslavo) 5'30"3; 3) S.C. Nettuno (Marini, Sabatti) 6'17"1; 4) S.C. Ausonia (Dovier, Lauto) 7'3"1.

Due con junior, m. 1500: 1) Dop. Ferr. Trieste (Rinaldi, Gonan, tim. Sora) 6'12"4; 2) SGT (Bassi, Milazzi, tim. Bensi) 6'17"2; 3) S.C. Ausonia (Monferà, Fumolo, tim. Marchesan) 6'19"2; 4) C.C. Saturnia-C.M.M. N. Sauro (Palladini, Barucca, tim. Fragiacomo) 6'25".

K 1 senior, m. 500: 1) Alfio Pinatti (S.C. Ausonia) 2'22"2; 2) Mauro Lugnan (idem) 2'24"2; 3) Pompeo Boscolo (SGT) 2'42"1; 4) Claudio Trani (S.C. Timavo) 2'43"3.

K 2 ragazzi, m. 500: Il K 2 della S.C. Ausonia (Lugnan, Bernardis), solo concorrente alla partenza, ha coperto il percorso in 1'59"2.

Jole a quattro junior, m. 1000: 1) S.C. Nettuno-C.C. Saturnia (Perti, Gregori, Trampus, Giraldi, tim. Fragiacomo) 4'12"; 2) S.C. Adria (Malusà, Starec, Simoniti, Tedeschi, tim. Lucchi) 4'20"1; 3) S.C. Timavo (Persi, Leghissa, Favetti, Sgubin, tim. Suttil) 4'36"1; 4) (retrocessa per invasione di corsia) S.N. Pullino (Rizzi, Stener F., Ciacchi, Derin, tim. Stener M.) 4'34"2; 5) S.C. Ausonia (Marchesan, Pugliese, Valeriani, Padovan, tim. Degrassi) 5'16"2.

BASEBALL: UN PO' DI FATICA PER I «NOVE» DELL'ALTOPIANO

CONQUISTATO DALL'ALPINA IL TROFEO «SILVANO BABICH»

(Foto de Rota)

Una fase dell'incontro di baseball per il Trofeo «Silvano Babich» fra l'Alpina e la Libertas

Punteggi parziali: LIBERTAS: 0, 3, 3; 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 6
ALPINA: 1, 0, 1; 0, 0, 4; 4, 0, r. = 12

ALPINA: Perini, Serra, Sosic, Marussich, Carraro, Pitacco (Ferluga), Carli, Bosdachin (Zuccoli), Mahnic (Caldognetto). **LIBERTAS:** Gnesutta (De Conti), Novak, Vascotto, Valic, Zettin, Persi G., Stante, Riccobon, Persi B. (Camilli). **ARBITRI:** Sghedoni e Pettener di Trieste.

L'Alpina si è assicurata la prima edizione del trofeo «Silvano Babich», messo in palio dalla società biancoverde per onorare la memoria di un suo valido e appassionato dirigente scomparso immaturamente poco tempo fa. Il successo dell'Alpina è meritato, tuttavia il «nove» dell'altopiano ha dovuto faticare molto prima di ridurre alla ragione i «cugini» della Libertas, che hanno saldamente tenuto in pugno le redini dell'incontro sino al quinto inning.

Il risultato è stato determinato dal rendimento dei lanciatori che si sono alternati sul «mount». L'Alpina ha iniziato con Mahnic in pedana. Dopo un buon avvio il lanciatore biancoverde si è disunito e nel secondo e terzo inning, oltre a tre grossolani errori, si è fatto battere con facilità dagli avversari che in breve hanno recuperato il punto subito nella prima frazione e sono passati decisamente al comando del tabellone.

La musica comunque cambiava, almeno in difesa per quanto riguarda l'Alpina che con Caldognetto in pedana di lancio appariva più registrata e non si lasciava sorprendere. All'attacco invece la squadra di Cadelli (che per la squalifica ha dovuto cedere il suo posto in campo a Pizzin) stentava a trovare il ritmo e Gino Persi non concedeva molto ai biancoverdi che riuscivano a realizzare ancora un solo punto. 6-2 il risultato alla fine della prima metà del sesto inning quando il lanciatore della Libertas dava i primi segni di stanchezza. L'Alpina non si lasciava scappare la occasione e con Carli, Zuccoli, Caldognetto e Perini raggiungeva il pareggio (6-6). Masotti rilevava Gino Persi con Camilli, ma quest'ulitmo si faceva battere e nell'inning successivo la Alpina si portava decisamente in vantaggio mettendo a segno altri quattro punti.

Nel penultimo inning la Libertas cercava disperatamente di raggiungere gli avversari. Il «nove» di Masotti riusciva a riempire le basi, ma tutte le speranze si perdevano nel nulla quando una lunghissima battuta di Valic terminava nel guantone di Zuccoli che compiva una autentica prodezza. In complesso una bella gara, giocata con molto impegno da entrambe le parti e non priva, a tratti, di un buon baseball. Nell'Alpina, oltre al già citato Caldognetto, buone le prove di Serra, Sosic, Zuccoli, Carli e Carraro. Fra i biancoscudati ottimo Persi Gino nei primi cinque inning, Riccobon, Zettin e Novak, ma solo in difesa.

A conclusione dell'incontro è stata tratteggiata la figura dello scomparso e la vedova, signora Jolanda Babich, ha consegnato il trofeo all'Alpina.

C. N.

SOFTBALL

Forse a settembre il trofeo «Città di Trieste»

L'Opicina Softball Club organizzerà anche quest'anno il trofeo «Città di Trieste», torneo riservato a squadre femminili di softball giunto alla sua seconda edizione. Alla manifestazione, che nella passata stagione ha ottenuto vivo successo di partecipazione, dovrebbero prendere parte quattro squadre. I dirigenti della società biancoverde hanno in animo di far disputare il torneo ai primi di settembre.

PALLANUOTO

Il 19 e 20 agosto semifinale a Voghera

Mercoledì e giovedì, le prime due classificate dei quattro gironi di pallanuoto di Serie «C» si contenderanno il passaggio nella serie cadetta. Nella semifinale «A» che si svolgerà a Voghera, saranno in lizza Doria, Sturla, Canottieri Milano e Mestrina, queste ultime due piazzatesi a pari punti al primo posto del girone «A», lo stesso in cui ha gareggiato l'Edera di Trieste.

Iniziato il torneo con due prestazioni positive (vittorie sul Verona e sul Bologna) l'Edera ha alternato poi prestazioni discrete ad altre decisamente negative, come la sconfitta interna, subita nel girone d'andata contro la Mestrina. Se non si fosse verificata, a quest'ora i rossoneri potrebbero essere in viaggio alla volta di Voghera per disputarsi il passaggio nella serie superiore. Quest'anno, l'Edera si è piazzata al quarto posto con 10 punti alle spalle della Canottieri Milano e Mestrina (p. 13) e del Como (11).

IMPRENDIBILE L'ALLIEVO DI MAZZUCHINI A MONTEBELLO

Sicura fuga del veloce Caronte che respinge il favorito Ostiano

Buon pubblico iersera a Montebello per assistere ad un convegno animato che ha visto più di un arrivo serrato con conseguente richiesta di fotofinish. Corse combattute e conclusioni a fil di palo compresa quella del milionario Premio di Ferragosto riportata dopo corsa di testa da Caronte che ben resisteva al favorito Ostiano. Quattro soli i partenti dopo il ritiro di Ugento e favori in partenza per Profumo a 4/5 contro il pari di Ostiano e l'1 1/2 di Caronte. Poi le simpatie convergevano nettamente su Ostiano che finiva a 50 per 100. Sfruttando a meraviglia la prediletta tattica di testa Caronte, dopo aver percorso il primo giro ad andatura moderata, metteva a tacere le velleità dei diretti avversari Ostiano e Profumo (fra l'altro impegnati in alcune schermaglie tattiche) con un ultimo chilometro di ottimo livello. Ostiano che appena sulla terza curva era riuscito a liberarsi di Rustico scendendo allo steccato nella scia di Caronte, era messo in guardia da alcuni allunghi di Profumo prontamente rintuzzati.

Ma il tira e molla per parare l'animosità del cavallo di Quadri, mettevano un tantino a disagio Ostiano e quando questi negli ultimi 200 metri tentava l'attacco risolutore al battistrada Caronte, l'allievo di Mazzuchini sapeva rispondergli con efficace battuta. E Ostiano, pur avvicinando sensibilmente Caronte in retta d'arrivo, doveva rassegnarsi alla conquista del posto d'onore ché Caronte si difendeva con bella energia per vincere di misura ma meritatamente in 1'22"8 sui 2100 metri ricevendo poi una meritata dose d'applausi al giro d'onore.

* * *

Il tradizionale Premio della Puerizia ha confermato la sicurezza e il bel modo d'andare della femmina Orbec che Ezio Bezzecchi ha pilotato al comando dall'inizio alla fine. Orbec, dimostrandosi spigliata e bene impostata, concludeva con distacco davanti al combattivo Timo che pur dopo un dispendioso percorso, riusciva ad opporsi all'esordiente Montenegro che si sviava ai 400 finali. Per Orbec un valido 1'26"5 Di forza Far Prà (con la novità degli elastici) nella Totip che il cavallo di Bragaloni vinceva con assoluta autorità dopo essersi risparmiato per circa un giro e mezzo. Ai 500 finali, Far Prà dominava Tiller per concludere davanti allo stesso a Salagia d'Ausa in un buon 1'22"3 sui 2100 metri.

Fra i 4 anni, assolo di Taibilla che teneva agevolmente a distanza Freedom, poi Iliade vinceva di spunto il Premio dei Bagliori consentendo a Giuseppe Guzzinati di ottenere un bel doppio. Doppio anche per Ezio Bezzecchi che al successo di Orbec faceva seguire quello di Bloody Mary che si salvava in foto dall'irrompente Righina. Riuscitissimo l'invito, molto combattuto, che si risolveva con la vittoria di misura di Acquario che respingeva di poco Rotario e Ulema, mentre la corsa gentlemen era riportata da Grafeo mediante un bel finale di Claudio Toich.

Mario Germani

GIARIZZOLE

■ Il Giarizzole, neopromosso in seconda categoria, inizia questa settimana la preparazione in vista del prossimo campionato con un mini-torneo riservato ai tesserati.

totip

1.a CORSA: 1) Winchester		2
2) Jones		2
2.a CORSA: 1) Smash		1
2) Rubens		2
3.a CORSA: 1) Ceratonia		1
2) Novalis		1
4.a CORSA: 1) Freza		X
2) Celestino		1
5.a CORSA: 1) Mongolfiera		2
2) Genzio		1
6.a CORSA: 1) Far Pra		1
2) Tiller		1

PREMIO DEI LAMPI - 1.a div. (L. 400.000, m 1700): 1) Grafeo (C. Toich), 2) Basilio, 3) Confetto. 8 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 105; 17, 12, 13; (108). **PREMIO DELLA PUERIZIA** (L. 880.000, m. 1660): 1) Orbec (Ez. Bezzecchi), 2) Timo. 5 part. Tempo al km 1.26.5. Tot.: 28; 15, 16; (33) 337. **PREMIO DEGLI SPLENDORI** (L. 600.000, m 2080, corsa Totip): 1) Far Pra (G. Bragaloni), 2) Tiller, 3) Salagia D'Ausa. 9 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 96; 32, 22, 26; (185) 167. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 26.440 per 100 lire. **PREMIO ELETTRA** (L. 770.000, m 2080): 1) Taibilla (G. Cuzzinati), 2) Freedom. 5 part. Tempo al km. 1.24.3. Tot.: 22; 14, 25; (88) 154. **PREMIO DEI BAGLIORI** (L. 600.000, m. 1680): 1) Iliade (G. Guzzinati), 2) Abarth, 3) Frou Frou. 12 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 26; 14, 31, 26; (91) 51. **PREMIO DI FERRAGOSTO** (L. 1.000.000, m 2100): 1) Caronte (A. Mazzuchini), 2) Ostiano. 4 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 39; 13, 12; (28) 110. **PREMIO URANIA** (L. 600.000, m 1700): 1) Acquario (N. Esposito), 2) Rotario, 3) Ulema. 11 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 78; 26, 39, 25; (393) 355. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 56.620 per 100 lire. **PREMIO DEI LAMPI** - 2.a div. (L. 400.000, m 1700): 1) Bloody Mary (Ez. Bezzecchi), 2) Righina, 3) Cointreau. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 26; 13, 21, 16; (101) 197.

LA SQUADRA SI PREPARA AL TORNEO DI SERIE «A»

MOLTE PROMESSE NELLA PALLAVOLO TRIESTINA

Pur mancando oltre due mesi all'inizio del campionato 1970-71 — prenderà l'avvio il 25 ottobre — dirigenti e tecnici della Triestina Pallavolo sono costantemente impegnati per potenziare la squadra che sarà presente nel prossimo torneo di Serie «A».

Ma sussistono in effetti le premesse affinché la squadra triestina possa aspirare a un piazzamento migliore del scorso? Da molte parti la risposta si è rivelata affermativa.

Giorgio Dragan, segretario della Triestina, afferma: «Per prima cosa posso precisare che stiamo per concludere l'abbinamento della nostra società con un grosso complesso industriale in attività nel Veneto. Se così sarà, la nostra attività potrà essere potenziata adeguatamente per cui sin d'ora ritengo che il prossimo torneo ci riserverà soddisfazioni a piene mani».

E' possibile dunque che la squadra venga rafforzata con l'arrivo di nuovi elementi? — «Stiamo trattando vari nomi, a dire il vero, di risonanza internazionale. Siamo in trattative per Renato Fegino, titolare della nazionale italiana e per Adol Urnaut del Kvarner di Fiume, entrambi già visti all'opera a Trieste nel torneo a tre fra Panini, Stella Rossa di Praga e noi». Giungeranno tutti e due o uno solo? — «Lo ingaggio di Fegino è a buon punto, non così quello di Urnaut. L'inizio del torneo è però ancora lontano per cui potrebbe darsi che si riesca a rimuovere gli ostacoli riguardanti l'arrivo del forte fiumano».

«Circola voce che vi state interessando anche a un fortissimo giocatore straniero che dovrebbe essere in grado di coordinare il gioco della squadra, di svolgere in definitiva i compiti che lo scorso anno venivano assolti più che lodevolmente dal cecoslovacco Anton Kovarik?» Sì, stiamo interessandoci a un giocatore bulgaro e a uno rumeno. In Romania, a Timisoara, dove è impegnata anche la nazionale italiana, abbiamo mandato alcuni dirigenti per concludere l'ingaggio di un giocatore straniero. «E' possibile conoscere il nome degli stranieri trattati? — «So che si sta trattando con Aurelj Dragan, grandissimo giocatore della Romania, da molti anni cardine della nazionale di quel paese». Nel prossimo torneo avremo dunque in squadra due Dragan, Aurelj e Giorgio. «Potrebbe darsi. Per me Aurelj diventerebbe il mio nuovo maestro, il fratello maggiore».

V. F.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER EVITARE EQUIVOCI SUL TRATTATO DI MOSCA

«SPIEGAZIONI» DI BONN ALLE POTENZE ALLEATE

Forse realizzabile tra Governo tedesco e opposizione una linea comune sulla politica estera «verso Oriente»

Bonn, 16

Durante l'entrante settimana, i governi alleati occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) verranno messi ampiamente al corrente da inviati del Governo federale circa il significato e le prospettive del trattato tedesco-sovietico e circa i colloqui avuti a Mosca, con Breznev, Kossighin e Gromiko, dal Cancelliere Brandt. Il sottosegretario alla Cancelleria e uno dei protagonisti dei negoziati a Mosca, Egon Bahr, è partito oggi diretto a Washington; il governo fracese verrà messo al corrente dal sottosegretario agli esteri Paul Frank, che sta trascorrendo in Francia un periodo di vacanze; a informare il governo britannico è stato incaricato l'ambasciatore federale a Londra, von Hase. Bahr e Frank avevano fatto parte della delegazione tedesca a Mosca, mentre von Hase è stato convocato a Bonn dopo la firma del trattato, per ricevere le istruzioni del suo governo.

Intanto il Cancelliere Brandt ha proposto all'opposizione interna cristiano-democratica una riunione privata, da tenersi in settembre, tra il governo e rappresentanti della «CDU-CSU», allo scopo di discutere la politica estera orientale di Bonn, con particolare riguardo alle divergenze di vedute relative al trattato firmato a Mosca. All'iniziativa, la «CDU» ha risposto prontamente e positivamente, senza escludere l'avvio di un «dialogo» con il governo. In un'intervista alla televisione, il capo del gruppo parlamentare cristiano-democratico, Rainer Barzel, ha ammesso questa possibilità quando ha dichiarato che «anche qualora si arrivi a un'azione comune fra governo e opposizione sulla «Ostpolitik», la «CDU» continuerà ad incalzare senza tregua il governo, allo scopo di salvaguardare quanto più possibile gli interessi vitali della popolazione».

Tornando al trattato di Mosca, Barzel ha manifestato ancora una volta preoccupazioni per le sorti del popolo tedesco, osservando che il trattato, così «frettolosamente firmato», non contiene garanzie circa il diritto all'autodeterminazione dei tedeschi, né comporta alcun miglioramento della situazione di Berlino. «E' stupefacente sentire dalla bocca di un Cancelliere — ha aggiunto Barzel — che con il trattato «a nulla si è rinunciato che non fosse già perduto». Barzel ha anche criticato le dichiarazioni fatte dal borgomastro di Berlino Ovest, Schuetz, su possibili rinunce, in avvenire, per quanto riguarda la presenza di Bonn nell'ex capitale. Egli ha detto: «Abbiamo appena fatto rilevanti concessioni con il trattato con l'Unione Sovietica, e già sentiamo parlare di altre concessioni, che dovrebbero venire fatte per Berlino».

L'esponente della «CDU» ha, quindi, ammonito contro «la pericolosissima illusione» del governo di poter fare della Germania occidentale «una specie di Ponte fra Est e Ovest». «Le nostre forze non sono tali da consentirci tanto» ha detto Barzel «e nessuno di noi ha intenzione di sacrificarsi per un ponte idealistico». Circa le trattative con la Polonia, Barzel ha invitato il Governo a prendere tempo, a non correre a Varsavia a firmare un trattato tedesco-polacco con la stessa fretta con cui è corso a Mosca, ma ad aspettare e osservare quasi siano le valutazioni polacche circa la nuova situazione creatasi con il trattato tedesco-sovietico. L'intervista televisiva di Barzel può essere considerata una prima risposta indiretta all'invito di Brandt verso una maggiore comprensione e collaborazione fra governo e opposizione, circa la politica est-europea della Germania.

Oggi, intanto, il Maresciallo Tito, in una dichiarazione alla stampa, ha detto che l'accordo intervenuto tra la Repubblica federale tedesca e l'Unione Sovietica «è un importante passo per la definizione dei problemi europei, retaggio della seconda guerra mondiale, che hanno recato serio pregiudizio ai rapporti fra i paesi dell'Europa, hanno ostacolato l'affermarsi di una larga collaborazione fra i paesi europei e sono stati una costante minaccia alla pace e alla sicurezza del vecchio continente.

«L'accordo — ha aggiunto Tito — è una dimostrazione di realismo del nuovo governo tedesco federale e del governo sovietico, e indica la necessità di rispettare le situazioni di fatto venutesi a creare nello sviluppo dell'Europa del dopoguerra. Il riconoscimento delle attuali frontiere e della loro inviolabilità è un grande contributo alla pace e alla stabilità in Europa. Ciò è particolarmente importante per quanto riguarda il confine sull'Oder-Neisse e quello tra i due Stati tedeschi.

Per i negoziati di frontiera

ILICIOV A PECHINO al posto di Kuznetsov

Pechino, 16

Il nuovo capo della delegazione sovietica ai negoziati di frontiera con la Cina, il vice-ministro degli esteri Leonid Iliciov, è giunto ieri a Pechino. Iliciov sostituirebbe il primo vice-ministro degli esteri, Visili Kuznetsov, il quale ha diretto la delegazione sovietica da quando sono cominciati i negoziati, il 20 ottobre 1969: Kuznetsov aveva lasciato Pechino il 30 giugno scorso, rientrando a Mosca per gravi motivi di salute.

MARINE CONDANNATO per una strage in Viet

Danang, 16

Un tribunale militare ha riconosciuto oggi colpevole il marine Samuel Green, di 19 anni, nato a Cleveland, dell'uccisione di 15 donne e bambini vietnamiti, e lo ha condannato a cinque anni di carcere; Green sarà inoltre espulso dal corpo dei marines.

Il fatto nel quale è implicato Samuel Green avvenne il 19 febbraio scorso, nei pressi del villaggio di Son Than, una cinquantina di chilometri a Sud-Ovest di Danang. Per questo incidente, nel quale rimasero uccisi 11 donne, tre uomini e due bambini, altri due marines sono già stati processati: uno è stato condannato all'ergastolo e l'altro è stato assolto; un quarto marine, infine, è in attesa di processo.

Protesta in barella di veterani a Saigon

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Saigon — Veterani sudvietnamiti rimasti mutilati in combattimento (alcuni distesi su barelle) bivaccano dinanzi al palazzo presidenziale per protestare contro una sparatoria aperta su un gruppo dei loro nel corso di una dimostrazione

Ben nascosti i due ostaggi

INFRUTTUOSE LE RICERCHE A MONTEVIDEO

Montevideo, 16

Proseguendo le perquisizioni di casa in casa, iniziate in diverse zone di Montevideo, per ritrovare il diplomatico brasiliano e il funzionario statunitense rapiti dai guerriglieri, la polizia uruguaiana ha arrestato la notte scorsa 5 persone sospettate di appartenere al movimento dei «Tupamaros». Complessivamente sono state finora arrestate 60 persone; tuttavia, la vasta azione di rastrellamento, alla quale partecipano circa 14 mila poliziotti e soldati, non ha permesso di trovare traccia del console brasiliano Aloysio Dias Gomides e dell'agronomo statunitense Claude Fly.

La polizia, d'altra parte, non è ancora riuscita a stabilire se un comunicato, trovato ieri a Porto Alegre (in Brasile), provenga effettivamente dai «Tupamaros». Il comunicato chiede la liberazione dei 183 detenuti politici che si trovano nelle carceri uruguaiane e avverte che, in caso contrario, Gomides sarà ucciso, così come il 9 agosto fu ucciso Dan Mitrione, il funzionario americano rapito lo stesso giorno di Gomides (il 31 luglio). Vi sono diversi motivi per dubitare dell'autenticità del comunicato, e a Montevideo è stato deciso d'inviare in Brasile un funzionario della polizia uruguaiana con il compito di esaminare il comunicato.

Nella capitale uruguaiana si rileva che, comunque, anche se risulterà autentico, il comunicato non provocherà alcun mutamento nell'atteggiamento inflessibile delle autorità.

Intervista di mons. Casaroli

Tra Vaticano e Belgrado «reciproca comprensione»

Zagabria, 16

In un'intervista alla radiotelevisione croata, mons. Agostino Casaroli, segretario vaticano del consiglio per gli affari pubblici, ha dichiarato ieri che l'allacciamento di piene relazioni diplomatiche fra la Santa Sede e la Jugoslavia «indica che il processo avviato dai protocolli del 1966 era positivo». Nel 1966, il Vaticano e il governo di Belgrado formarono un protocollo sulle reciproche relazioni, che consentì alle due parti di stabilire rapporti a mezzo di inviati speciali; due giorni fa, com'è noto, si è invece arrivati a ristabilire piene relazioni diplomatiche.

Elongiando il protocollo del 1966, mons. Casaroli ha detto: «I principi generali del protocollo tra la Santa Sede e il governo federale jugoslavo hanno portato a un dialogo aperto, leale e sincero, che consente una reciproca comprensione, anche se non sempre un reciproco accordo». Alla domanda se la Santa Sede prenderà parte ai lavori della prossima conferenza «al vertice» dei paesi «non allineati», mons. Casaroli ha risposto che, se vi fosse invitato, il Vaticano «esaminerebbe la possibilità di inviare un proprio osservatore a Lusaka».

A tale proposito egli si è richiamato alla posizione indicata da Papa Paolo VI nella lettera di risposta a un messaggio personale del maresciallo Tito, sull'iniziativa di convocare a Lusaka la conferenza dei «non allineati».

IN VIAGGIO LA VECCHIA «LIBERTY» E LE OLTRE 400 MICIDIALI «BARE»

Salpata la nave col gas dopo il «via» del tribunale

La Corte d'appello degli Stati Uniti ha approvato il progetto del Pentagono Delusi e scoraggiati, gli oppositori hanno rinunciato a un'ulteriore azione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sunny Point, 16

La Corte d'appello del Distretto di Columbia, riunitasi questa mattina sotto la presidenza del giudice Warren E. Burger, ha stabilito che il carico micidiale di gas nervino potrà essere affondato, come previsto dal Pentagono, nell'Oceano Atlantico: la Corte ha così respinto l'appello del «Fondo per la difesa dell'ambiente», che chiedeva il «veto» immediato alla decisione dell'esercito americano di sbarazzarsi in tal modo dei missili con ogive cariche di gas dei nervi. Delusi e scoraggiati dalla sentenza, gli oppositori del piano del Pentagono hanno desistito dalla lotta, rinunciando a presentare un ulteriore appello alla Corte suprema, e dando così via libera alla realizzazione del progetto: in effetti, soltanto poche ore dopo, dal porto di Sunny Point è partita per il suo ultimo viaggio la vecchia nave del tipo «liberty», carica dei 12 mila 540 razzi racchiusi nelle 148 «bare» (cioè nei contenitori di acciaio e di cemento); trainata da rimorchiatori, la nave impiegherà circa 40 ore per raggiungere il punto dell'Atlantico, profondo cinquemila metri, dove sarà affondata col suo micidiale carico.

Sono in tutto sessanta le tonnellate di gas nervino che l'esercito americano «seppellirà» nel fondo dell'oceano. I missili sono stati costruiti poco dopo la fine del secondo conflitto mondiale, ma non sono mai stati usati: relegati in un deposito, sono giunti a uno stato di avanzato deterioramento, tanto da allarmare gli esperti, che temevano una fuoruscita di gas. La sostanza è veramente micidiale, attacca il sistema nervoso e stronca la vita di un uomo nel giro di pochi minuti.

La decisione di gettare in mare il pericoloso fardello bellico è stata presa dopo aver esaminato altre possibilità di distruzione: sono state formulate numerose proteste, e avanzati moltissimi dubbi circa la vera entità del danno che sarà provocato dall'affondamento dei missili. Proprio oggi l'Islanda ha protestato ufficialmente presso le autorità americane contro il progetto dell'esercito: la nota islandese, consegnata dall'ambasciatore di Reykiavik negli Stati Uniti, insiste sul pericolo che l'affondamento del carico causerà alla flora e alla fauna marine in prossimità dell'Islanda, tenendo conto della «corrente del Golfo».

Anche il governo delle Bahamas ha deciso di inviare una protesta agli Stati Uniti; il consiglio dei ministri si è riunito d'urgenza dopo il ritorno da Washington di Wallace Whitfield, membro del governo, e dello scienziato John Lunn, e ha ascoltato la loro relazione sui contatti avuti con le autorità americane, dopodiché ha deciso di inoltrare la sua protesta contro la decisione del Pentagono. In effetti, la preoccupazione del governo delle Bahamas è comprensibile, se si tien conto del fatto che la località scelta per affondare le «bare» di gas si trova a sole 150 miglia a Nord-Est dell'isola di Great Abaco e a 250 miglia dalla capitale Nassau.

U. P. I.

FURTI COSI'...

Parigi, 16

La prossima stagione del «Crazy Horse», «tempio» dello spogliarello parigino, è in pericolo: un ladro ha infatti rubato l'automobile del direttore del locale, Alain Bernardin, sulla quale si trovavano i progetti degli spettacoli del prossimo anno. La direzione del locale, prima di rivolgersi alla polizia, ha lanciato un appello al ladro, affinché restituisca la refurtiva: se renderà la automobile, e il suo contenuto, egli sarà invitato gratuitamente a un'«eccellente» serata al «Crazy Horse». La direzione ha garantito inoltre, la «più assoluta» discrezione.

Sempre in Francia, un altro furto a dir poco curioso: per creare una «radio-pirata», tre giovani hanno rubato nei giorni scorsi, sul colle dell'Aubisque, nei Pirenei, un ripetitore della radio - TV francese. Ai gendarmi che li hanno arrestati, i tre hanno detto che volevano installarlo sul Puy de Dome, nel centro della Francia, per trasmettere musica «pop».

Raids di B-52 nel Vietnam

SU BASI NORDISTE 1500 tonnellate di bombe

Saigon, 16

Squadriglie di bombardieri americani «B-52» hanno compiuto oggi le più pesanti azioni di bombardamento, da due anni a questa parte, nello scacchiere Nord-occidentale del Vienam del Sud, dopo l'aumento della reazione nordvietnamita in quella zona. In successive ondate, 50 superfortezze volanti hanno sganciato 1500 tonnellate di bombe su basi nordvietnamite, depositi di munizioni, magazzini di viveri, batterie di artiglieria e mortai.

In precedenza, le artiglierie nordvietnamite avevano sparato oltre 500 colpi di mortaio contro due basi americane e alleate nella zona. Il comando militare americano ha riferito che diversi soldati statunitensi sono rimasti feriti nel perimetro della base «Barnett», 16 chilometri a Nord-Ovest di un'altra bese americana assediata, «O'Reilly».

Nei dintorni di quest'ultima si è verificato, stamane all'alba, un violento scontro tra una compagnia sudvietnamita e un battaglione di nordvietnamiti, forte di almeno 500 uomini. Il quartier generale a Saigon ha riferito che le proprie truppe sono state martellate da circa 300 colpi di artiglieria leggera, e poi sono passate al contrattacco, infliggendo «gravi perdite» ai comunisti.

SEI MORTI E QUINDICI FERITI

Tragico «fuoristrada» di un torpedone svizzero

Ha compiuto una folle corsa nei campi prima di schiantarsi contro un albero

Ginevra, 16

Sei morti e 15 feriti sono il bilancio di una sciagura stradale avvenuta questa sera, verso le 19, sulla strada nazionale svizzera che porta all'ingresso Nord della galleria del San Bernardino. Secondo un dispaccio dell'agenzia di stampa elvetica, un torpedone di turisti è uscito di strada.

La grave sciagura è avvenuta — secondo quanto è stato possibile apprendere successivamente — nelle immediate vicinanze del villaggio di Hinterrhein (cantone dei Grigioni). Sei persone — turisti svizzeri che rientravano a Coira a bordo del torpedone, dopo una gita domenicale nel Ticino — sono morte, quindici sono rimaste ferite, alcuni passeggeri sono in condizioni molto gravi. Lo autoveicolo che viaggiava in direzione di Coira, è improvvisamente uscito di strada e, dopo una folle corsa in mezzo ai campi, si è schiantato contro un grosso platano.

Groviglio a quattro in Turchia: 13 morti

Istanbul, 16

Tredici persone sono morte e 33 altre sono rimaste ferite, in una sciagura stradale avvenuta in Turchia, sulla strada Ankara - Istanbul. Due autobus carichi di passeggeri si sono scontrati con un autocarro guidato da un giordano; sul groviglio di veicoli è andato a schiantarsi anche un piccolo pullmino.

PREOCCUPANTE DIFFONDERSI DEI FOCOLAI NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

Avanzata del colera nel M. O. Tre episodi mortali in Siria?

Nel Libano sono stati denunciati altri tre casi - Isolate dall'esercito due città russe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Istanbul, 16

Non solo non dicono il vero le autorità sovietiche quando affermano che l'epidemia di colera nell'URSS, dopo essere stata circoscritta, va scomparendo; la realtà, anzi è ben diversa, in quanto la malattia continua a estendersi entro i confini sovietici e ha fatto la sua apparizione anche nel bacino del Mediterraneo. Particolarmente allarmate sono, ad esempio, le autorità sanitarie libanesi, perché nel paese sono stati denunciati dai medici tre casi di colera e, quel che è più grave, uno di essi è stato diagnosticato a Tripoli, nel Nord del paese, mentre due si sono verificati proprio a Beirut, la capitale. A Tripoli del Libano è stato messo in quarantena un cittadino siriano di circa quarant'anni, mentre a Beirut sarebbero ammalati di colera due bambini.

Secondo notizie pervenute alle autorità sanitarie e di frontiera turche, tre casi mortali di colera sarebbero stati rilevati in Siria, ma le autorità di Damasco hanno smentito la notizia; essa, peraltro, è stata corredata da numerosi particolari, per cui non si può escludere che la smentita equivalga a quella a suo tempo diramata dalle autorità sovietiche le quali, dopo un paio di giorni, dimenticandosi di aver negato i fatti, cominciarono a diramare istruzioni alla popolazione, indicando quali misure adottare per difendersi dal terribile male. Secondo fonti attendibili, in Siria il colera sarebbe stato portato da militari che avevano prestato servizio in Egitto, e che erano stati a contatto con reparti della RAU già di stanza ad Alessandria dove, com'è noto, casi di colera erano stati segnalati lo scorso mese.

Per quanto riguarda la situazione nell'Unione Sovietica, va innanzitutto riferita una specie di «trovata» del giornale «Izvestia», il quale ieri ha dato notizia dell'entrata in vigore di restrizioni ai viaggi da e per talune città della Crimea e del Mar Nero, giustificandole con l'opportunità «di non creare in quelle località un eccessivo affollamento di turisti, che i locali servizi di ospitalità non sarebbero in grado di servire». Pare certo, invece, che le nuove restrizioni siano state decise a causa del colera, e persone arrivate a Mosca da Kerch e Yevpato Riya hanno riferito che le due città sono praticamente circondate da cordoni di truppe, i quali impediscono di entrare e uscire dalle due località.

Come è noto, venerdì scorso il ministero sovietico della sanità aveva annunciato che l'epidemia era stata domata, e che gradualmente si stavano abolendo le misure restrittive adottate nei giorni precedenti. Ora, invece, sembrano trovare drammatica conferma le notizie non ufficiali circa il dilagare del colera: il male sarebbe apparso anche in Ucraina, tant'è vero che le autorità polacche, come è stato annunciato ufficialmente venerdì sera, hanno chiuso i valichi di frontiera tra la Polonia e l'Unione Sovietica nella regione ucraina.

A tarda ora si è appreso che un americano, il quale presentava sintomi somiglianti a quelli del colera, è stato fatto scendere da un aereo di linea tedesco, giunto oggi all'aeroporto di Tokio, e isolato in un ospedale. L'americano, di cui è stato reso noto dalla polizia giapponese soltanto il nome, Stinton, ha 26 anni e risiede in California. Stinton era salito a bordo dell'aereo della «Lufthansa» a Karachi: impiegato di una società di costruzioni, egli viaggiava regolarmente tra India, Pakistan e Stati Uniti. Nessuno degli altri 97 passeggeri dell'aereo presentava sintomi sospetti di sorta; l'apparecchio è stato condotto in un hangar e disinfettato.

U. P. I.

TRENTA ANNEGATI in un fiume del Ciad

Fort Lamy, 16

Trenta persone sono morte annegate nell'affondamento di un'imbarcazione, nel fiume Batha, nella zona centrale del Ciad. Il fiume è in piena da parecchi giorni, a causa di prolungate piogge torrenziali.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Uniti contro il diluvio a Belfast protestanti, cattolici e soldati

Belfast, 16

Nell'Irlanda del Nord, una insolita cooperazione regna oggi fra protestanti, cattolici e soldati inglesi, nelle strade di Belfast invase dall'acqua, che in alcuni punti raggiunge l'altezza di un metro e mezzo; piogge violentissime, quali non si ricordavano da 30 anni, si sono infatti abbattute sulla capitale dell'Ulster, e le previsioni meteorologiche non inducono all'ottimismo. Già centinaia di famiglie sono state evacuate (molte a bordo di zattere dell'esercito) e alloggiate in scuole, chiese e altri edifici; i soldati hanno anche eretto barriere di sacchi di sabbia, per deviare le acque. Dopo 12 ore di piogge torrenziali, non è ancora possibile valutare i danni materiali; non si ha per fortuna notizia di morti o di feriti gravi. Le strade intorno a Belfast sono interrotte, alcuni ponti sono crollati, e le comunicazioni telefoniche hanno subito gravi danni.

Le zone più inondate della capitale sono quelle teatro degli scontri più violenti, alcune abitate da cattolici, altre a popolazione mista. «Magari durasse», ha commentato un ufficiale inglese; ma un cattolico ha ribattuto: «I soldati inglesi hanno fatto cose meravigliose, ma non credo che basti a far dimenticare il passato». Un protestante è stato visto portare sulle spalle due bambini cattolici attraverso un metro e mezzo d'acqua. Forse imbarazzato dal suo gesto, ha spiegato: «Dopotutto, sono solo bambini».

SEDICI FERITI

BOMBE A COLUMBUS nei grandi magazzini

Columbus, 16

Due bombe sono esplose quasi simultaneamente, ieri sera, in due grandi magazzini alla periferia di Columbus, nello Ohio, provocando sedici feriti, undici dei quali sono stati ricoverati in ospedale; gli attentati sono avvenuti in un momento in cui i due grandi magazzini erano affollati. In un terzo grande magazzino della zona è stato trovato un altro ordigno, formato da sedici candelotti di dinamite.

La polizia ha arrestato un soldato di 23 anni, il quale si è dato alla fuga da uno dei grandi magazzini dove sono avvenute le esplosioni. Il militare ha sparato alcuni colpi contro i poliziotti che lo inseguivano, ed è stato poi travolto da un motociclista rimasto sconosciuto, subendo la frattura di una gamba.

LADRI NEL NEGOZIO gestito dai «colleghi»

New York, 16

Un negozio del Greenwich Village di New York, gestito da ex carcerati e che vende oggetti confezionati a mano da detenuti che scontano in gran parte condanne per furto, è stato svaligiato: i ladri hanno rubato oggetti di cuoio per un valore di mille dollari e 50 dollari in contanti.

Transfuga in Occidente l'interprete di Gomulka

Copenaghen, 16

Secondo una notizia pubblicata dal quotidiano di Copenaghen «Berlingske Tidende», e sostanzialmente confermata da fonti governative di Bonn, l'interprete personale del leader polacco Wladislaw Gomulka, il quarantatreenne Erwin Weit, è fuggito dalla Polonia, e si trova attualmente nella Germania occidentale. Weit, di origine austriaca, era da dieci anni interprete di Gomulka, e godeva della massima fiducia negli ambienti dirigenti polacchi.

Secondo il giornale, la fuga sarebbe avvenuta diversi mesi fa, ma sarebbe stata tenuta segreta dalle autorità della RFT. La notizia — afferma «Berlingske Tidende» — è però «filtrata» tramite gli ambienti degli emigrati polacchi nella RFT e a Copenaghen. Secondo tali indiscrezioni, Weit avrebbe cercato di ottenere il permesso di trascorrere una «vacanza» all'estero, senza però riuscirvi: si sarebbe allora recato all'aeroporto di Varsavia e, pur sprovvisto di un visto d'uscita, sarebbe riuscito a convincere le autorità aeroportuali a farlo ugualmente partire.

Weit, aggiunge il giornale, ha fornito alle autorità tedesco-occidentali informazioni su colloqui che Gomulka ha avuto con diversi dirigenti comunisti, prima dell'invasione della Cecoslovacchia da parte dei sovietici. «Berlingske Tidende», afferma infine che Weit conta di insegnare all'università tedesca e di scrivere un libro di memorie.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.
Rodolfo Di Stefano

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie MARGHERITA, il figlio GIULIANO con la consorte IDA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Talamo che tanto affettuosamente fu vicino al Caro Estinto, alle infermiere Maria, Gisella e alla fedele Teresa per l'assistenza premurosa e costante.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Torino, 17 agosto 1970

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE, i DIRIGENTI e il PERSONALE della GRANDI MOTORI TRIESTE prendono viva parte al dolore dell'Amministratore Delegato ing. Giuliano Di Stefano per la scomparsa del suo carissimo Babbo

DOTT. ING.
Rodolfo Di Stefano

Trieste, 17 agosto 1970

La FIAT con profondo cordoglio si unisce al grave lutto dell'ing. Giuliano Di Stefano per la scomparsa del suo adorato Babbo

DOTT. ING.
Rodolfo Di Stefano

I DIRIGENTI e i COLLABORATORI tutti della DIVISIONE MARE e della SEZIONE GRANDI MOTORI FIAT si uniscono affettuosamente al dolore dell'ing. Giuliano Di Stefano.

Torino, 17 agosto 1970

†

Il giorno 16 agosto si è spento serenamente il

DOTT. ING.
Cesare d'Henry
T. Colonnello Genio Navale c. a.
già dirigente ai Cantieri di Monfalcone del C.R.D.A.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LALLA, le figlie MARIA, GIORGIA, GIULIANA, GABRIELLA, i generi FERRUCCIO MOSETTI, FULVIO ONGARO e BRUNO d'AGOSTINO, i nipoti VIVIANA, GABRIELLA, PAOLA, VALENTINA, FRANCESCO, FEDERICO, MADDALENA, ANNA, ANTONIO, la cognata GIULIA RIZZONI e i nipoti GRAZIADEI.

I funerali seguiranno oggi 17 agosto alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per il Cimitero di Monfalcone.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto della famiglia il SINDACATO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI di Trieste e Gorizia ricordando la Sua appassionata attività svolta per oltre un ventennio a favore della categoria.

† Dopo lunga malattia il giorno 15 agosto si è spenta la nostra cara

Giorgina Scociai ved. Umek

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA, il genero LUCIANO FLEGO, i nipoti LUCIANA e GIORGIO, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada al dott. Aldo Marinuzzi e al personale tutto della Divisione Oncologica

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto il nipote ALDO SCOCIAI e famiglia.

Nella ricorrenza del primo triste anniversario della scomparsa di

Lucia Cerlenizza nata Rossanda

i figli, le nuore, i generi e i nipoti La ricordano con grande affetto.

† Un assurdo incidente stradale ha voluto privare della gioia della vita

Flavio Trivellato

a soli 23 anni.

Angosciati ne danno l'annuncio mamma, papà, i fratelli MARIA ROSA, GIANADOLFO con la moglie LILIETTA e le nipotine BIBA e KIKI, le zie, gli zii, i parenti e gli amici tutti.

Udine, 17 agosto 1970

Il Direttore e la Redazione de «IL PICCOLO» partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Flavio Trivellato

Si associano al lutto:
— le Redazioni de «IL PICCOLO» di Roma, Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone con tutti i loro collaboratori
— la SET (Società Editrice Triestina) editrice de «Il Piccolo»
— lo S.T.T. (Stabilimento Tipografico Triestino) con dirigenti e maestranze

Nel settimo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
Matteo Eulambio

che dedicò la Sua vita al bene degli altri, la moglie LAURA e la sorella ALESSANDRA Lo ricordano con tanto affetto e gratitudine.

17.8.1963 - 17.8.1970

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova Torino - Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.56 R Milano Roma Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calaizo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

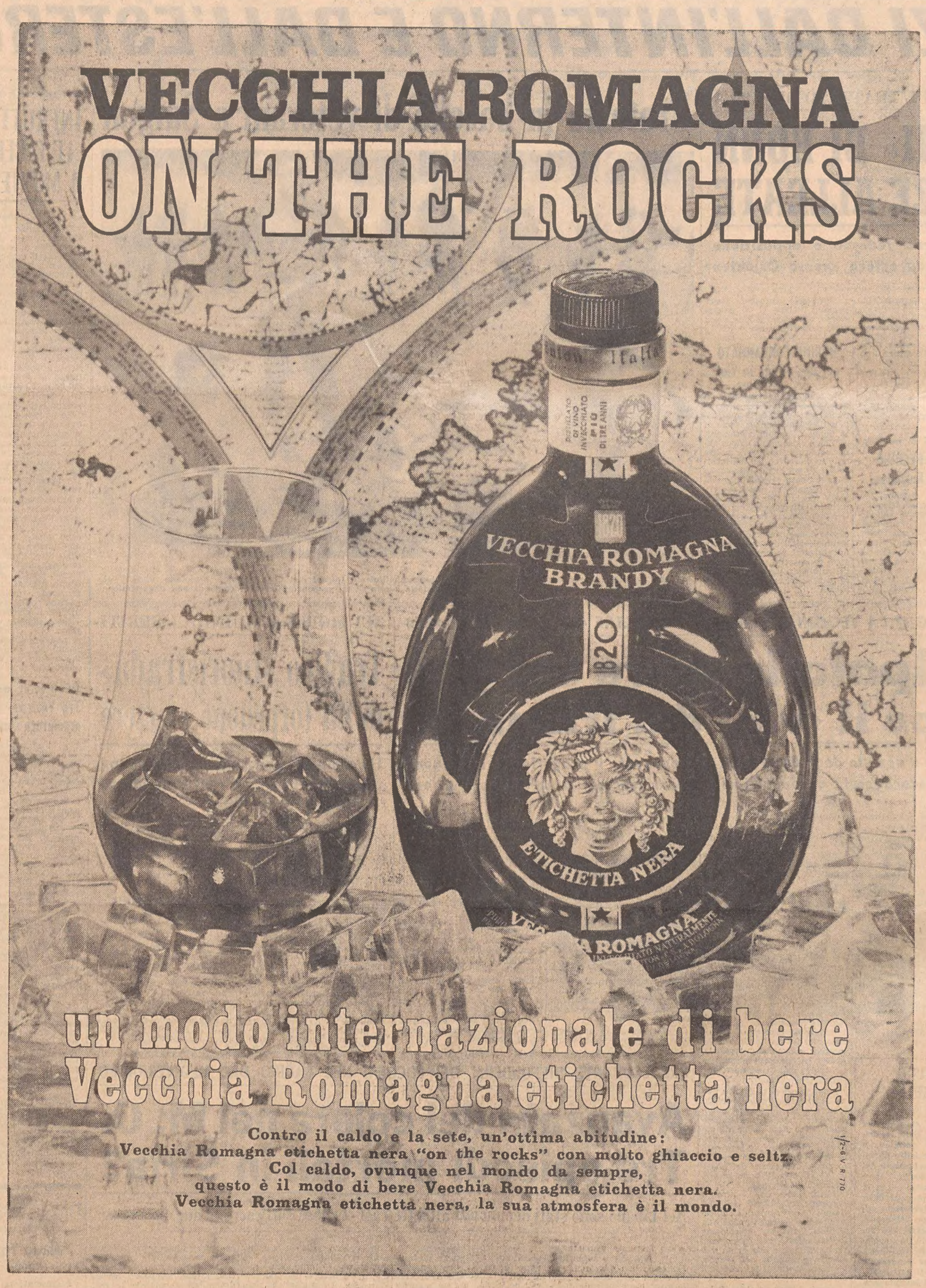
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Belgrado - Skoplje Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4



Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 19-8 da Genova per l'Australia. «Usodimare» 14-8 da Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 15-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Anna Di Maio» 17-8 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» 24-8 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Quirinale» 18-8 da Trieste, Venezia, Siracusa, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isonzo» 16-8 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» 24-8 da Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale. «Sumpalermo» 25-8 da Trieste, Venezia, Siracusa per il Sud Africa.

Posizione delle navi: «Galilei» 19-8 in partenza da Genova per Napoli. «Marconi» 11-8 in navigazione da Fremantle per Durban (arr. 19-8). «Asia» 12-8 in navigazione da Durban per Mombasa (arr. 17-8). «Victoria» 11-8 in navigazione da Las Palmas per Barcellona (arr. 14-8). «Africa» 11-8 in navigazione da Barcellona per Tenerife (arr. 14-8). «Europa» 13-8 in navigazione da Beira per Durban (arr. 15-8). «Arcturus» 22-7 in navigazione da Durban per Napoli (arr. 17-8). «Australe» 16-8 in partenza da Dar Es Salaam per Mogadiscio. «Marco Polo» 10-8 in navigazione da Valencia per Capetown (arr. 28-7). «Vespucci» 14-8 in part. da Tanga per Beira. «Vivaldi» 3-6 in navigazione da Walvis Bay per Napoli (arr. 20-8). «Anna Di Maio» 16-8 in partenza da Genova per Capetown. «Franco Zeta» 2-8 in navigazione da Walvis Bay per Pireo (arr. 20-8). «Maglione» 16-8 in partenza da Mombasa per Tanga. «Antonio» 14-8 in partenza da Durban per E. London. «Honestas» 13-8 in navigazione da Venezia per Capetown (arr. 3-9). «Sumpalermo» 22-8 in partenza da Venezia per Trieste. «Aquileia» 14-8 in partenza da Takoradi per Abidjan. «Isonzo» 16-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Rosandra» 13-8 in navigazione da Tema per Douala (arr. 15-8). «Risaho» 8-8 in navigazione da Genova per Dakar (arr. 17-8). «J. Okito» 14-8 in navigazione da Matadi per Lobito (arr. 16-8). «Esquilino» 14-8 in partenza da Bangkok per Iloilo. «Palatino» 23-7 in navigazione da Penang per Barcellona (arr. 21-8). «Quirinale» 20-8 in partenza da Trieste per Venezia. «Viminale» 16-8 in partenza da P. Swettenham per Penang. «Livenza» 11-8 in navigazione da Yokohama per Hongkong (arr. 15-8). «Mirto» 14-8 in partenza da Catania per Napoli. «Adige» 9-8 in navigazione da Napoli per Durban (arr. 29-8). «Cellina» 18-8 in partenza da Chittangong per Chalma. «Isarco» 16-8 in partenza da Pireo per Venezia. «Arma» 13-8 in navigazione da Cochin per Colombo (arr. 14-8). «Indiana» 9-8 in navigazione da Penang per Durban (arr. 24-8). «Caboto» 11-8 in navigazione da Adelaide per Fremantle (arr. 16-8). «Piave» 13-8 in navigazione da Brisbane per Melbourne (arr. 17-8). «Usodimare» 16-8 in partenza da Livorno per Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 25-8 da Trieste per il Nord America. «Nereide» 16-9 da Trieste per il Brasile-Plata. «Stromboli» 5-9 da Trieste per il Brasile-Plata. «Tritone» 16-10 da Trieste per il Brasile-Plata. «Pacinotti» 23-8 da Trieste per il Centro America-Nord Pacifico. «Volta» 15-9 da Trieste per il Centro America-Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 16-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir (ev.). «Messapia» 18-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «San Giorgio» 19-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 20-8 ore 16 da Marsiglia, Barcellona, Napoli, Beirut, Alessandria. «Brennero» 20-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Loredan» verso 21-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir (ev.), Candia (ev.).

Posizioni delle navi al 16-8: «Ausonia» a Istanbul. «Esperia» in navigazione Rodi-Malta. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» in navigazione Napoli-Pireo. «Bernina» a Mersina, prosegue per Candia. «Brennero» a Bari, prosegue per Dubrovnik. «Stelvio» a Catania. «Illiria» a Delos Mikonos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Cavalla. «Chioggia» a Trieste. «Loredan» a Venezia. «Udine» al Pireo. «Vicenza» ad Alessandria.

Prossimi arrivi: «Messapia» 17-8. «Brennero» 19-8. «Loredan» verso 20-8.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 19-8 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Siracusa» 2-9 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Catania» 25-8 da Trieste, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Catania, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 21-8 da Trieste per Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Vallisarco» 26-8 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

APPARTAMENTI signorili zona ROSSETTI: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazze, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, vista mare, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50483 S

APPARTAMENTI pronti due tre camere soggiorno cucinino doppi servizi vendonsi facilitazioni pagamento. Altro via Istria camera soggiorno cucinino bagno vista panoramica vendesi 5.500.000. Altri Bramante Garibaldi XX Settembre Giulia vendonsi rarissima occasione. Altri appartamenti piano attico vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 28473 S

APPARTAMENTI signorili GRETTA: 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, cantina, garage, poggioli, vende primo ingresso Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 50485 S

APPARTAMENTI paraggi FOSCOLO primo ingresso 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnata, ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50485 S

APPARTAMENTINO ROSSETTI: stanza, cucina, gabinetto, V piano vende 2.500.000 Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 50483 S

MONFALCONE via Fontanot 15 vendesi villa 2 piani; telefonare 74312. 302 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI: APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO, MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI, DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 9-10. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 28447 S

SAN PASQUALE 115; zona residenziale, consegna 1970 panoramici, lussuosi, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, visite sul posto 16-19. IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

VILLE con grande parco vendonsi. Altra Sistiana. Altra villetta occupata zona Crispi vendonsi occasione. Terreno zona Opicina per costruzione industria. Ville vendonsi. Appartamenti in villa zona Boschetto tre camere tutti servizi vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service 28479 S

VILLINO recintato zona Sales vendesi 3 stanze, servizi, riscaldamento 1500 mq giardino. Telefonare feriali 36038 dalle 13 alle 15. 50475 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RICCIONE - Hotel Franchini, tel. 41333, 100 m. mare, comforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine, camere libere, agosto interpellateci. Dal 25/8 L. 2500, sett. 1900 complessive. 6247 T

RIMINI - Hotel Primalba, tel. 24665, sul mare, camere con/senza doccia, wc; tranquillità, parcheggio; cucina accuratissima, prezzi eccezionali dal 20/8 e sett. 1800/2200 complessive. 6269 T

RIVABELLA/RIMINI - Hotel Sara, 1800/2200 complessive. Alta interpellateci. Parcheggio coperto. 5576 T

attenzione ai rubinetti...

e agli scaldabagni. Noi vogliamo che le vostre vacanze siano delle
"buone vacanze". Ve lo auguriamo di cuore.
Per questo, prima di partire per il mare o la montagna, dateci una controllatina:
la ditta SERGIO RAMANI
ha una vastissima gamma di
scaldabagni elettrici e a gas delle migliori marche:

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO
FIDES
RHEEM-RADI
PERLA SPECIAL
PERLA TRIESTE
Vaillant

Sono orizzontali, verticali, promiscui, rapidi,
nelle capacità da 10 a 125 litri,
per ogni vostra esigenza

SERGIO RAMANI
QUALITÀ
CORTESIA
PREZZO
via P. Revoltella 10
tel. 78308 - 733371
deposito:
v. Grimani 42, tel. 725274